

RASSEGNA STAMPA
del
07/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-03-2013 al 07-03-2013

06-03-2013 24Emilia.com	
Sabato 9 marzo a Bologna una giornata per ringraziare i volontari dell'emergenza sisma	1
06-03-2013 24Emilia.com	
Independent rinuncia a progetto di stoccaggio interrato del gas a Rivara	2
06-03-2013 ANSA	
Esplosa bomba Orvieto e riaperta A1	3
06-03-2013 ANSA	
Terremoti: scossa nel Forlivese, no danni	4
06-03-2013 Abruzzo24ore	
Autonoma sistemazione: ancora valida anche per chi si è fatto la casetta di legno	5
06-03-2013 Abruzzo24ore	
Provincia Teramo, da fine marzo tutti i Comuni avranno piano di emergenza di protezione civile	6
07-03-2013 L'Adige	
Anche i gettoni dei consiglieri per i terremotati dell'Emilia	7
06-03-2013 Adnkronos	
Scossa di terremoto in Appennino forlivese di magnitudo 3.1, nessun danno	8
07-03-2013 Adnkronos	
Maltempo: all'isola d'Elba chiuso il lungomare di Marina di Campo	9
06-03-2013 Arezzo Notizie	
Partiti i lavori per la messa in sicurezza del torrente Dogana a Montevarchi, investimento da un milione e 400mila	10
06-03-2013 Arezzo Notizie	
Lotta all'evasione, le Asl stanno uniformando le procedure di riscossione dei ticket	11
07-03-2013 Asca	
E. Romagna/Terremoto: Regione, sabato 'Una giornata per dire grazie'	13
06-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
L'Aquila da ricostruire, icona dell'Italia che bisogna salvare	14
07-03-2013 Il Centro	
un premio a tesi di laurea su riduzione rischio sismico	15
06-03-2013 Contropiano.org	
Bologna. Emergenza freddo, pannicelli caldi	16
06-03-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
Mugello, nuova scossa di magnitudo 3.1	17
06-03-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Feroce «gioco» al liceo artistico, spegnevano sigarette sul corpo del compagno disabile	18
06-03-2013 Corriere di Bologna	
IL TERREMOTO, CREVALCORE E IL NEOSENATORE BROGLIA	19
06-03-2013 Corriere di Viterbo.it	
Terremoto Viterbese, società nel caos: si dimettono tutti. E ora chi paga?	20
06-03-2013 Forlì24ore.it	
Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale	21
06-03-2013 Forlì24ore.it	
Nuovo sisma percepito a Tredozio	29
07-03-2013 La Gazzetta di Modena	
gas rivara: independent getta la spugna	30
07-03-2013 La Gazzetta di Modena	
li prendono ospiti, loro non se ne vanno più	31
07-03-2013 La Gazzetta di Modena	

con il club paralimpic sfida per sessanta disabili	32
07-03-2013 La Gazzetta di Modena real panaro-sampolese, una gara stregata	33
07-03-2013 La Gazzetta di Modena bene l'inverno nelle casette ma il sisma distrugge la dignità	34
07-03-2013 Gazzetta di Reggio terremoto, 11 mila libri in regalo alle scuole	35
07-03-2013 Gazzetta di Reggio paolo belli in campo coi lions per trovare fondi per le scuole	36
07-03-2013 Gazzetta di Reggio altri fondi per il centro medico	37
07-03-2013 Gazzetta di Reggio anche la regione "ringrazia" tutti i volontari	38
06-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Art Quake Woman: una mostra per l'Emilia	39
06-03-2013 Grosseto Notizie Fenomeni naturali, Ance lancia l'allarme: "Italia a rischio. Necessario garantire la sicurezza degli edifici pubblici"	40
06-03-2013 Il Giornale dell'arte.com Il 5 maggio, tutti a L'Aquila	42
06-03-2013 Il Tempo.it Scossa di terremoto sull'Appennino Forlivese	43
06-03-2013 L'Etruria.it Ad Arezzo, Giornata di sensibilizzazione con i giovani indetta per l'8 marzo	44
06-03-2013 La Gazzetta di Parma Online Florentina, sabato al via le nuove ricerche	45
06-03-2013 La Repubblica.it (Bologna) "Grazie a chi si è rimboccato le maniche": Sisma, una giornata per operatori e volontari	46
06-03-2013 La Repubblica.it (Parma) Florentina, sabato nuove ricerche vertice in prefettura con Protezione civile	47
06-03-2013 Latina Today.it Maltempo, allerta a Latina: in arrivo forti venti e abbondanti piogge	48
07-03-2013 Libertà (senza titolo)	49
06-03-2013 Lucca In Diretta.it Codice rosa contro le violenze alle donne, il prefetto in visita al pronto soccorso	50
07-03-2013 Il Manifesto Emilia Romagna, la crisi vista da vicino	51
06-03-2013 Il Messaggero (Ancona) Un nuovo piano regolatore per il grande waterfront	53
06-03-2013 Il Messaggero (Frosinone) CASSINO, LAUREA A CINCIARI: NAPOLITANO NON CI SARA' Il delicato momento politi...	55
06-03-2013 Il Messaggero (Marche) Incendio alla Cartofaro si sospetta il dolo	57
06-03-2013 Il Messaggero (Rieti) Pirozzi guida una giunta trasversale	58
06-03-2013 Il Messaggero (Umbria)	

Il giorno della bomba Orvieto si ferma	59
06-03-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Alluvione ad Orvieto arrivano i primi soldi	60
06-03-2013 Modena Qui	
Riordino territoriale montano: così hanno scelto i commissari	61
06-03-2013 Modena Qui	
Cavezzo 5.9, sabato l'area commerciale parte a pieno regime	62
06-03-2013 Modena Qui	
Rivara, l'Independent ha rinunciato	63
06-03-2013 Modena Qui	
Finale protesta, ma senza sindaci	64
07-03-2013 La Nazione (Arezzo)	
«Con il nostro aiuto ricostruiamo le scuole di San Prospero»	65
07-03-2013 La Nazione (Empoli)	
Nuova idrovora contro l'emergenza allagamenti	66
07-03-2013 La Nazione (Empoli)	
Frana alla Navetta il sindaco sollecita la Provincia Oggi sopralluogo	67
07-03-2013 La Nazione (Firenze)	
Ancora scosse: verifica sugli edifici scolastici	68
07-03-2013 La Nazione (Livorno)	
L'allarme di Segnini: «Protezione civile, Rossi è scaduto ma è tutto bloccato»	69
07-03-2013 La Nazione (Lucca)	
Sede chiusa per il terremoto Sfrattati disabili mentali	70
07-03-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Calamità naturale per la siccità 2012 E' possibile chiedere gli indennizzi	71
07-03-2013 La Nuova Ferrara	
si allarga la frana lungo il reno	72
07-03-2013 La Nuova Ferrara	
appuntamento sul progetto promosso da zurich	73
07-03-2013 La Nuova Ferrara	
rimborsi al 100% e su tutto lo dice la legge, basta applicarla	74
07-03-2013 La Nuova Ferrara	
in parlamento sarò la voce dei terremotati dell'emilia	75
07-03-2013 La Nuova Ferrara	
riprendono in pinacoteca gli incontri con il sindaco	76
06-03-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto, lieve scossa sull'Appennino Forlivese Tremano anche Modena, Macerata e Ascoli	77
06-03-2013 Rainews24	
Scossa di terremoto di magnitudo 3,1 in provincia di Forlì	78
06-03-2013 Ravenna Today.it	
L'Appennino continua a muoversi, nuova scossa di terremoto	79
06-03-2013 Redattore sociale	
Terremoto. Ricostruire il tessuto sociale: la Caritas inaugura 2 centri di comunità	80
06-03-2013 La Repubblica	
due giorni di pioggia allerta meteo su tutta la regione, si mobilita la protezione civile - bologna.repubblica.it	81
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	

PROPRIO lo scorso fine settimana gli scout Cngei hanno celebrato un...	82
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Castignano dice addio all'Unione dei Comuni	83
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) TERREMOTO DI MAGNITUDO 2 A MONTEFORTINO	84
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Si parla di terremoto	85
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) In spiaggia arrivano i trattori: via al ripascimento	86
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) IL COMUNE di Castrocara, per garantire ogni intervento necessario finalizzato alla tutela ed...	87
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) Neve e pioggia scatenano le frane La Provincia investe e corre ai ripari	88
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) Un anno disastroso per gli incendi	89
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) Metti una sera a cena a cena con le grandi attrici	90
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Agibilità sismica dei capannoni, luci e ombre del bando Inail	91
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Fabbri nelle frazioni a illustrare le scelte economiche della giunta	92
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Presto nuovi arredi per il campo sportivo»	93
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Primo soccorso in montagna, si insegna alla Casa del volontariato	94
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) La terra trema nella notte Per fortuna nessun danno	95
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) «A Campogalliano aree per gli sfollati e iniziative di solidarietà»	96
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) «Vittime e paura, un'esperienza tragica»	97
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Neve e pioggia battente risvegliano le frane	98
07-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Gas, anche Independent si ritira. Ma per i comitati non è finita	99
06-03-2013 Romagna Gazzette.com Cesenatico. All'Istituto di Istruzione Superiore tecniche di primo soccorso e abilitazione all'uso del defibrillatore.	100
06-03-2013 Romagna Gazzette.com Scossa di terremoto sull'Appennino forlivese. L'epicentro è stato rilevato vicino a Marradi.	101
06-03-2013 Romagna Gazzette.com Cesenatico. Celebrato il Ventennale dei volontari del Radio Soccorso.	102
06-03-2013 Sassuolo 2000.it deposito gas Rivara, Sabattini dopo annuncio Independent: ora la vicenda si chiude definitivamente	103
06-03-2013 SienaFree.it Comune di Colle: "Il Consorzio di bonifica è fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico"	104

07-03-2013 Il Sole 24 Ore	
Cavezzo riparte dal centro shopping	105
06-03-2013 Il Tirreno	
il sindaco: protezione civile anche a carrara fiere	106
06-03-2013 Il Tirreno	
mare agitato e scirocco, collegamenti a rischio	107
06-03-2013 Il Tirreno	
controlli antisismici low-cost nei capannoni del circondario	108
06-03-2013 Il Tirreno	
cdc, oggi si decide sindacati e lavoratori non c'è più tempo	109
06-03-2013 Il Tirreno	
scuole elementari insieme alle medie	110
06-03-2013 Il Tirreno	
prese tutte le misure necessarie	111
06-03-2013 Il Tirreno	
frana, via mazzini riapre al traffico dopo due mesi	112
06-03-2013 Il Tirreno	
trasferimenti sicuri al 100%	113
06-03-2013 Wall Street Italia	
Gas Rivara, il deposito non si farà. Dopo Erg si ritira anche l'inglese Independent	114
06-03-2013 Wall Street Italia	
Terremoto nell'Appennino, lieve scossa. E' l'undicesima in tre giorni	116
06-03-2013 Wall Street Italia	
Lieve scossa di terremoto nell'Appennino, è l'undicesima in tre giorni	117
06-03-2013 marketpress.info	
SABATO SCORSO RACCOLTI 255 QUINTALI DI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA A FAVORE DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ	118
06-03-2013 marketpress.info	
ALLUVIONE 2012, ATTIVATO TAVOLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PER INTERVENTI NELL'ORVIETANO; ROMETTI: "ENTRO GIUGNO LE PRIME OPERE PER 2MLN 200MILA EURO"	119
07-03-2013 marketpress.info	
SISMA/EMILIA, UNA GIORNATA PER DIRE GRAZIE A CHI HA LAVORATO DURANTE L'EMERGENZA. LA CERIMONIA A BOLOGNA IL PROSSIMO 9 MARZO CON ERRANI, GAZZOLO, GABRIELLI E MAINETTI. DIRETTA SUL	120
07-03-2013 marketpress.info	
BOLOGNA, VERDI 200: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE CON UN SITO RINNOVATO, UN CARTELLONE DI OPERE VERDIANE DAL VIVO E SUL WEB, UN CONTEST PER LE VOCI VERDIANE, PACCHETTI TURIS	122

Sabato 9 marzo a Bologna una giornata per ringraziare i volontari dell'emergenza sisma

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sabato 9 marzo a Bologna una giornata per ringraziare i volontari dell'emergenza sisma"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Sabato 9 marzo a Bologna una giornata per ringraziare i volontari dell'emergenza sisma

La Regione Emilia-Romagna ha organizzato per sabato 9 marzo a Bologna una giornata per ringraziare tutti i volontari e i lavoratori che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo gli eventi sismici che nel maggio scorso hanno colpito in particolare i territori dell'Emilia-Romagna delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in ben 57 comuni. Il luogo scelto per ospitare "Una giornata per dire grazie" sarà il palazzetto dello sport PalaDozza di piazza Azzarita 8 del capoluogo di regione.

Alla mattinata di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto prenderanno parte anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, il capo dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, l'assessore regionale alla difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e i rappresentanti di tutte le componenti del sistema nazionale integrato di Protezione civile.

L'incontro sarà l'occasione per ripercorrere, partendo dalla voce dei protagonisti e con l'ausilio di immagini e video, le tappe più significative dell'intervento del sistema nazionale regionale e locale di Protezione civile: dall'immediata mobilitazione dei soccorsi con la partenza delle colonne mobili del volontariato nella notte del 20 maggio all'allestimento e alla gestione dei campi di assistenza alle persone sfollate fino alle misure intraprese per la ricostruzione e la ripresa nelle province colpite. La manifestazione inizierà alle 9.45 e andrà avanti fino alle 13: la Regione la trasmetterà in diretta streaming sul proprio sito ma sarà in onda in contemporanea anche sui canali televisivi di Nuovarete, Canale 24, Telesense ed E'Tv, mentre Teleradiocittà riproporrà l'evento domenica 10 marzo dalle 10 alle 12.

Ultimo aggiornamento: 06/03/13

Independent rinuncia a progetto di stoccaggio interrato del gas a Rivara

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Independent rinuncia a progetto di stoccaggio interrato del gas a Rivara"

Data: 06/03/2013

[Indietro](#)

Independent rinuncia a progetto di stoccaggio interrato del gas a Rivara

Con una nota destinata ai mercati e datata 5 marzo, l'Independent ha annunciato di aver rinunciato definitivamente al progetto dello stoccaggio interrato del gas a Rivara e Grayson Nash, l'uomo che incarnava il progetto stesso, non è più al vertice dell'impresa.

"Per noi la vicenda è chiusa. E l'avvicendamento al vertice di Independent connesso a un cambio di strategia nei progetti futuri dell'azienda rappresenta un'ulteriore conferma della conclusione della vicenda del deposito di gas di Rivara". E' il commento di Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, all'annuncio della nomina di un nuovo presidente esecutivo e dell'impegno a concentrare l'attività futura sulla esplorazione e produzione di idrocarburi, riconoscendo le difficoltà nella realizzazione del progetto di deposito di gas a Rivara.

"Il terremoto dello scorso anno - prosegue Sabattini - ha confermato in modo drammatico quanto i tecnici incaricati dagli enti locali avevano a suo tempo espresso in merito alle problematiche connesse con il rischio sismico. Il cambio di strategia di Independent rappresenta la pietra tombale sul progetto del deposito di gas a Rivara".

"Accogliamo la notizia con cauto ottimismo. - commentano i parlamentari Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari - 'Ottimismo' perché l'impresa, negli anni, nonostante le numerose valutazioni negative aveva sempre riproposto con forza il progetto e solo oggi, a ben dieci mesi dal terremoto, sembra aver definitivamente gettato la spugna. 'Cauti' perché crediamo, come abbiamo più volte sottolineato, che nonostante il ministro per l'ambiente abbia espresso a più riprese, a parole, l'abbandono del progetto, perché questo sia definitivo occorra un atto legislativo chiaro che metta fine a quella che si è ormai trasformata in una sorta di telenovela. L'Area Nord colpita dal sisma ha assoluta necessità di certezze, quella della chiusura definitiva della partita sul gas è indubbiamente una di queste".

"La notizia che Independent, tramite una nota destinata ai mercati, abbia rinunciato definitivamente al progetto dello stoccaggio interrato del gas a Rivara, è un'ulteriore dimostrazione che quel progetto non si deve fare". E' quanto afferma la presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Palma Costi, che aggiunge: "Proseguiremo comunque a vigilare perché, nonostante per la Regione la partita del gas a Rivara sia da tempo definitivamente chiusa, ci aspettiamo un atto ufficiale da parte del Governo che metta una pietra tombale su questo insensato progetto".

Ultimo aggiornamento: 06/03/13

Esplosa bomba Orvieto e riaperta A1

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Esplosa bomba Orvieto e riaperta A1"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Esplosa bomba Orvieto e riaperta A1

Operazione conclusa in anticipo sul previsto 06 marzo, 12:23 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 6 MAR - E' stata riaperta l'Autosole tra i caselli di Orvieto e Fabro. Intorno alle 11.40, con diversi minuti di anticipo rispetto al programma, e' stato infatti fatto brillare il residuo bellico trovato sul greto del fiume Paglia.

L'esplosione - secondo quanto riferito dalla protezione civile - e' avvenuta regolarmente. A condurre l'intervento sono stati gli artificieri del sesto reggimento Genio pionieri di Roma.

Potranno tornare ora a casa le 25 persone evacuate stamani.

Terremoti: scossa nel Forlivese, no danni

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa nel Forlivese, no danni"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa nel Forlivese, no danni

Magnitudo 3.1 con epicentro a Marradi, in provincia Firenze 06 marzo, 10:50 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 6 MAR - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 e' stata registrata alle 3:12 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sull'Appennino forlivese, a 7,2 km di profondita', e ha avuto epicentro a Crespino del Lamone (Marradi). La scossa e' stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche dalla Protezione Civile di Firenze non si segnalano danni a persone o cose. Una scossa di magnitudo 3.4 era stata registrata nella stessa zona due giorni fa.

Autonoma sistemazione: ancora valida anche per chi si è fatto la casetta di legno

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Autonoma sistemazione: ancora valida anche per chi si è fatto la casetta di legno"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Da lunedì in pagamento il CAS di febbraio28/02/2013 Consiglio Comunale, approvati debiti fuori bilancio 14/02/2013video Contributo autonoma sistemazione: in pagamento la rata di dicembre23/01/2013

Autonoma sistemazione: ancora valida anche per chi si è fatto la casetta di legno

mercoledì 06 marzo 2013, 13:12

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa dei Consiglieri comunali Enrico Verini (Futuro e Libertà) ed Angelo Mancini (L'Aquila Oggi - Idv) in merito al Contributo di autonoma sistemazione (C.A.S.) dei terremotati abruzzesi:

Domani è prevista la discussione sulla nostra interrogazione relativa all'interruzione del Contributo di autonoma sistemazione (C.A.S.), a partire dal mese di ottobre, per coloro che hanno edificato un manufatto provvisorio ("casette di legno") in virtù della delibera 58.

In seguito alla nostra iniziativa, dopo un confronto costruttivo con l'Assessore Pelini, la sciagurata misura d'interruzione del C.A.S. è stata revocata.

Attraverso questo comunicato vogliamo informare tutti i cittadini coinvolti che quindi hanno ufficialmente diritto al C.A.S. e, se gli uffici non hanno provveduto al ripristino automatico, devono recarsi presso i competenti uffici siti in via Rocco Carabba per chiedere il reinserimento nelle liste dei beneficiari.

Informiamo altresì che, se l'interruzione dell'erogazione ha fatto maturare un credito superiore a 1000 euro, bisogna comunicare agli uffici un codice IBAN, per la legge della tracciabilità.

Avendo ottenuto il risultato, domani ritireremo l'interrogazione.

I Consiglieri comunali

Enrico Verini (Futuro e Libertà)

Angelo Mancini (L'Aquila Oggi - Idv)

immagine di repertorio

Provincia Teramo, da fine marzo tutti i Comuni avranno piano di emergenza di protezione civile

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Provincia Teramo, da fine marzo tutti i Comuni avranno piano di emergenza di protezione civile"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Teramo

Vedi anche [Tempera: "Nessun abuso, il cantiere c'era prima di individuare...20/02/2013](#) La Ruzzo Reti pagherà alla provincia di Teramo due milioni di debiti19/02/2013 [Dov'è il Piano di Protezione civile comunale di Nereto?18/02/2013](#)

Provincia Teramo, da fine marzo tutti i Comuni avranno piano di emergenza di protezione civile

L'unica provincia abruzzese ad attuare in pieno legge 100/2012

mercoledì 06 marzo 2013, 18:49

Entro la fine di marzo, tutti i Comuni teramani si doteranno di un Piano di emergenza di protezione civile.

E' stato questo l'impegno assunto, nel corso di una riunione svoltasi in Prefettura, dai rappresentanti degli ultimi sette Comuni che hanno ancora in itinere la redazione dei piani di prevenzione. Alla fine, la provincia di Teramo risulterebbe essere prima in Abruzzo e tra le piu' virtuose in Italia nell'attuazione della legge 100/2012, che ha reso obbligatorio tale adempimento.

Alla riunione alla quale hanno partecipato Prefettura, Regione, Provincia e Comuni, e' stato fornito ogni utile elemento informativo e documentale a supporto del lavoro dei tecnici comunali; inoltre e' stata confermata la disponibilita' del Centro Funzionale a fornire, anche nei prossimi giorni, la necessaria collaborazione per la definizione dei Piani.

Anche i gettoni dei consiglieri per i terremotati dell'Emilia**Adige, L'**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 07/03/2013 - pag: 30,31,32,33,34

Vallarsa Continua la campagna di solidarietà

Anche i gettoni dei consiglieri

per i terremotati dell'Emilia

VALLARSA - I consiglieri del gruppo di maggioranza «Per la valle e la sua gente» si sono impegnati per sostenere il progetto «Vallarsa Emilia», promosso dai Vigili del fuoco volontari della Vallarsa, dall'amministrazione comunale e sostenuto da moltissime associazioni della valle.

Convinti dell'importanza dell'iniziativa di solidarietà verso gli amici emiliani colpiti dal sisma, ogni consigliere ha destinato al progetto un suo gettone presenza. I soldi raccolti in Vallarsa saranno destinati alla costruzione di una palestra a Rovereto sul Serchia.

Il progetto è promosso dalla sezione Ana di Trento e vede coinvolte altre istituzioni locali, come il comune di Rovereto e la Comunità della Vallagarina. per informazioni: <http://progettovallarsaemilia.blogspot.it/>.

Il libretto rimane aperto per le donazioni anche nei prossimi mesi. Questi i riferimenti: IBAN: IT17 E082 1035 7200 1800 0096 054 presso la Cassa rurale di Rovereto, intestato a Vigili del fuoco volontari di Vallarsa onlus, frazione Anghebeni, 38060 Vallarsa (TN). Causale: Progetto Vallarsa-Emilia.

Data:

06-03-2013

Adnkronos

Scossa di terremoto in Appennino forlivese di magnitudo 3.1, nessun danno

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Scossa di terremoto in Appennino forlivese di magnitudo 3.1, nessun danno"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Appennino forlivese di magnitudo 3.1, nessun danno

ultimo aggiornamento: 06 marzo, ore 10:52

Firenze - (Adnkronos) - Il sisma, al confine tra le province di Firenze e Forlì, registrato alle 3.12 è stato avvertito dalla popolazione. Epicentro in località Crespino del Lamone. Due giorni fa scossa di magnitudo 3.4

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 6 mar. - (Adnkronos) - Nuova scossa di terremoto sull'Appennino al confine tra le province di Firenze e Forlì. Alle ore 3,12 della scorsa notte la rete di monitoraggio sismico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una nuova scossa di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi). La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

Maltempo: all'isola d'Elba chiuso il lungomare di Marina di Campo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: all'isola d'Elba chiuso il lungomare di Marina di Campo"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: all'isola d'Elba chiuso il lungomare di Marina di Campo
ultimo aggiornamento: 06 marzo, ore 18:52

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 6 mar. - (Adnkronos) - Il lungomare di Marina di Campo, all'Isola d'Elba, e' stato chiuso per vento molto forte dalla Protezione civile a scopo precauzionale. Il fosso Bovalico, che sfocia nel golfo di Marina di Campo, viene monitorato perche' arrivato ad un livello di attenzione a causa proprio del forte vento che non permette l'immissione in mare delle acque.

Partiti i lavori per la messa in sicurezza del torrente Dogana a Montevarchi, investimento da un milione e 400mila

Arezzo Notizie

"Partiti i lavori per la messa in sicurezza del torrente Dogana a Montevarchi, investimento da un milione e 400mila"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

06 Mar 2013

Ore 15:14

Partiti i lavori per la messa in sicurezza del torrente Dogana a Montevarchi, investimento da un milione e 400mila

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Investire un euro sulla difesa del suolo e la prevenzione dal rischio idraulico significa risparmiare tre o quattro volte tanto quando si deve fare la conta dei danni delle alluvioni. Così, in estrema sintesi, l'assessore provinciale Antonio Perferi ha presentato i lavori sul torrente Dogana, a Montevarchi, che hanno preso il via in queste settimane.

"L'ultimo straripamento del torrente Dogana risale al 2000, ma altri ce ne sono stati anche nel 1993, e ancora nel 1966, l'anno dell'alluvione di Firenze ? ha spiegato Perferi. E per un torrente che attraversa il comune, in mezzo alle case per un buon tratto, fino alla sua confluenza in Arno, il rischio che torni a straripare era troppo alto, non tollerabile quindi per la sicurezza delle persone". Per questo la Provincia di Arezzo ha deciso di varare un progetto di consolidamento degli argini del Dogana, un maxi-intervento da 1 milione e 400 mila euro, che consentirà una volta per tutte di mettere la parola fine ai timori di esondazione dell'ultimo tratto del torrente, quello cittadino appunto. Il bando di gara, a cui hanno partecipato una trentina le ditte, si è concluso con l'affidamento dei lavori a una azienda di Torino che ha offerto un ribasso del 17,71% sulla base d'asta e la fine dei lavori è prevista per il 10 settembre di quest'anno. "Si tratta di un'opera di grande rilevanza, finanziata dalla Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana, che consentirà di mettere in sicurezza gli argini del torrente", ha sottolineato l'Assessore Perferi, che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nel cantiere assieme al Presidente Roberto Vasai. Il torrente Dogana, nel tratto che va dalla SR 69 all'Arno, è un canale artificiale che risale al '700, quando il Granduca Pietro Leopoldo dispose una serie di interventi di canalizzazione nel bacino dell'Arno per ricavare nuove terre da destinare all'agricoltura. Da allora sul torrente gli interventi effettuati alle arginature sono stati pochi, e spesso successivi proprio agli eventi alluvionali più importanti. L'intervento progettato e appaltato dalla Provincia riguarda un tratto lungo 1 chilometro e 200 metri, fino alla confluenza nell'Arno; gli argini saranno alzati, in particolare quello destro che oggi è più basso di quello in sinistra idrografica, e saranno anche allargati, in modo che sopra alle nuove arginature possano passare, all'occorrenza, i mezzi di servizio per la manutenzione o per le emergenze. Il fatto di allargare gli argini consentirà di trasformarli entrambi in una pista ciclabile, a servizio di tutti i cittadini, che potrà essere poi collegata a quella prevista sull'Arno. La terra necessaria per l'innalzamento e l'allargamento degli argini sarà ricavata dal bacino del torrente stesso, che sarà scavato per ampliare la superficie di scorrimento dell'acqua. Il tabernacolo che segna l'ingresso del fosso Reale nel Dogana non sarà demolito: il nuovo argine lo bypasserà, girandogli intorno, per evitare la cancellazione di un fabbricato che ha comunque un valore storico per la popolazione di Montevarchi.

Altro in questa categoria: « Festa della donna, ecco le iniziative in calendario a Montevarchi Blitz dei carabinieri a scuola: cinque ragazzi scoperti con la droga »

Lotta all'evasione, le Asl stanno uniformando le procedure di riscossione dei ticket

Arezzo Notizie

"Lotta all'evasione, le Asl stanno uniformando le procedure di riscossione dei ticket"

Data: **06/03/2013**

Indietro

06 Mar 2013

Ore 10:32

Lotta all'evasione, le Asl stanno uniformando le procedure di riscossione dei ticket

Lo aveva stabilito una delibera di giunta del gennaio scorso, e ora tutte le aziende sanitarie stanno uniformando le procedure di riscossione del ticket. Queste le azioni sulle quali le aziende si stanno allineando: il pagamento del ticket prima dell'erogazione delle prestazioni; i controlli sul corretto pagamento dei ticket e sugli altri adempimenti previsti dalla normativa regionale; la verifica delle autocertificazioni; il procedimento di recupero delle somme dovute e non pagate; il sanzionamento delle autocertificazioni non veritiere.

"La Regione Toscana ha approvato un Progetto speciale di contrasto all'evasione – spiega l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni – non limitato alle sole entrate fiscali, ma esteso a tutte le prestazioni patrimoniali imposte ai cittadini. In questo ambito, particolare cura è riservata alla riscossione delle entrate derivanti dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, i cosiddetti "ticket", oggetto di un progetto di ottimizzazione gestionale".

Nella prima fase di questo progetto, l'obiettivo da raggiungere è l'uniformità delle procedure di riscossione dei ticket sanitari su tutto il territorio regionale. Ecco le linee guida, alle quali tutte le aziende (Asl, Aziende ospedaliere-universitarie, Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica, Fondazione Monasterio, Estav) si stanno uniformando:

Procedure inerenti il pagamento del ticket e il ritiro del referto

Il pagamento dei ticket dev'essere effettuato sempre prima dell'erogazione delle prestazioni (salvo ovviamente le prestazioni di pronto soccorso), e non dopo, come avveniva finora.

Controlli sul corretto pagamento dei ticket e sugli altri adempimenti previsti dalla normativa regionale

Le aziende devono garantire con procedura informatizzata tracciabilità, completezza e automazione di tutte le fasi del processo, relativamente a:

- prestazione effettuata e ticket ordinario e/o aggiuntivo non pagato;
- ticket dovuti e non pagati per gli accessi al pronto soccorso;
- mancato pagamento del contributo per la digitalizzazione;
- mancata disdetta della prenotazione da parte dell'utente nei termini previsti dalla normativa;
- mancato ritiro del referto.

Verifica autocertificazioni

Si tratta delle autocertificazioni annuali inerenti l'esenzione dal ticket ordinario (per reddito), quelle inerenti il ticket aggiuntivo e quelle sul raggiungimento dei tetti di spesa previsti per l'assistenza farmaceutica. Gli esiti dei controlli effettuati dalle Asl vengono inoltrati alla Guardia di Finanza, come previsto dal Protocollo siglato il 25 febbraio scorso.

Procedimento di recupero delle somme dovute e non pagate

Effettuati i controlli e verificate le eventuali insolvenze, le Aziende dovranno prima emettere un "avviso bonario", sollecitando il cittadino ad adempiere al pagamento o segnalare l'errore. In caso di mancata adesione all'avviso bonario, le Aziende dovranno emettere formale "intimazione al pagamento", e successivamente iscrivere a ruolo le somme non pagate, che verranno inserite nel portale web di Equitalia: per questo si procederà alla stipula di un protocollo d'intesa tra Regione Toscana ed Equitalia Centro.

Recupero successivo a verifica delle autocertificazioni e applicazione sanzioni a seguito di mancato ritiro del referto o mancata disdetta prenotazione

Lotta all'evasione, le Asl stanno uniformando le procedure di riscossione dei ticket

Saranno le stesse aziende a irrogare le sanzioni: emetteranno l'ordinanza ingiuntiva e provvederanno alla successiva iscrizione a ruolo.

A supporto dell'intero progetto è stato attivato un gruppo di monitoraggio, che avrà anche il compito di verificare le somme recuperate.

Altro in questa categoria: « In arrivo 440mila euro per voucher formativi aziendali. Ecco il bando Cartello di benvenuto "Arezzo gemellata con Auschwitz" nel giorno dell'incontro »

E. Romagna/Terremoto: Regione, sabato 'Una giornata per dire grazie'

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Terremoto: Regione, sabato 'Una giornata per dire grazie'"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

E. Romagna/Terremoto: Regione, sabato 'Una giornata per dire grazie'

06 Marzo 2013 - 17:12

(ASCA) - Bologna, 6 mar - La Regione Emilia Romagna dice grazie a tutti coloro che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia-Romagna, provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in 57 Comuni. Il prossimo sabato 9 marzo il Palazzo dello sport "PalaDozza" di Bologna ospiterà "Una giornata per dire grazie", un momento di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto. Lo comunica una nota della Regione Emilia Romagna.

"Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita", sottolinea l'assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e ai rappresentanti di tutte le componenti del sistema nazionale integrato di Protezione civile.

[com/mpd](#)

l'c

L'Aquila da ricostruire, icona dell'Italia che bisogna salvare

Bresciaoggi Clic - CULTURA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

mercoledì 06 marzo 2013 - CULTURA -

PATRIMONIO. Convegno degli studiosi a quattro anni dal terremoto

L'Aquila da ricostruire, icona

dell'Italia che bisogna salvare

L'Aquila, la chiesa Santa Maria del Suffragio prima e dopo il terremoto Da Tomaso Montanari a Salvatore Settis, storici dell'arte, professori universitari, funzionari del ministero ai Beni culturali, insegnanti a convegno all'Aquila, il 5 maggio, «per dire forte che è giunto il momento di ricostruire». Promossa da diverse associazioni, con il sostegno di Italia Nostra, l'iniziativa prevede un corteo silenzioso nel centro storico devastato dal terremoto, e poi il convegno nel pomeriggio alla chiesa di San Giuseppe Artigiano (ex San Biagio ad Amiternum). L'iniziativa è stata convocata all'Aquila «perché se nella distruzione del monumentale centro vediamo l'annullamento della nostra stessa missione culturale civile, sentiamo il dovere di partecipare alla ricostruzione che sta finalmente e faticosamente ripartendo». Lo stato terribile dell'Aquila, «divisa tra monumenti annullati e new towns di cemento, è una metafora perfetta di un Paese che affianca all'inarrestabile stupro edilizio la distruzione, l'alienazione, la banalizzazione del patrimonio storico monumentale, condannando così all'abbruttimento morale e civile le prossime generazioni». Al convegno anche testimonianze dall'Emilia, pure colpita dal terremoto nel suo patrimonio.

un premio a tesi di laurea su riduzione rischio sismico

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 07/03/2013

Indietro

L Iniziativa

Un premio a tesi di laurea su riduzione rischio sismico

ROMA Un premio per un laureato che avrà redatto e discusso una tesi sperimentale su terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico: a istituirlo sono l'Associazione vittime universitarie sisma (Avuss, fondata dai genitori degli studenti rimasti sotto le macerie), il Consiglio nazionale dei Geologi (Cng) e la Fondazione centro studi del Cng in memoria degli studenti morti nel terremoto del 2009 all'Aquila. L'iniziativa, presentata ieri a Roma alla Sapienza, culminerà con la consegna del premio nel capoluogo abruzzese nel 2014, a cinque anni dal sisma. «Siamo qui», ha spiegato il presidente dell'Avuss Sergio Bianchi, rivolgendosi agli studenti, futuri geologi, «per sensibilizzarvi alla correttezza professionale e comunicativa: all'Aquila è stata la comunicazione vigliacca, giunta in seguito alla riunione della Grandi Rischi, a causare il danno. Il mondo scientifico non deve essere politicizzato». «Vi auguro di avere sempre la coscienza dell'etica professionale», ha aggiunto il vicepresidente dell'Ordine dei Geologi Vittorio d'Oriano. «La nostra professione si incrocia spesso con poteri che contano e qualche volta si dice che non c'è pericolo dove invece c'è». Per il presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo Nicola Tullo, «la classe dirigente ha una cultura geologica inesistente: non ha capito che la prevenzione e la messa in sicurezza sono improcrastinabili». Nel nostro paese, ha insistito Alberto Prestininzi, docente di Geologia applicata alla Sapienza, c'è una «confusione di ruoli» e si è visto anche nella «recente sentenza» sulla Grandi Rischi tra «previsione e prevenzione». «Una volta fatta la previsione», ha chiarito, «cioè una volta saputo su quale punto del suolo è atteso un terremoto nei prossimi anni, serve la prevenzione, cioè l'attenuazione del rischio».

Bologna. Emergenza freddo, pannicelli caldi**Contropiano.org***"Bologna. Emergenza freddo, pannicelli caldi"*Data: **06/03/2013**[Indietro](#)

Mercoledì 06 Marzo 2013 09:52

Bologna. Emergenza freddo, pannicelli caldi

di Redazione Bologna

[Diffondi su OkNotizie](#) [Tweet](#)[Seguici su Facebook:](#)[Contropiano.org](#)[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Commenta senza usare facebook](#)[Valuta questo articolo](#)

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La montagna partorisce il solito topolino. Si risolve in questa maniera, per il momento, la trattativa tra i migranti (appoggiati da ASIA/USB e USB migranti ed alcuni movimenti) che lunedì hanno occupato la caserma di Prati di Caprara dove vivevano da tempo e il Comune.

Posti letto che non risolvono il problema e che,oltretutto, l'amministrazione comunale non sembra in grado di garantire al 100%, ma comunque, per il momento, permette un tetto sotto cui dormire grazie anche all'azione fulminea dei sindacalisti. Continua dunque la pessima gestione, all'italiana, dell'emergenza Nord Africa nella città di Bologna che consegna centinaia di persone alla miseria e al circuito dell'assistenza temporanea in programmi di bassa soglia come il Piano Freddo. Un primo bilancio di questi 20 mesi di gestione emergenziale da parte della Protezione Civile e successivamente da parte della Prefettura ci mostra le conseguenze di una politica in materia di immigrazione che continua a considerare chi fugge da conflitti, persecuzioni e povertà come una presenza di passaggio, da lasciare nella totale precarietà ed incertezza di diritti.

Ricordiamo che i rifugiati erano lavoratori nella Libia di Gheddafi e furono messi fuga dalla guerra civile libica dove i tagliagole "democratici", appoggiati dalla coalizione internazionale a guida U.S.A ,uccidevano chiunque avesse la pelle "nera".

Una bella conquista per la "Democrazia".

Mugello, nuova scossa di magnitudo 3.1

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Mugello, nuova scossa di magnitudo 3.1"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Mugello, nuova scossa di magnitudo 3.1

terremoto

Mugello, nuova scossa di magnitudo 3.1

La scossa si è verificata a 7,2 km di profondità con epicentro in localita Crespino del Lamone (Marradi)

terremoto

Mugello, nuova scossa di magnitudo 3.1

La scossa si è verificata a 7,2 km di profondità con epicentro in localita Crespino del Lamone (Marradi)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 3:12 dalla rete di monitoraggio sismico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sull'Appennino forlivese. La scossa si è verificata a 7,2 km di profondità con epicentro in localita Crespino del Lamone (Marradi). La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose. Una scossa di magnitudo 3.4 era stata registrata nella stessa zona due giorni fa.

06 marzo 2013

Feroce «gioco» al liceo artistico, spegnevano sigarette sul corpo del compagno disabile

- Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

"Feroce «gioco» al liceo artistico, spegnevano sigarette sul corpo del compagno disabile"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Feroce «gioco» al liceo artistico, spegnevano sigarette sul corpo del compagno disabile

L'indagine

Feroce «gioco» al liceo artistico, spegnevano sigarette sul corpo del compagno disabile

Due diciottenni accusati di «atti persecutori». La vittima è finita nove volte al pronto soccorso

L'indagine

Feroce «gioco» al liceo artistico, spegnevano sigarette sul corpo del compagno disabile

Due diciottenni accusati di «atti persecutori». La vittima è finita nove volte al pronto soccorso

ROMA - Un gioco. Così glielo hanno presentato. Uno «scherzoso» rituale per essere accettato nel loro giro, quello dei più grandi e - a loro esclusivo giudizio - in gamba della scuola. Doveva farsi spegnere dei mozziconi di sigaretta sulle mani, sulla fronte, sul mento. Lui, nella sua vulnerabilità di disabile, si è prestato alla volontà di quelli che crede amici e si è sforzato di sopportare il dolore. Nove volte è finito al pronto soccorso, quattro volte sua mamma ha denunciato gli autori. Sono due compagni di scuola, maggiorenni, di un liceo artistico romano. La Procura ha ridato un nome a quel gioco e l'ha catalogato sotto l'ipotesi di «atti persecutori». Qualcosa in più del bullismo. I due presunti aguzzini sono indagati ma finora hanno negato ogni accusa.

Le sevizie su A.P., 17 anni, andrebbero avanti dall'inizio dell'anno scolastico. Ad accanirsi su di lui due 18enni, V. M., e un suo amico, che si sarebbe «limitato» ad osservare e ridere. All'inizio poteva sembrare davvero un episodio trascurabile, al quale la stessa mamma del ragazzo non ha dato peso. Ma quando le bruciature si sono ripetute, la donna si è rivolta ai magistrati. Il pubblico ministero Cristiana Macchiusi ha già interrogato i due presunti colpevoli e alcuni studenti dell'istituto. I primi hanno negato, gli altri raccontato come gesti del genere si sono già verificati in passato. Ascoltato anche il preside della scuola, il quale ha escluso che episodi del genere possano accadere, perché in tutto il liceo viene fatto rispettare il divieto di fumare.

Secondo le indagini, le ferite sarebbero state inferte nei momenti di intervallo tra una lezione e l'altra. E le foto che ritraggono le ferite del 17enne lasciano pochi dubbi su cosa le abbia originate. L'ultimo passo in ordine di tempo delle indagini è stato il conferimento della perizia sulla capacità di A. P. di rendere testimonianza. La psicologa Alessia Micoli, specializzata in età evolutiva, deciderà su una audizione che non si presenta facile. Il ragazzo, affetto da un ritardo cognitivo medio, ha difficoltà a parlare e ha finora difeso i suoi aguzzini. Convinto davvero che tra i ragazzi «normali» quello sia un gioco divertente.

Fulvio Fiano 6 marzo 2013 | 9:31 © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERREMOTO, CREVALCORE E IL NEOSENATORE BROGLIA**Corriere di Bologna**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 06/03/2013 - pag: 9

IL TERREMOTO, CREVALCORE E IL NEOSENATORE BROGLIA

Mi riferisco al voto 7 da lei dato a Claudio Broglia, sindaco di Crevalcore nella rubrica Vo(l)ti di domenica. Mi viene da dire che voi della stampa siete proprio senza speranza. E poi vi stupite se il 5stelle vince a man bassa. Guardi che il nostro sindaco non ha costruito proprio un bel niente. È stato eletto sindaco su proposta del partito, è stato eletto senatore su decisione del partito. Il terremoto non c'azzecca niente. Sarebbe senatore a prescindere, in virtù di quella tanto odiata legge elettorale che si sono ben guardati dal cambiare. Ma torniamo a bomba. Sulla qualità del lavoro dell'amministrazione comunale ognuno qui potrebbe dire la sua, di certo il centro storico di Crevalcore, tolta qualche piccola realtà è fermo al 29 di maggio. Più o meno quello che si registra in tutta l'area del cratere. E anche qui non si vede dove e come il nostro Broglia abbia fatto la differenza. Sulla speranza che il nostro eroe possa addirittura fare la differenza al Senato non vale nemmeno la pena di commentare. Sappiamo bene entrambi come funziona. Al massimo le concedo che non tutti i cittadini ma, caso mai, alcuni cittadini ritengano più funzionale ai propri interessi avere qualcuno piazzato «ancora più su». Nulla di personale col sindaco Broglia, persona onesta, generosa, che tiene molto alla sua cittadina, ma non gli attribuiamo nulla di più di ciò che gli spetta. Piuttosto un invito a lei a fare chiarezza sui suoi giudizi e mi riferisco al 5 assegnato a Merola. Proprio quel Merola che, alla fine, potrebbe fare la differenza, nel processo di ricostruzione del dopo terremoto. Così come nessuna azienda italiana può avere un rating maggiore dello Stato, ne consegue che il sindaco di un comune non può avere una valutazione maggiore del presidente della Regione. Ragazzi, non vorremo mica fare dei pupazzi di neve col bianco dell'uovo. Paolo Marri Siamo entrambi liberi, io nei miei giudizi e lei nel contrastare le mie opinioni. Quanto al cercare di fare chiarezza, è un esercizio sempre utile. Quindi ci provo. La rubrica considera i fatti e i protagonisti della settimana. Broglia la settimana scorsa è stato eletto senatore, il voto si riferisce a questo suo successo politico, che tale resta qualunque siano i motivi del risultato. Credo che il comportamento del sindaco nel post terremoto sia stato apprezzato da una larga fascia di concittadini, fermo restando che altri possono avere pareri diversi. Fossi in Broglia sarei entusiasta che una voce critica come la sua lo riconosca come «persona onesta, generosa, competente». Di questi tempi, è un encomiabile biglietto da visita per chi fa politica. Quanto a Merola e sorvolando sul rating, le faccio presente che è il sindaco di Bologna, non il presidente della Regione. Tutto questo proprio per la chiarezza. vmonti@corriere.it

Terremoto Viterbese, società nel caos: si dimettono tutti. E ora chi paga?

CORRIERE DI VITERBO -

Corriere di Viterbo.it*"Terremoto Viterbese, società nel caos: si dimettono tutti. E ora chi paga?"*Data: **06/03/2013**

Indietro

Home/Notizie/Sport/Tipi/Calcio

Terremoto Viterbese, società nel caos: si dimettono tutti. E ora chi paga?

E se non si presenta in fretta un acquirente la società rischia seriamente di scomparire. Graziani, Vestri e Manfra lasciano "per motivi personali" ma Sergio aspetta gli arretrati entro il 28 marzo altrimenti sarà penalizzazione

05/03/2013 11:28:18

Il ricorso vinto dall'ex tecnico della Viterbese Raffaele Sergio e dal suo secondo ha scoperchiato il vaso di Pandora in casa Viterbese. Una sentenza che sommata alle vecchie e nuove difficoltà economiche ha portato il caos in via della Palazzina con le dimissioni a catena della dirigenza. Il ricorso di Sergio - al quale spettano gli arretrati entro il 28 marzo, altrimenti la Viterbese sarà penalizzata di due punti in classifica - è solo l'ultimo ostacolo in ordine di tempo visto che la società aveva dovuto far fronte ad altre vecchie pendenze che hanno inevitabilmente intaccato il "tesoretto" messo con cura certosina da parte per onorare gli impegni di questa stagione con la squadra che proprio nei giorni scorsi ricevuto i rimborsi di dicembre.

Notizia integrale nel Corriere di Viterbo del 5 marzo

(nessun commento)

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale**Forli24ore.it***"Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale"*Data: **06/03/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 03/06/2013 - 15:31

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Destano preoccupazione il fenomeno degli incendi boschivi e dei bocconi avvelenati

[2]

[2] [3] [4] [5] [6]

6 marzo 2013 | Forlì [7] | Cesena [8] | Cronaca [9] | Società [10] | FORLÌ / CESENA - Un anno di controlli del Corpo Forestale dello Stato: cosa è stato messo in campo per contrastare gli illeciti ambientali e la criminalità perpetrata nei confronti della flora e della fauna del territorio provinciale. Nell'ambito della prevenzione, i reparti hanno attuato nel corso di tutto il 2012, azioni di monitoraggio continuo. In un anno solare, sono stati effettuati 12.390 controlli, accertate 5.135 persone e 481 veicoli, in particolar modo nelle zone collinari e alto appenniniche. I settori di maggiori interessi sono stati quelli relativi alla "tutela del territorio" e in questo caso sono stati eseguiti 3.156 controlli, accertando anche in questo caso la posizione di 505. A queste si sommano le collaborazioni con le altre Forze di Polizia, in ossequio alle indicazioni della Prefettura e della Questura, che hanno portato all'esecuzione di 3.017 azioni di controlli verificando anche 84 persone.

Il controllo all'interno delle "aree protette" svolto in prevalenza dai Comandi Stazione Forestale che operano all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna sono stati 2.364 ed ha visto l'accertamento della posizione di 732 persone. Per quanto concerne invece la "tutela della fauna" i controlli sono stati 1.769 controlli e 1.339 sono state le persone sottoposte ad accertamenti più approfonditi.

Nell'ambito della "tutela della flora" 516 controlli sono stati messi in campo e 710 sono le persone esaminate. Sul territorio non sono mancate le verifiche relative a "discariche e i rifiuti" (248 controlli e 82 persone controllate), agli "incendi boschivi" (n. 222 controlli e n. 183 persone controllate) e alle infrazioni al codice della strada nelle zone di competenza territoriale e con i servizi mirati al controllo dell'autotrasporto in particolar modo di rifiuti, animali e prodotti della filiera agro-alimentare (complessivamente n. 415 controlli, n. 1.149 persone controllate e n. 364 veicoli controllati). Nel corso del 2012 il Corpo Forestale dello Stato è stato coinvolto in molteplici attività e servizi di Pubblico Soccorso e di Protezione Civile sia singolarmente che in collaborazione con altre forze di polizia in occasione di eventi di particolare rilevanza, tra le quali, le eccezionali nevicate del mese di febbraio che hanno interessato la Romagna ed il sisma che nel mese di maggio ha colpito vaste zone dell'Emilia. Sempre numeri alla mano, si evidenzia il lavoro che il Corpo Forestale ha investito nell'ambito dei controlli sulla filiera agroalimentare, con 19 verifiche sui prodotti di qualità DOP e IGP (rilevano in questo caso 2 irregolarità sanzionate con 6.339 euro di ammenda) e 31 controlli sulla qualità di prodotti a denominazione ed indicazione geografica protetta realizzati, commercializzati nelle aree protette (rilevano in questo caso 9 irregolarità con conseguente denuncia di 2 persone e 10 sanzioni amministrative elevate per un ammontare di 9.249,54 euro), 5 controlli sullo smaltimento dei sottoprodotti e 36 controlli sui contrasti ai crimini agro-alimentari nel settore oleario, lattiero caseario e zootecnico (rilevano tre irregolarità sanzionate a livello amministrativo con 9.500,00 euro).

Il Servizio CITES Territoriale, nell'ambito delle attività di competenza sulle tre province della Romagna, durante l'anno 2012 ha svolto 128 verifiche sulla conformità delle norme di detenzione e commercio delle specie animali e vegetali tutelate ai sensi della Convenzione di Washington; sono stati interessati i settori della lavorazione e trasformazione dei pellami, dei circhi, delle manifestazioni espositive a carattere nazionale, della detenzione di avorio. A seguito di queste attività sono state inviate all'Autorità Giudiziaria due notizie di reato ed elevando una sanzione amministrativa da 30.000,00 euro. Il 2012, come purtroppo in tutta la penisola, è stato un anno particolarmente disastroso per gli incendi boschivi. Sono stati ben 27 gli eventi che hanno interessato nei vari mesi dell'anno le formazioni forestali della provincia:

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Nelle Tabelle di seguito riportate sono riepilogati il numero degli illeciti amministrativi accertati ed il numero delle persone conseguentemente sanzionate ed il numero delle Comunicazioni di Notizia di Reato inoltrate all'Autorità Giudiziaria e delle persone conseguentemente denunciate dal personale del Corpo Forestale dello Stato in forza nella provincia di Forlì-Cesena nell'anno 2012.

ILLECITI AMMINISTRATIVI

N.

SETTORE D'INTERVENTO

Illeciti accertati

Persone sanzionate

Sequestri

1

Tutela del territorio

155

148

0

2

Tutela della fauna

87

79

9

3

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Tutela della flora

50

48

9

4

Aree protette

37

29

10

5

Discariche e rifiuti

25

23

2

6

Inquinamenti

8

9

0

7

Tutela della salute

11

10

0

8

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Codice della strada

210

202

0

9

Frodi a danno dell'Unione Europea

3

3

0

10

Incendi boschivi

1

1

0

11

Altre disposizioni di legge

10

10

0

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Totale generale

597

562

30

La somma risultante dalla notifica dei 562 P.V. è pari a 162.628,19 Euro.

COMUNICAZIONI DI NOTIZIE DI REATO

N.

SETTORE D'INTERVENTO

Reati accertati

Persone denunciate

Sequestri

1

Tutela del territorio

37

48

3

2

Tutela della fauna

16

9

14

4

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Incendi boschivi

28

5

6

5

Discariche e rifiuti

8

6

3

6

Inquinamenti

4

2

2

7

Delitti contro la Pubblica Amministrazione

4

4

0

8

Delitti contro il patrimonio

7

5

0

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

9

Delitti contro la fede pubblica

1

1

0

10

Delitti contro la persona

1

1

0

11

Tutela della salute

1

2

0

12

Tutela del patrimonio storico-artistico

1

0

0

13

Altre disposizioni di legge

2

1

1

Corpo Forestale dello Stato, un anno di controlli sul territorio provinciale

Totale generale

110

84

29

Fortunatamente nel territorio provinciale nel corso del 2012, tirando le dovute somme non si registrano preoccupanti situazioni di illegalità ambientale, fatte salve la problematica degli incendi boschivi e quella dell'impiego dei bocconi avvelenati, aspetto che va ad incidere non esclusivamente e direttamente sugli ecosistemi naturali ma spesso colpisce anche animali d'affezione. "Deve essere comunque mantenuta alta l'attenzione sul controllo e sulla tutela degli ambienti naturali in quanto dai dati sull'attività sanzionatoria, con tutti i limiti della statistica - spiega il Comandante Provinciale Gianpiero Andreatta - emerge come vi sia una costante verifica di illeciti compiuti in danno dell'ambiente, della filiera agro-alimentare e/o condotti all'interno di ambienti naturali: sono oltre 2 gli illeciti penali e oltre 10 quelli amministrativi riscontrati in media settimanalmente, il che fa emergere un quadro dove l'ambiente naturale viene minacciato quotidianamente da una serie di condotte illecite le quali, purtroppo, anche se singolarmente comportano una minima incidenza, nel loro complesso costituiscono un significativo negativo impatto per l'integrità ambientale e del territorio, per la flora e per la fauna, per la filiera agro-alimentare".

Nuovo sisma percepito a Tredozio**Forli24ore.it***"Nuovo sisma percepito a Tredozio"*Data: **06/03/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 03/06/2013 - 09:34

Nuovo sisma percepito a Tredozio

La scossa di magnitudo 3.1 si è sprigionata nell'area tra Marradi (FI) e Palazzuolo Sul Senio (FI)

[2]

6 marzo 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ - Un terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter è stato registrato alle ore 03:12:42 italiane di questa mattina. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell' Appennino_forlivese.

Ancora una scossa, dunque, dopo il fenomeno registrato pochi giorni fa che aveva interessato il territorio di Tredozio.

L'epicentro del nuovo sisma è stato individuato tra Marradi (FI) e Palazzuolo Sul Senio (FI) ma anche questa volta la scossa è stata percepita anche nel territorio di Tredozio. L'energia del sisma si è sprigionata quasi in superficie: i sistemi di rilevazione hanno individuato l fulcro ad una profondità di soli 7.2 km di profondità.

gas rivara: independent getta la spugna

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Gas Rivara: Independent getta la spugna

San Felice. L'azienda annuncia altre strategie e se ne va anche il presidente Nash. Il Pd: «Pietra tombale sul progetto» il retroscena

Due ricorsi al Tar non bloccano la partita

Ci sono ancora tre fronti che lasciano aperto uno spiraglio a cui Rivara Gas Storage, il nome che ha assunto Independent dopo l'uscita di scena di Erg, potrebbe ancora affidarsi. Quando Grayson Nash parla di transazione strategica lascia intendere che sullo stoccaggio la società si è presa una sorta di pausa anche per valutare quali saranno gli sviluppi futuri in Italia. Perché, non va dimenticato, che Independent ha depositato al Tar due ricorsi: il primo contro le motivazioni che hanno portato la Regione a negare l'intesa al Governo per autorizzare il progetto di esplorazioni sul campo. Il secondo, invece, riguarda la decisione del ministero dello Sviluppo Economico che ha rigettato l'istanza presentata dall'allora Ers. Il rigetto è stato poi utilizzato dal ministero dell'Ambiente per annunciare, a più riprese, ma senza mai un atto ufficiale, la chiusura della procedura nonostante la commissione di Valutazione di Impatto Ambientale, chiamata a rivedere le analisi dopo il terremoto di maggio, avesse sostanzialmente confermato la possibilità di effettuare ricerche con le mini-cariche esplosive nel territorio rivarese. E proprio al ministero dell'Ambiente è stato chiesto, dai politici e dai comitati, di porre la pietra tombale sul progetto più discusso che la Bassa ricordi e che ha portato oltre 50mila cittadini a firmare una petizione per chiederne la definitiva bocciatura. (f.d.)

SAN FELICE Un comunicato inviato alla borsa di Londra, dove la società è quotata, sgretola ulteriormente la squadra di Independent che da anni sta perseguendo la realizzazione dello stoccaggio gas di Rivara. Dopo l'addio al mediatore B & T Consultant di Enrico Tagliaferri e l'uscita di scena di Erg e di Simone Ferrari che di Ers era presidente, ecco che anche Grayson Nash, il manager aziendale, si ritaglia un ruolo più defilato, lasciando il ruolo di Ceo a Greg Coleman. Nella comunicazione agli investitori si parla anche del maxi-stoccaggio di Rivara. Il consiglio di Independent Resources plc evidenzia che gli sforzi per sviluppare l'impianto hanno subito dei contrattempi (il terremoto e la bocciatura del ministero dello Sviluppo Economico, ndr) e così l'attenzione della compagnia si indirizzerà verso l'esplorazione, lo sviluppo e la produzione di idrocarburi». Nash, a sua volta, aggiunge come su Rivara abbia messo tutto se stesso, ma soprattutto usa un termine piuttosto esplicito: transazione strategica. Tradotto: restiamo vigili, ma il maxi-impianto, primo caso in Italia di stoccaggio inacquifero profondo, non è più l'unica grande priorità. Il comunicato a Wall Street ha innescato le reazioni positive della politica del Pd. «Accogliamo la notizia con cauto ottimismo - commentano i parlamentari Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari - Ottimismo perché l'impresa, nonostante le numerose valutazioni negative, aveva sempre riproposto con forza il progetto e solo oggi, a ben dieci mesi dal terremoto, sembra aver definitivamente gettato la spugna. Cauti perché crediamo, come abbiamo più volte sottolineato, che nonostante il ministro per l'ambiente abbia espresso a più riprese, a parole, l'abbandono del progetto, perché questo sia definitivo occorra un atto legislativo chiaro». «Per noi la vicenda è chiusa - dice il presidente della Provincia, Emilio Sabattini - E l'avvicendamento al vertice di Independent connesso a un cambio di strategia nei progetti futuri dell'azienda rappresenta un'ulteriore conferma della conclusione della vicenda del deposito. Il terremoto ha confermato in modo drammatico quanto i tecnici incaricati dagli enti locali avevano a suo tempo espresso in merito alle problematiche connesse con il rischio sismico. Il cambio di strategia di Independent rappresenta la pietra tombale sul progetto del deposito di gas a Rivara». «È per noi e per i nostri cittadini - esulta il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri - un altro importantissimo passo avanti verso la chiusura definitiva della vicenda. Proseguiremo a vigilare, in collaborazione con la Regione e, in particolare, continueremo a controllare e monitorare l'andamento delle procedure processuali presso il Tribunale Amministrativo Regionale». (f.d.)

li prendono ospiti, loro non se ne vanno più

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Li prendono ospiti, loro non se ne vanno più

Carpi. Due muratori siciliani si fanno anche raggiungere dalle famiglie e chiedono soldi ai proprietari

CARPI Una famiglia offre temporaneamente a due muratori siciliani una casa per evitare loro spese di permanenza, ma essi ne approfittano occupando l'abitazione e inviando oltretutto a chi li aveva ospitati una fattura da 3.500 euro, per lavori non richiesti effettuati in quella casa. Succede a Cortile, in via Canalvecchio. A raccontare l'assurda vicenda, che unisce al dramma del terremoto anche la beffa di non essere padroni in casa propria, è la stessa padrona di casa, Marilisa Menon. «Tutto è cominciato - racconta Marilisa - perché anche l'abitazione in cui viviamo io e mio marito ha subito dei danni ragguardevoli a seguito del terremoto e richiedeva quindi l'intervento di un'impresa edile. Mentre stavamo cercando chi potesse venire a fare i lavori necessari, abbiamo incontrato due muratori siciliani, che erano arrivati in queste zone dalla Sicilia in cerca di lavoro. Appena saputo della nostra esigenza, hanno insistito molto con noi per avere il lavoro. La loro insistenza è stata tale che quasi ci siamo sentiti implorare perché potessero lavorare, così, anche con la convinzione di fare una buona azione verso il prossimo, abbiamo deciso di affidargli l'incarico. Subito dopo hanno cominciato a chiederci soldi perché dicevano che gli occorreva del materiale per effettuare lavori a casa nostra, ma poi ho scoperto che si sono comperati delle attrezzature. A parte questo, che ci è costato complessivamente circa 3mila euro, ci chiedevano soldi anche per mantenersi nella vita quotidiana, dal vitto all'alloggio. Allorché, dal momento che in via Canalvecchio sono proprietaria di una casa colonica dove solo il fienile è risultato inagibile e dove gli ex inquilini cinesi erano andati via da pochi giorni, abbiamo offerto loro gratuitamente e temporaneamente questa sistemazione, affinché potessero finalmente completare i lavori alla facciata est della nostra casa senza chiederci continuamente soldi per l'albergo. Appena ricevute le chiavi, tuttavia, questi due non hanno rispettato gli accordi. Anzi: i lavori a casa nostra sono stati eseguiti in maniera molto approssimativa e, cosa più grave, ora pare non abbiano più intenzione di andarsene, se non a loro dire tra diversi mesi. Per giunta, ora ci abitano anche con le loro famiglie e, beffa nella beffa, ci siamo visti recapitare tramite il loro avvocato una richiesta di pagamento di 3.500 euro più iva perché hanno effettuato, senza il nostro consenso, dei lavori in questa casa. Abbiamo denunciato la cosa alle forze dell'ordine, ma ci hanno detto che non ci possono fare niente perché non si ravvisa un reato penale. Così ci sentiamo abbandonati doppiamente: già abbiamo vissuto e stiamo vivendo i disagi provocati dal terremoto, e ora siamo stati costretti a pagare di tasca nostra un avvocato per cercare di risolvere la faccenda». (m.ped.)

con il club paralimpic sfida per sessanta disabili

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Con il club Paralimpic sfida per sessanta disabili

Fanano. Sedicesimo corso di avviamento allo sci per portatori di handicap I tecnici impegnati: «Il loro entusiasmo dovrebbe essere d esempio per tutti»

realtà con 14 maestri

La scuola del Cimoncino attiva da 30 anni

La scuola italiana sci Cimoncino ha da poco compiuto i 30 anni di attività. Ne fanno parte 14 maestri che, sotto la direzione di Andrea Turchi, insegnano tutte le discipline: sci alpino, sci nordico e snowboard. Il settore dell'avviamento alle discipline invernali ai disabili ha una lunga tradizione e nel corso degli anni si è sempre più sviluppato grazie alle competenze e all'esperienza acquisita dal maestro Luigi Foli. La stazione del Cimoncino, oltre ad essersi evoluta negli ultimi anni grazie alla costruzione della seggiovia esaposto gestita dal gruppo Grani, ha anche cercato di differenziarsi in termini di servizio rispetto alla zona di Passo del Lupo e delle Polle. La scuola italiana sci Cimoncino gestisce attualmente anche il rifugio Zambelli.

FANANO Sicuramente non sciano come Tomba e Razzoli, ma rispetto ai due olimpionici che hanno attratto nel week end tanti turisti sul Cimone, le loro imprese sono da considerarsi, per certi versi, ben più titaniche. Non fosse altro per il fatto che madre natura o i casi della vita li hanno costretti, per raggiungere certi obiettivi, a spostare sempre avanti i loro limiti. Sono 60 disabili affetti da cecità e paralisi motorie, provenienti da quasi tutte le regioni italiane. Hanno trascorso sulla nevi del Cimoncino una settimana per imparare i fondamentali dello sci, grazie ad un corso di avviamento agli sport invernali organizzato dallo sci club paralimpic di Fanano. Un corso che è giunto alla sedicesima edizione e che da anni vede in prima linea per l'organizzazione e l'animazione la presidentessa Teresa Padovan e per gli aspetti tecnico sportivi il maestro di sci specializzato Luigi Foli. «La soddisfazione più grande per noi - spiega Foli - è assistere alla felicità di tanti bambini, accompagnatori e genitori, che si divertono, imparano e superano i loro limiti. L'entusiasmo e le motivazioni che queste persone diversamente abili mettono in tutte le attività che proponiamo, nonché le richieste e le adesioni ai nostri corsi che ogni anno crescono, rappresentano una leva per fare sempre meglio. Siccome abbiamo ricevuto tanti complimenti da coloro che hanno partecipato per la prima volta al corso - ha aggiunto - e che già ci confermano l'interesse per il prossimo anno, devo ringraziare per il successo dell'evento coloro che ci hanno dato un aiuto indispensabile sulle piste, ovvero l'amministrazione comunale, la protezione civile e gli alpini di Fanano, i carabinieri, le guardie forestali, le guardie provinciali e i finanzieri che hanno svolto il compito di atleti guida e di supporto ai disabili». L'attività dello sci club paralimpic Fanano non si limita solo ad insegnare i fondamenti dello sci alpino e dello sci nordico ai principianti. I tecnici allenano durante l'anno anche atleti che esercitano l'attività agonistica e partecipano a competizioni in Italia e all'estero. Proprio alla fine del 2012 sono arrivate due medaglie d'argento dallo Skiin races che si è tenuto in Olanda. Non solo. Uno degli atleti parteciperà ai campionati italiani disabili che si terranno dal 23 marzo a Campo Felice e Ovindoli, in provincia dell'Aquila. La settimana di avviamento, al quale hanno preso parte bambini dai 5 ai dieci anni, ragazzi, adulti e anche persone oltre i 60 anni, ha offerto anche l'opportunità di apprendere i primi rudimenti del pattinaggio sul ghiaccio presso il palazzetto di Fanano. La sei giorni di corsi si è conclusa con una esibizione di slalom gigante, la premiazione e con un pranzo alla sede degli alpini di Fanano. Francesco Seghedoni

real panaro-sampolese, una gara stregata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- Sport

Real Panaro-Sampolese, una gara stregata

Il campo di Bomporto è inzuppato, l'arbitro decide di sospendere: è il terzo rinvio della stessa sfida

BOMPORTO Questa partita evidentemente non s'ha da giocare... Bomporto-Sampolese è infatti arrivata al terzo rinvio: il primo imposto direttamente dal comitato regionale della Figc, gli altri due per l'impraticabilità del comunale di Bomporto. Anche ieri sera, infatti, il terreno di gioco appariva fin dal primo pomeriggio come un lago sia per la pioggia caduta incessante dalla mattina sia per le già precarie condizioni del manto, messo a dura prova dalla tendopoli allestita dalla protezione civile durante l'emergenza terremoto. E nel territorio bomportese non c'è neppure una soluzione alternativa: perché il campo di Bastiglia, utilizzato in passato nelle situazioni estreme, non ha gli spogliatoi agibili sempre per il sisma e tra l'altro non ha l'illuminazione per accogliere le gare serali. Stesso discorso vale per San Prospero dove il terreno di gioco è stato ricoperto dalla ghiaia per le tendopoli. E per esorcizzare un altro rinvio, viste le previsioni meteo, i dirigenti del Real Panaro si erano addirittura premuniti, trovando un campo alternativo in sintetico, quello di Villalunga di Casalgrande, prenotato per stasera. Ma la Sampolese si è opposta a quella calendarizzazione a causa degli impegni lavorativi di diversi giocatori. Spetterà quindi al Crer decidere una nuova data per la sfida maledetta.

bene l'inverno nelle casette ma il sisma distrugge la dignità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

«Bene l'inverno nelle casette ma il sisma distrugge la dignità»

L'amarezza degli sfollati che da due mesi vivono negli alloggi prefabbricati alle porte del paese «Qui non ci troviamo male e il Comune ha fatto il possibile. Però l'obiettivo resta ricostruire presto»

pensionata senza casa Ho l'abitazione completamente crollata Non so come potrò mai rimettere piede tra le mura che mi hanno accompagnato una vita

UNA PICCOLA COMUNITÀ Ho detto no alla sistemazione in albergo. Qui è possibile ricreare quei rapporti che possono garantire una quotidianità serena

di Giovanni Vassallo wNOVI Incertezza sul da farsi ma complessiva soddisfazione per quanto è stato fatto sono i sentimenti prevalenti tra i residenti dei moduli abitativi consegnati ad inizio gennaio agli sfollati. «Vivo nel container da ormai diverse settimane - spiega Ada Foscherini - e devo dire che non mi manca nulla. Anzi, pensavo che l'abitazione fosse molto più piccola di quanto effettivamente è. Anche la data della consegna è stata pienamente rispettata».

Commovente la testimonianza di Aristide Lancellotti: «Mi devo ancora abituare un po' alla situazione. La mia casa ha avuto una classificazione E, dunque è inagibile. Il terremoto mi ha distrutto non solo l'abitazione, ma soprattutto la dignità. Ho una pensione molto bassa, non so proprio come fare per rimettere a nuovo la mia abitazione». Sulla stessa lunghezza d'onda si trova Vincenzo Pigariello, che prima delle scosse di sette mesi fa risiedeva in via Matteotti: «La mia abitazione presenta numerose crepe di rilevante entità, e infatti tutt'oggi non ci posso ancora entrare. Anche la mia bottega è in condizioni pessime, non so davvero come comportarmi. In attesa dei moduli sono stato trasferito prima in un albergo a Zocca, poi a Castelfranco. Questo container è veramente una manna caduta dal cielo». «Ho scoperto che il palazzo in cui abitavo è stato costruito in modo inadeguato, per cui il sisma l'ha seriamente danneggiato, rendendolo inagibile. Dopo aver constatato che riparare i danni sarebbe costato più che ricostruirlo dalle fondamenta, abbiamo optato per la seconda scelta. Il tempo di edificazione dovrebbe aggirarsi intorno all'anno, ma temiamo intoppi burocratici», chiosa Calogero Di Marco. Poi però un plauso alle autorità competenti: «Devo ammettere che i nuovi moduli sono caldi e confortevoli. La nuova abitazione mi aiuta a superare lo shock causato dal terremoto. Qui ho potuto ricreare, nel mio piccolo, l'ambiente tranquillo e riservato in cui amavo vivere». Nostalgica l'affermazione di Gina Schena, la cui residenza in viale Martiri della Libertà è danneggiata in modo grave: «Il primo bilancio di questi due mesi nelle casette? Qui mi trovo bene, il posto è veramente spazioso e comodo, soprattutto perché è arrivato dopo un lungo periodo trascorso forzatamente in camper. Però mi manca la mia casa, spero con tutta me stessa di poterla ristrutturare perché ho fatto in tempo ad abitarci per appena cinque mesi». Confessa Edoardo Prodomo: «Sono qui da poco tempo, quindi forse è presto per giudicare, ma fino adesso mi sono trovato bene. Una volta dichiarata l'inagibilità dell'abitazione, che fortunatamente non era di mia proprietà, mi sono adoperato per organizzarmi diversamente rispetto a molti altri. Non ho accettato una sistemazione in albergo, non me la sentivo di allontanarmi troppo dal luogo in cui lavoro. Avendo rifiutato la proposta, ho potuto però usufruire del contributo per l'autonoma sistemazione a cui avevo diritto. Ed ora questa sistemazione». La forza d'animo e lo spirito d'iniziativa certamente non mancano a queste persone, il cui unico obiettivo è quello di tornare lentamente alla normalità di un tempo.

terremoto, 11 mila libri in regalo alle scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Terremoto, 11 mila libri in regalo alle scuole

Reggiolo, la donazione della casa editrice Giunti e laboratori promossi dalla Popolare dell Emilia

REGGIOLO Fra i danni più gravi causati dal terremoto in Emilia del maggio 2012, ci sono certamente quelli alla cultura che vanno dal patrimonio artistico danneggiato dai crolli, ma anche alla chiusura forzata o spesso il ridimensionamento delle attività formative e sociali come le biblioteche scolastiche che hanno subito pesanti perdite del proprio patrimonio. Per la casa editrice Giunti di Firenze ha donato 11.550 libri per le scuole terremotate dell Emilia Romagna e la realizzazione di laboratori di lettura pensati per sviluppare nuove modalità di apprendimento. E il risultato dell iniziativa di solidarietà promossa nei giorni scorsi dalla Banca Popolare dell Emilia Romagna e da giunti editore, in collaborazione con l ufficio scolastico regionale. «L intento è quello di aiutare le scuole a valorizzare e, laddove necessario ricostruire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche, nonché di realizzare iniziative di apprendimento stimolanti per gli alunni». Sono 38 le istituzioni scolastiche delle province interessate dal sisma che hanno comunicato all Usr i propri bisogni: le richieste sono state tutte accolte dalla Giunti «che si è resa disponibile a soddisfare le necessità delle scuole anche oltre l iniziale disponibilità continua la nota andando così ad accontentare un totale di 110 plessi scolastici». Ad ogni plesso è stato destinato un kit di 105 libri di narrativa e collane per ragazzi, per un costo di circa 1.000 euro. Complessivamente sono 11.550 i libri regalati da Giunti alle scuole terremotate, per un valore di oltre 100mila euro. A questo si aggiungono i 4.000 euro offerti dalla Banca Popolare per realizzare laboratori di lettura in 23 istituzioni scolastiche delle province di Modena, Reggio, Ferrara e Bologna. I laboratori, tenuti da educatori esperti, «offriranno ai ragazzi l opportunità di svolgere attività ludico-didattiche finalizzate a sviluppare nuovi e divertenti metodi di apprendimento». Questa è «un ulteriore prova commenta il vicedirettore dell Usr, Stefano Versari della solidarietà che comunità, istituzioni ed aziende hanno saputo esprimere a favore delle scuole dell Emilia».

l'c

paolo belli in campo coi lions per trovare fondi per le scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

REGGIOLO

Paolo Belli in campo coi Lions per trovare fondi per le scuole

REGGIOLO Continua l'impegno dei Lions a favore dei progetti di ricostruzione post terremoto. Il Lions Club Canossa Val d'Enza ha organizzato per oggi al Classic Hotel, in via Pasteur a Reggio, una serata di musica e solidarietà che avrà come ospite e testimonial Paolo Belli, colpito in prima persona dal terremoto, e come obiettivo il sostegno alla realizzazione di un polo scolastico a Medolla, in provincia di Modena. Il progetto assomiglia tanto a un sogno: si tratta della realizzazione di una nuova scuola. Una risposta decisa alla tragedia del terremoto, promossa dalla Onlus Rock No War, che in questi mesi ha raccolto quasi 2 milioni di euro per realizzare il nuovo polo scolastico dell'infanzia per bimbi tra 0 e 6 anni a Medolla. Il progetto sarà quindi presentato stasera da Paolo Belli e Giorgio Amadessi presidente della onlus Rock no War. Per chi volesse contribuire alla ricostruzione: Banca interprovinciale - agenzia di Formigine, Rock No War Onlus - Terremoto Emilia 2012, Iban: IT13 Q 03395 66780 CC00 2000 3842.

l'c

altri fondi per il centro medico

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Altri fondi per il centro medico

Il comune e le associazioni di Gattatico hanno donato 25mila euro a Reggiolo

REGGIOLO Il progetto per la ricostruzione del Centro socio sanitario 32 di Reggiolo, in avanzata fase di elaborazione, prevede la restituzione ai cittadini di spazi importanti che vanno dalle nuove sedi del centro diurno per disabili, della banda e della scuola di musica, di associazioni sportive e del volontariato, con la presenza di un moderno auditorium polifunzionale capace di 200 posti e con una particolare attenzione all'arredo urbano. A questi interventi sarà destinato anche il contributo di 25mila euro offerto dalla comunità, da associazioni di Gattatico e dalla gemellata città tedesca di Zierenberg. Con feste e iniziative varie, in particolare la Festa del grano della frazione Olmo, che ha richiamato folle oceaniche, si è raccolta una somma di tutto rispetto condivisa tra Reggiolo e Cavezzo. Nella sala consiliare di Gattatico, alla presenza del consiglio comunale e del parroco don Bruno, il sindaco Gianni Maiola ha accolto la collega reggiolese Barbara Bernardelli, alla quale ha consegnato la somma, sottolineando la mobilitazione dei Comuni reggiani e italiani per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto, dando concretezza a non formali sentimenti di solidarietà. Bernardelli, presentato il quadro dei danni e degli interventi realizzati, ha rimarcato la pronta risposta del sistema di Protezione civile, della Regione e della Provincia, che hanno coordinato efficacemente gli interventi sul piano operativo e normativo. «La Provincia intera ci ha dato il calore della propria solidarietà, a partire dal Centro 32 i cui costi di ristrutturazione, quasi 2 milioni di euro, sono ormai interamente coperti. Oggi si aggiunge anche il contributo di Gattatico a farci sentire un'amicizia che non dimenticheremo. Vorrò avervi con noi quando lo inaugureremo e, con voi, poter condividere un patrimonio di valori prezioso per le generazioni future». Calorosi applausi da parte dei cittadini raccolti sullo sfondo del grande dipinto ispirato all'eroica e tragica vicenda della famiglia Cervi, a ricordare che a Gattatico l'impegno e la solidarietà sono di casa.

anche la regione "ringrazia" tutti i volontari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

SABATO PROSSIMO

Anche la Regione ringrazia tutti i volontari

BOLOGNA Anche la Regione dice grazie a tutti coloro che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia Romagna, provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in 57 Comuni. Sabato mattina il PalaDozza di Bologna ospiterà una giornata per dire grazie, un incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto. «Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita», sottolinea l'assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, e ai rappresentanti di tutte le componenti del sistema nazionale integrato di Protezione civile.

Art Quake Woman: una mostra per l'Emilia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Art Quake Woman: una mostra per l'Emilia"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Art Quake Woman: una mostra per l'Emilia

23 donne esporranno a Rimini le loro opere, in vendita per raccogliere fondi da destinare all'Emilia terremotata.

L'iniziativa si chiama "Art Quake Woman" e comincerà venerdì 8 marzo, nella Giornata della Donna

Mercoledì 6 Marzo 2013 - Dal territorio -

L'arte per la solidarietà arriva anche a Rimini. Dall'8 al 22 marzo l'open-space dell'agenzia NFC in via XX Settembre 32 ospiterà "Art Quake Woman", un'esposizione di opere d'arte finalizzata alla vendita e alla raccolta fondi. Il ricavato verrà devoluto per sostenere la ricostruzione nell'Emilia terremotata.

Art Quake è un circuito nazionale di 800 artisti che, tra luglio e dicembre 2012, a Reggio Emilia, ha raccolto e consegnato 100mila euro per la rinascita delle scuole nei comuni terremotati di Rolo (RO), Cavezzo (MO) e Quistello (MN). L'ultima iniziativa, quella che a partire da venerdì sarà a Rimini, si tinge di rosa: verrà inaugurata nel giorno della Festa della Donna alle 18.30 ed esporrà quadri e opere realizzate da 23 artiste.

Sia le opere esposte sia quelle presenti nel sito www.artquake.it possono essere acquistate mediante una donazione e compilando l'apposito form online con i propri dati. Il ricavato delle donazioni verrà interamente donato ai comuni di Rolo, Cavezzo e Quistello per ripristinare quei servizi, come la scuola e gli asili, necessari per i bambini e per le loro famiglie.

Significative le collaborazioni a questa L'iniziativa di solidarietà è patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Rimini, con la collaborazione della Fondazione S. Giuseppe per l'Aiuto Materno e Infantile, del Centro di Aiuto alla Vita e dell'Associazione La Rimini che vorremmo. Una rete di soggetti impegnati a sostenere la famiglia.

Art Quake Woman rientra nei progetti per la Giornata della Donna coordinati dalla Consigliera delegata alle pari opportunità e politiche di genere della Provincia di Rimini. L'obiettivo dell'iniziativa, oltre alla raccolta di fondi, è quello di ricordare quanto le persone che vivono nelle realtà terremotate abbiano bisogno di aiuto e di sostegno ancora oggi che la maggior parte dei riflettori comincia a calare dal sipario colpito dai sismi di maggio.

La mostra sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18.

Redazione/sm

l'c

Fenomeni naturali, Ance lancia l'allarme: "Italia a rischio. Necessario garantire la sicurezza degli edifici pubblici"

Grosseto Notizie

Grosseto Notizie

""

Data: 06/03/2013

Indietro

Published On: mer, mar 6th, 2013Economia | By **Roberto Lottini**

Fenomeni naturali, Ance lancia l'allarme: Italia a rischio. Necessario garantire la sicurezza degli edifici pubblici

Share This

Tags

Ance Grosseto comunicato stampa direttore fenomeni naturali Mauro Carri

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo integralmente un comunicato di Mauro Carri, direttore di Ance Grosseto:

L'Ance rivendica che non si può tornare ad avere paura dei fenomeni naturali. Eppure in Italia è così: ogni volta che piove o che si verifica una scossa si contano danni ingenti e vittime.

Case, scuole e luoghi di lavoro sono troppo vulnerabili.

7 milioni di edifici sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche, quindi non sono sicuri.

Ciò vale anche e soprattutto per gli edifici pubblici, quelli che dovrebbero garantire maggiormente la sicurezza dei cittadini. In Italia, ad esempio, la metà degli edifici scolastici (oltre 30.000) sorge in aree ad alto rischio sismico e idrogeologico e una scuola su 10 è stata costruita addirittura prima del 1919.

Eppure si continua a sottostimare la situazione.

Continuiamo a mandare gli studenti in scuole necessarie di radicale manutenzione.

Continuiamo a ospitare i malati in strutture vetuste.

Continuiamo a lasciare i fiumi abbandonati a se stessi.

Continuiamo a ignorare che il nostro territorio ha bisogno di manutenzione.

Fino a quando il prossimo evento naturale non ci costringerà, ancora una volta, a fare i

conti con i danni dell'incuria e della mancata prevenzione.

In Italia, terremoti, frane e alluvioni, dal 1944 al 2012, sono costati 242,5 miliardi di euro,

circa 3,5 miliardi all'anno. Solo dal 2010 a oggi abbiamo speso 20,5 miliardi.

Per l'Ance è indispensabile cambiare.

Fenomeni naturali, Ance lancia l'allarme: "Italia a rischio. Necessario garantire la sicurezza degli edifici pubblici"

Occorre pensare alla sicurezza prima che gli eventi si verifichino e non dopo, quando è troppo tardi. Il costo di una seria prevenzione è molto più basso di quello per fare fronte alle emergenze.

Le risorse ci sono, occorre utilizzarli subito. Negli ultimi 4 anni sono stati già finanziati (tra Cipe, Fondi fas e Fondi strutturali) circa 5.000 progetti destinati alla messa in sicurezza delle scuole e del territorio, per un totale di circa 4 miliardi di euro, a cui si devono aggiungere i capitali dei privati già disponibili a intervenire su questi progetti.

Risorse che aspettano solo di essere finalmente spese.

La manutenzione del territorio è la più importante infrastruttura del Paese e la nostra Provincia è posta in posizione prioritaria .

Il 5 maggio, tutti a L'Aquila

Il Giornale dell'Arte -

Il Giornale dell'arte.com

"Il 5 maggio, tutti a L'Aquila"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Notizie

CONDIVIDI

Il 5 maggio, tutti a L'Aquila

Gli storici dell'arte si mobilitano per la ricostruzione del centro storico del capoluogo abruzzese L'Aquila. Italia Nostra e altre associazioni, tra cui AAA/Italia Associazione nazionale Archivi di architettura contemporanea, Anisa Associazione nazionale insegnanti di storia dell'arte, insieme con il Comitato per la Bellezza, Cunsta Consulta universitaria di storia dell'arte, Eddyburg.it, Patrimoniosos e TQ, si mobileranno il 5 maggio a favore della ricostruzione postsismica del centro storico de L'Aquila. È la prima volta che tutti gli storici dell'arte si incontrano senza distinzioni tra insegnanti di scuola, professori universitari, funzionari del Mibac o altri enti, studenti, dottorandi, laureandi.

L'idea della giornata, aperta al pubblico, è stata lanciata da Tomaso Montanari, docente all'Università di Napoli perché, come si legge nell'appello stilato, «Nella distruzione del monumentale centro della città, devastato dal terremoto del 2009, vediamo l'annullamento della nostra stessa missione culturale civile, sentiamo il dovere di partecipare alla ricostruzione, che sta finalmente e faticosamente ripartendo. Lo stato terribile dell'Aquila, divisa tra monumenti annullati e new towns di cemento, è una metafora perfetta di un Paese che affianca all'inarrestabile stupro edilizio del territorio la distruzione, l'alienazione, la banalizzazione del patrimonio storico monumentale, condannando così all'abbruttimento morale e civile le prossime generazioni».

Questo il programma del convegno che, introdotto da Montanari, sarà concluso da Salvatore Settis. Dalle 11 alle 13, con ritrovo alla centrale Fontana Luminosa della città, gli storici dell'arte visiteranno i luoghi simbolo del patrimonio monumentale danneggiato dal terremoto e abbandonato a se stesso. Dalle 14 alle 17 è prevista una assemblea alla chiesa San Giuseppe Artigiano (ex San Biagio d'Amiternum) divisa in tre assise dedicate a L'Aquila, alla testimonianza dell'Emilia colpita dal terremoto nel maggio 2012 e ad alcune riflessioni generali sul senso della storia dell'arte in relazione alla scuola, alla tutela, alla ricerca. È necessario aderire entro il 15 aprile, informazioni su <http://laquila5maggio.wordpress.com> <<http://laquila5maggio.wordpress.com/>> .

di Stefano Luppi, edizione online, 6 marzo 2013

Scossa di terremoto sull'Appennino Forlivese

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Scossa di terremoto sull'Appennino Forlivese"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

06/03/2013 09:59

Scossa di terremoto sull'Appennino Forlivese

Sisma di magnitudo 3.1 con epicentro a Crespino del Lamone

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1) [Cronache](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 a 7.2 chilometri di profondità è stata registrata alle 3:12 di quest anotte dalla rete di monitoraggio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi). La scossa, non molto profonda, è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

[Redazione online](#)

Ad Arezzo, Giornata di sensibilizzazione con i giovani indetta per l'8 marzo**L'Etruria.it***"Ad Arezzo, Giornata di sensibilizzazione con i giovani indetta per l'8 marzo"*Data: **06/03/2013**

Indietro

Ufficio Stampa in: Sanità | Scritto da: Asl 8 | 06/03/2013 - 11:38

Ad Arezzo, Giornata di sensibilizzazione con i giovani indetta per l'8 marzo

Iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

"Prospettive di genere nelle dipendenze" è il tema dell'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPA) in occasione della celebrazione della Giornata della donna, in collaborazione con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Giornata si svolgerà **venerdì 8 marzo** in contemporanea in nove città italiane (Arezzo, Cosenza, Iglesias Palermo, Rimini, Savona, Torino, Trento e Verona) e vedrà il coinvolgimento di ragazzi e ragazze tra i 14-18 anni. Saranno loro i protagonisti degli incontri organizzati con professionisti del settore. L'obiettivo è quello di informare i giovani su come le differenze di genere si riflettano nelle dipendenze e su alcune delle problematiche connesse alle dipendenze da sostanze. Gli incontri nelle nove città si terranno in contemporanea dalle 9 alle 13 ed i giovani potranno comunicare tra di loro attraverso l'account ufficiale Twitter della giornata @dad_net, condividendo così opinioni ed idee. Ad **Arezzo**, l'iniziativa, promossa dal Cedostar (Centro Documentazione S.ert Asl8) e dall'Associazione L'ARete, sarà **rivolta agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte "Piero della Francesca"**.

Il **programma della giornata** prevede un breve intervento dell'esperto del Cedostar di Arezzo, dott. Fiorenzo Ranieri ed una sezione "Question time", cioè domande aperte degli studenti tramite il sistema dei "bigliettini anonimi" da mettere in un box ed estrarre a caso. A seguire, ci saranno le testimonianze di Giovanna Moscatelli, responsabile di una delle sedi operative del CEIS di Arezzo, che porterà la sua esperienza con donne che hanno intrapreso il percorso comunitario, e di Elisa Casini, Ilaria Caremani, Cristina Cerbini, psicologhe del progetto "Dillo a me! - Uno sportello d'ascolto per i giovani incidentati afferenti al Pronto Soccorso di Arezzo", che porteranno la loro esperienza con adolescenti e giovani arrivati al Pronto Soccorso per incidenti dovuti ad uso di alcol e/o sostanze psicoattive.

E' previsto anche il lancio di un **"concorso"**, in cui l'obiettivo è raccogliere proposte per interventi di prevenzione dell'uso di sostanze da organizzare nelle scuole secondarie. I vincitori verranno invitati a presentare il proprio progetto alla conferenza finale del progetto DAD.NET.

Florentina, sabato al via le nuove ricerche

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Florentina, sabato al via le nuove ricerche"*Data: **06/03/2013**

Indietro

06/03/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Florentina, sabato al via le nuove ricerche

Le nuove ricerche per rintracciare Florentina Nitescu si svolgeranno sabato mattina. I dettagli della battuta che sarà organizzata nella zona circostante Albareto sono stati pianificati oggi nel corso di un incontro operativo che si è tenuto in prefettura. Di fronte al prefetto Luigi Viana, si sono riuniti i vertici della protezione civile provinciale per coordinare le perlustrazioni.

All'incontro, organizzato in seguito alle richieste avanzate la settimana scorsa dal procuratore della Repubblica Gerardo Laguardia, hanno partecipato anche ufficiali dell'Arma dei carabinieri e in particolare il comandante della Compagnia di Borgotaro, maggiore Giuseppe Marletta, che coordina le indagini su mandato del sostituto procuratore Paola Reggiani. Saranno presenti delegazioni dei vigili del fuoco, del soccorso alpino, delle unità cinofile. Tutti, insieme, parteciperanno poi alla nuova battuta di sabato mattina con l'obiettivo di trovare elementi utili al ritrovamento di Florentina Nitescu. La trentatreenne rumena è scomparsa dalla casa in cui risiede con il compagno Paolo Devincenzi alle 3 del mattino del 25 gennaio. Da allora non si hanno più notizie. La donna, che abita ad Albareto da quattro anni, si era già allontanata altre volte, ma non era rimasta lontano più di tre giorni. Erano comunque intercorsi alcuni messaggi sms. Questa volta, nulla. Il compagno, che è anche contitolare con Florentina di un'impresa di onoranze funebri, si è rivolto ai carabinieri il 30 gennaio e il 31 ha denunciato ufficialmente la scomparsa della donna, dalla quale ha avuto un bimbo, che ha da poco compiuto due anni. Una volta scoperto che Florentina aveva aperto un profilo Facebook, i carabinieri hanno posto sotto sequestro i computer che si trovavano nell'abitazione di via Provinciale e nel laboratorio dell'impresa di onoranze funebri. L'obiettivo è quello di trovare una traccia elettronica e risalire ad eventuali persone che possono avere agevolato l'allontanamento della rumena. Gli accertamenti sono in corso e non è escluso che possano emergere elementi di particolare rilevanza. Nel frattempo, gli inquirenti hanno sentito, oltre al compagno e ai congiunti, anche varie persone che avevano frequentato Florentina negli anni scorsi. Finora non sono emersi elementi utili alle indagini. E' stata contattata dai carabinieri anche la giovane connazionale che Florentina aveva incontrato a Parma il pomeriggio del giorno precedente la scomparsa. Ma senza esito.

Con il trascorrere del tempo, cresce l'apprensione per la sorte della giovane donna e, dalla Romania, arriverà presto in Italia anche la sorella Valentina, convinta che ormai «Flori» non avendo mai chiamato casa, nemmeno la mamma, abbia fatto una brutta fine.

"Grazie a chi si è rimboccato le maniche": Sisma, una giornata per operatori e volontari

"Grazie a chi si è rimboccato le maniche": Sisma, una giornata per operatori e volontari - Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

"Grazie a chi si è rimboccato le maniche":

Sisma, una giornata per operatori e volontari

La organizza la Regione il 9 marzo al PalaDozza di Bologna per premiare l'impegno della Protezione civile. Diretta su alcune emittenti televisive

Ci saranno le autorità e le istituzioni. Ci saranno gli operatori, e tutti coloro - volontari compresi - che si sono rimboccati le maniche dopo le scosse sismiche di maggio. Al PalaDozza di Bologna, il 9 marzo, sarà "una giornata per dire grazie", a chiunque si è impegnato fin dai primi minuti del dramma.

"Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita", spiega l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, e alla Protezione civile.

Con immagini e video sarà fatto il punto della situazione, dopo aver percorso le tappe più importanti dell'emergenza e della ricostruzione. La manifestazione si svolgerà dalle 9.45 alle 13. La Regione Emilia-Romagna la trasmetterà in diretta web sul sito www.regione.emilia-romagna.it. Sarà messa in onda in contemporanea anche dai canali televisivi di Nuovarete, Canale 24, Telestense ed E'Tv

Florentina, sabato nuove ricerche vertice in prefettura con Protezione civile

- Parma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Parma)

"Florentina, sabato nuove ricerche vertice in prefettura con Protezione civile"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Florentina, sabato nuove ricerche

vertice in prefettura con Protezione civile

Riprendono le battute sui monti di Albareto. Dal giorno della scomparsa, il 25 gennaio scorso, la 33enne rumena non ha più avuto alcun contatto con parenti e amici

Le battute sono state interrotte dopo appena un giorno dalla neve, che sui monti della Valtaro è caduta copiosa e per settimane non ha voluto saperne di sciogliersi. Ora, però, i tempi sono maturi: sabato prossimo riprenderanno le ricerche di Florentina Nitescu, la giovane madre rumena scomparsa lo scorso 25 gennaio dall'abitazione di Albareto che condivideva con il compagno Paolo De Vincenzi e col figlioletto di appena due anni. Martedì mattina in Prefettura si è tenuto un vertice dei responsabili di tutte le forze che saranno impegnate nelle ricerche, che saranno coordinate dalla Protezione civile e si avvarranno di gruppi cinofili.

La speranza è quella di trovare sui monti di Albereto una qualsiasi traccia della 33enne, che dalla notte della scomparsa non ha dato alcun segno di vita a familiari e amici. Più il tempo passa, più si rafforza l'ipotesi che a Florentina sia accaduto qualcosa di brutto. La sorella Valentina, che verrà in Italia dalla Romania, ha più volte lanciato appelli perché le ricerche proseguano, ma ha poche speranze di rivedere viva Florentina: pensa che qualcuno l'abbia uccisa. Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi. Le indagini sono state affidate dal pm Paola Reggiani ai carabinieri di Borgotaro, guidati dal comandante Marletta. Per ora non ci sarebbero indagati.

l'c

Maltempo, allerta a Latina: in arrivo forti venti e abbondanti piogge

Maltempo Latina 6 e 7 marzo

Latina Today.it

""

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta a Latina: in arrivo forti venti e abbondanti piogge

Dopo le ultime belle giornate anche nella provincia pontina arriva il maltempo che nelle prossime ore si concretizzerà con forti venti e abbondanti precipitazioni

di Redazione - 6 marzo 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Tema

maltempo +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "maltempo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "maltempo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate Week-end sotto la pioggia: temporali in arrivo nel pontino Maltempo, ciao sole: per il fine settimana arrivano pioggia e vento Maltempo, brutto inizio settimana: Latina nelle morsa del freddo Maltempo, forte grandinata a Latina: strade e auto imbiancate

Il sole e le temperature sicuramente più miti di questi ultimi giorni ci avevano fatto assaporare il gusto della bella stagione. Ma, come anche nel resto d'Italia, nella provincia pontina è in arrivo un'ondata di maltempo che porterà nelle prossime ore vento forte e il ritorno delle piogge.

Già da ieri sera, ma ancor più questa mattina, la provincia pontina è stata colpita con forti raffiche di vento che secondo le previsioni dovrebbero perdurare per tutto il resto della giornata, accompagnate anche dal ritorno delle piogge. Per il momento non si registrano particolari disagi, anche se sono tante le chiamate ai vigili del fuoco: qualche ramo pericolante già nella serata di ieri è stato rimosso lungo via Epitaffio. Problemi oggi per pali pericolanti e alberi caduti sulla sede stradale.

Il centro funzionale della Regione Lazio - sala operativa della Protezione Civile ha diramato l'avviso meteo nel quale si legge che "dalla prime ore di mercoledì 6 marzo e per le successive 26-36 ore, si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità con associate forti raffiche di vento".

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 07/03/2013

Indietro

Napoli, brucia la Città della Scienza

Tra ipotesi dolo e camorra. Il sindaco De Magistris: siamo sotto attacco

L'isolato di Città della Scienza a Napoli completamente distrutto

NAPOLI - A dare l'allarme è stato un passante. Ha bussato al gabbiotto dei vigilantes e ha indicato una colonna di fumo sospetta. A Città della Scienza sono le 21.45 di un lunedì nero come il carbone quando sul polo scientifico di Napoli grande 12 mila metri quadri scatta l'allarme. Ma è già tardi. In dieci minuti un incendio apocalittico divora la struttura e incenerisce almeno cinque dei sei padiglioni di legno. E' l'inferno. Autobotti dei vigili del fuoco arrivano in forze, anche da Caserta. E spaventose lingue di fuoco lambiscono il vicino Circolo Ilva, l'ultimo presidio operaio sopravvissuto alla dismissione dell'acciaieria di Bagnoli. Ci vorranno due ore per circoscrivere le fiamme e 12 ore per domarle del tutto. Non ci sono vittime ma a pagare sono i 160 dipendenti di un polo tecnologico italiano nato sul modello della Villette di Parigi. E una città ferita ancora una volta da mano criminale.

Gli investigatori non pronunciano la parola camorra, ma le modalità dell'incendio su un punto lasciano pochi dubbi: dietro il rogo c'è una mano scientifica. E intanto procura ordinaria e antimafia lavorano a braccetto, dopo aver sequestrato l'intera area. Il fuoco è divampato in più punti in poco meno di dieci minuti, secondo testimoni e inquieta la scelta dell'orario. Chi lo ha appiccato sapeva che il lunedì il museo è chiuso al pubblico e ha inoltre atteso che i ragazzi del teatro terminassero la recita alle 21. Il teatro è stato in parte risparmiato, non la parte museale che affaccia sulla riva. E il nemico, con tutta probabilità, è arrivato proprio dal mare e dal mare è fuggito. Questo almeno è il sospetto. Le telecamere di videosorveglianza sono andate bruciate. I periti hanno eseguito dieci «tamponi» in punti differenti del rogo per valutare meglio l'uso di sostanze infiammabili. Ma per gli inquirenti è corsa contro il tempo a caccia di elementi utili, in particolare di tracce di liquido «accelerante» prima che cada la pioggia attesa già in queste ore.

«Napoli è sotto attacco di mano criminale» scrive il sindaco De Magistris, «oggi migliaia di ragazzi e bambini di Napoli si sono svegliati piangendo per la distruzione di Città della Scienza».

I primi rilievi dei vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine spingono per la pista dolosa. Ma perché proprio Città della Scienza si chiedono tra rabbia e sgomento i cittadini. Piangono i 160 dipendenti che non ricevono stipendio da 11 mesi e ora si trovano senza lavoro. Parole di dolore esprime il presidente Napolitano che ammonisce sul «problema di creare le condizioni per colmare un vuoto così grave». Si sprecano gli appelli e la solidarietà, da Bersani a Renzi. Per la Fondazione Idis-Città della Scienza è un giorno di lutto. La creò il professore di Fisica Vittorio Silvestrini, il fondatore nato a Bolzano 78 anni fa e oggi presidente del cda. Decollò nel 2001, concepito come un polo high-tech, un museo scientifico che compensasse almeno in parte il declino della fabbrica nello storico quartiere operaio. Era diventata un'eccellenza in grado di richiamare 350 mila visitatori l'anno.

Ferruccio Fabrizio

06/03/2013

<!--

l'c

Codice rosa contro le violenze alle donne, il prefetto in visita al pronto soccorso**Lucca In Diretta.it**

"Codice rosa contro le violenze alle donne, il prefetto in visita al pronto soccorso"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Codice rosa contro le violenze alle donne, il prefetto in visita al pronto soccorso Mercoledì, 06 Marzo 2013 14:57
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Venerdì (8 marzo) alle 10,30 il prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro e i rappresentanti di vari altri enti e istituzioni lucchesi visiteranno il Pronto Soccorso di Lucca per evidenziare l'importanza del Codice Rosa, un percorso speciale attivato a partire dal 1 gennaio 2012 per le vittime di violenza. Verrà visitata in particolare la Stanza Rosa, una sala visita allestita per il colloquio, i controlli medici e le consulenze, alla quale può accedere anche il personale di polizia delegato alle attività di indagine.

Emilia Romagna, la crisi vista da vicino

IL MANIFESTO 2013.03.07 -

Manifesto, II*"Emilia Romagna, la crisi vista da vicino"*Data: **07/03/2013**

Indietro

INCHIESTA MINIMA Microstoria di un quartiere in una città dove si vive meglio in Italia

Emilia Romagna, la crisi vista da vicino

ARTICOLO - Vincenzo Comito

ARTICOLO - Vincenzo Comito

Negozi in vendita o deserti, bar che fanno pochi affari. Per capire il voto, partiamo da qui
Vincenzo Comito

Per capire i risultati del voto, partiamo da un'inchiesta minima, dalla microstoria di un quartiere in una città di medie dimensioni dell'Emilia Romagna, area tra le più ricche del paese, una delle città dove si vive meglio in Italia. Vediamo come vivono e cosa pensano le classi medie, a partire dai commercianti.

Il bar del quartiere, gestito su base familiare da una coppia di coniugi, è rimasto aperto anche la domenica del voto ma, a differenza delle precedenti tornate elettorali, non ha fatto molti affari. Elettori, scrutatori e altri addetti alla bisogna - racconta il titolare - hanno speso poco, si sono portati panini, dolci e bevande da casa. Il bar è accanto a una banca importante e a una scuola media. Ma anche qui gli affari calano: gli addetti allo sportello dell'istituto finanziario sono passati da 110 a 25, e anche il numero dei professori si è ridotto. Nel primo caso ha pesato l'automazione, l'home banking, la ristrutturazione organizzativa; sulla scuola hanno colpito i tagli di Tremonti. E negli ultimi anni hanno aperto, nel raggio di duecento metri, altri tre bar, un altro segnale delle difficoltà di trovare altre occupazioni.

Il primo dei tre esercizi, in mancanza di affari adeguati, è da tempo in vendita, senza trovare compratori. Il secondo nei giorni scorsi ha chiuso perché nel locale si è sviluppato un incendio, che alcuni sospettano essere doloso, anche se non c'è alcun elemento specifico che avalli tale ipotesi; la proprietaria afferma che stava comunque per vendere l'attività. Il terzo, infine, è un grande e rinomato bar-pasticceria con numerosi addetti al banco e al laboratorio, che appare ancora molto frequentato, ma i suoi alti costi lo rendono vulnerabile alla crisi.

A fianco del bar chiuso per l'incendio c'è una tabaccheria, ora chiusa anch'essa per i danni provocati dal fuoco, che sembra sopravvivere soprattutto per i tanti anziani che comprano i gratta e vinci. Più in là ci sono i locali di un grande negozio di abbigliamento, che ha chiuso diversi anni fa; negli spazi, restati vuoti a lungo, di recente è apparsa un'assicurazione; a fianco resiste un'altra banca, ma i loro affari sono modesti.

Dietro ai negozi c'è la torre degli uffici, con diversi piani vuoti da tempo, così come anche un'altra struttura analoga, a poche centinaia di metri, la cui proprietà qualcuno sospetta non sia del tutto trasparente. Più in là c'è un negozio Coop, il cuore commerciale del quartiere; non c'è più l'affollamento nei momenti di punta e la gente spende meno di una volta. E' invece aumentata la clientela di un paio di discount nei dintorni.

Passiamo al chiosco di un'edicola, gestita da una persona molto professionale; gli affari sono un po' diminuiti, ma l'attività regge. Anzi, il distributore dei giornali, che viene tutti i giorni da Bologna, si meraviglia come essa riesca ancora a tenere bene il mercato mentre tante altre edicole, a suo dire, in città e altrove, sono in una posizione molto precaria per il forte calo delle vendite. Ma il proprietario dell'esercizio ha problemi con le banche, problemi di fronte ai quali si può intuire - la persona è molto riservata in proposito - che gli istituti si rifiutino di intervenire, pur essendo la sua piccola impresa piuttosto sana dal punto di vista dei conti.

Anche il benzinaio si lamenta degli affari; capita spesso che vengano persone a riempire una tanica di carburante: è gente rimasta senza benzina perché non può più permettersi il pieno. Il bel negozio di abbigliamento del centro è quasi sempre deserto; il proprietario vorrebbe vendere, ma non trova compratori. In centro chiude un esercizio di abbigliamento dopo l'altro, in particolare quelli gestiti da persone anziane, invecchiate nel mestiere e che non hanno potuto adattarsi ai tempi

Emilia Romagna, la crisi vista da vicino

nuovi. Restano in piedi le filiali delle grandi catene internazionali - Benetton, H&M, Zara, Camaieu - che i conti li fanno a livello complessivo, almeno per il momento.

Un grande bar del centro, dopo molte esitazioni, non ha voluto vendere ai cinesi. Alcuni giovani cinesi hanno comprato un altro bar, rimasto a lungo con le porte sbarrate, dove c'era la sede centrale di un'importante società, chiusa da tempo.

Dopo un anno anche i cinesi si sono dovuti arrendere. Intanto, la pizzeria più vicina ha abbassato un po' i prezzi.

Torniamo a casa. Nel grande condominio abita gente di ogni condizione: funzionari di banca, impiegati pubblici, qualche libero professionista, operai, extra-comunitari. Diversi hanno perso il lavoro o hanno uno stipendio ridotto, fanno fatica a pagare le rate del condominio e chiedono proroghe e rateizzazioni.

Tutto questo succede in una città ricca, con un'economia molto diversificata; qui dieci anni fa c'era un mendicante che portava magliette Lacoste e non accettava oboli inferiori a un euro. Che sta succedendo dove la crisi ha colpito di più? E che potrà succedere anche nell'(ex) ricca Emilia Romagna se la crisi dovesse continuare? Da dove possono venire alternative al declino, all'impoverimento, al degrado sociale che si profila? E infine: che cosa ha da offrire la politica a tutte queste persone? Che rapporto possono pensare di avere con la politica del paese?

[**stampa**]

Un nuovo piano regolatore per il grande waterfront

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 06 Marzo 2013

Chiudi

«Un nuovo piano regolatore
per il grande waterfront»

Alberto Rossi: si è
creata un'occasione
storica che va colta

SCENARI

L'attuale Prg del porto rischia di dare luce a un fronte mare mozzo. Il ministero dell'Ambiente ha bocciato il raddoppio del porto turistico e lo spostamento del porto peschereccio per via della frana. E c'è dell'altro. Il documento approvato dal Comune sarebbe inutile a restituire alla città il suo porto storico. Il presidente dell'Autorità portuale Luciano Canepa, prossimo all'addio, ha lanciato il sasso nello stagno: «Il piano particolareggiato del porto è da rifare». È così? Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime, tra i principali operatori del porto, conferma: «Si è creata un'occasione storica: lo stop del ministero ci impone di trovare soluzioni alternative e contemporaneamente lo stesso progetto non permette di recuperare il porto storico. Dunque è un'occasione per cambiare questo Prg; un'infrastruttura al passo con i tempi che permetta la realizzazione di un vero waterfront».

Cos'ha l'attuale piano che non va in questo senso?

«Prevede lo spostamento nella nuova darsena solo delle attività commerciali. Tradotto significa liberare solo le banchine 1, 2 e 4, quelle davanti a Fincantieri per intenderci. Parte dei traghetti resterebbero invece nel porto storico. Il che significa l'obbligo di mantenere le facilities, vale a dire le barriere di sicurezza».

Ma chi difende l'attuale piano sostiene che i traghetti saranno destinati alle banchine 20, 21 e alla 22, la ex Bunge. Falso?

«Il progetto prevede il trasferimento solo di una parte del traffico passeggeri su quei moli, in quanto ora le navi attraccano su 6 banchine. Si ipotizzava di trasferire al molo sud (22, 21, 20, ndr) le navi traghetto più grandi, lasciando quelle destinate ai traffici extraeuropei nel porto storico. Il problema sarebbe doppio: si renderebbero di fatto indisponibili le aree più preziose per il waterfront e si impegnerebbero delle banchine polivalenti come la ex Bunge. E c'è un fatto ancora più grave: si andrebbe a compromettere l'attività dei silos rimanenti, con conseguenze pesantissime».

Cioè?

«Il prg prevede l'abbattimento di tutti i silos nel 2015 e la loro conseguente ricostruzione, a carico del privato, in una banchina a 90 gradi rispetto alla banchina Marche, davanti ai cantieri minori. Il costo sarebbe enorme e c'è il rischio di un'altra Bunge. Inoltre, in quel punto i fondali: sono di 6 metri e dovrebbero essere portati a - 14, con alti costi di manutenzione. Senza contare che il deflusso del traffico pesante dalla zona del porto storico e la zona Zipa dovrebbe essere incanalato in un tunnel subacqueo in zona Mandracchio».

Frana a Ovest, barriere della security, abbattimento forzato dei silos, fanno dunque del piano un progetto imbrigliato.

«Già. La soluzione è a portata di mano. Esiste un documento elaborato all'inizio del 2012 da tecnici dell'Autorità portuale insieme a Comune, Regione e Provincia e rimasto incomprensibilmente chiuso in un cassetto. Prevede lo spostamento di tutte le attività portuali, incluso il traffico dei traghetti, nella nuova darsena costruendo una banchina di collegamento di 500 metri per unire la banchina rettilinea, la 26, alla diga di sottoflutto sulla quale andrebbe realizzato un banchinamento interno. Si potrebbe poi ipotizzare anche il trasferimento di tutti gli uffici coinvolti nei traffici portuali in un centro direzionale da costruire nell'area ex Tubimar, oggi sottoutilizzata, o alla ex Fiera. Questo sì che consentirebbe una vera

Un nuovo piano regolatore per il grande waterfront

riqualificazione del porto storico, che potrebbe finalmente essere popolato da anconetani e turisti, da attività commerciali e a servizio della città: alberghi, negozi, ristoranti».

Detta così sembra facile. Ma se parliamo di costi?

«Non sono un tecnico, ma non credo sia irrealizzabile. Bisognerà tenere conto degli ulteriori costi necessari alla realizzazione di nuove infrastrutture rispetto a quelle previste dall'attuale piano. Il tutto, però, al netto delle opere non realizzabili per effetto della bocciatura del ministero, raddoppio di Marinadorica e porto peschereccio».

Ma come finanziare l'opera?

«Anche attraverso un project financing. Un progetto di questo tipo dal punto di vista economico e finanziario sarebbe certamente più sostenibile rispetto all'ipotesi di project finacing circoscritto al solo completamento della banchina Marche, in quanto garantirebbe flussi finanziari più consistenti».

Perché?

«Si avvierebbe un progetto che ridisegnerebbe il porto di Ancona secondo principi di efficienza e modernità, consentendogli di competere con gli altri porti nazionali ed internazionali. Nel contempo la città potrebbe finalmente esprimere quel potenziale che fino ad oggi è rimasto sopito. Basterebbe che quel progetto timidamente elaborato nel 2012 dagli enti locali fosse completato anche nell'aspetto economico».

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINO, LAUREA A CINCIARI: NAPOLITANO NON CI SARA' Il delicato momento politico...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 06 Marzo 2013

Chiudi

CASSINO, LAUREA

A CINCIARI:

NAPOLITANO

NON CI SARA'

Il delicato momento politico non consente al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di partecipare alla cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Scienze della Comunicazione a Maria Luisa Cinciari Rodano. Ma lo stesso Presidente, legato alla Cinciari da una lunga e storica amicizia, non farà mancare la sua voce facendo pervenire ad Attaiense un messaggio di saluto, di cui lo stesso rettore si farà portavoce. Sarà questo il momento che segnerà la cerimonia di venerdì 8 marzo, con inizio alle ore 11.00, all'interno dell'Aula Magna del Campus Folcara.

FROSINONE, LE RELIQUIE

DI SAN PIO A CAVONI

Domenica prossima, 10 marzo, in occasione della presenza a Frosinone delle reliquie di San Pio da Pietralcina, protettore degli operatori di Protezione Civile, sarà celebrata alle ore 16.30, una Santa Messa nella Chiesa di San Paolo Apostolo (nel quartiere Cavoni). La Messa sarà officiata dal Cappellano della Protezione Civile Don Angelo Bussotti. Al termine della Messa verranno benedetti i mezzi operativi della Protezione Civile.

FROSINONE, SCOPERTA

UNA DISCARICA ABUSIVA

Discariche abusive nascono qua e là all'improvviso in vari punti della città. L'ultima è quella di via Prefelci dove, nella periferia sud del capoluogo, proprio sotto il cartello divieto di discarica, sono stati abbandonati diversi sacchi di immondizia, materiale di risulta ma anche residui di water e mattonelle. Rifiuti che si trovano abbandonati anche più avanti all'inizio del bosco Grappella. Scene, purtroppo, abituali in periferia come in centro città. Insomma rispetto dell'ambiente zero in barba ai divieti, ai controlli e soprattutto al buon senso.

CASSINO, ANZIANI

A SCUOLA DI INTERNET

Anziani a scuola di internet a Cassino con gli insegnanti che saranno gli studenti più bravi nell'uso di strumenti multimediali degli istituti superiori della città. E' il progetto varato dagli assessorati alle politiche sociali e all'istruzione del comune di Cassino per iniziativa del consigliere Maria Iannone che anticipa in qualche modo la proposta del Movimento 5 Stelle per una scuola per anziani nell'utilizzo del web per i forum. «L'obiettivo - ha detto la professoressa Iannone - è quello di promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'acquisizione dell'uso dei nuovi strumenti multimediali e tecnologici degli anziani. Infatti, la realtà del nostro tessuto socio-culturale rende necessari interventi tesi a sostenere l'invecchiamento attivo. La scarsa familiarità con le nuove tecnologie costituisce uno dei fattori di rischio per l'emarginazione sociale dell'anziano».

L'idea nasce dalla possibilità di creare una reale sinergia con le Scuole Medie Superiori del territorio.

**CASSINO, LAUREA A CINCIARI: NAPOLITANO NON CI SARA' Il delicato momento
o politi...**

l'c

Incendio alla Cartofaro si sospetta il dolo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 06 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Incendio
alla Cartofaro
si sospetta
il dolo

IL ROGO

E' forte il sospetto che sia di origine dolosa l'incendio che ieri notte si è sviluppato all'interno dell'azienda agro biologica Cartofaro a Campolungo a due passi dalla statale Salaria, al bivio per Appignano. Distrutte completamente circa duecento roto balle di paglia e fieno che dovevano servire per alimentare gli animali dell'allevamento, in particolare i 50 bovini di razza marchigiana, vanto dell'azienda. Le fiamme non hanno interessato il corpo centrale dell'azienda che ospita anche l'abitazione di famiglia ed il frantoio. Ad accorgersi dell'incendio è stato il figlio dei titolari rientrando a casa nottetempo. I vigili del fuoco sono giunti sul posto intorno alle 2 ed hanno dovuto lavorare parecchie ore per spegnere l'incendio e smassare i resti da esso generato. Una densa coltre di fumo ha stazionato per molte ore nell'abitato di Villa Sant'Antonio e a Castel di Lama. E' molto probabile che qualcuno abbia volontariamente appiccato il fuoco. Indagini sono in corso per avere l'assoluta certezza dell'origine dolosa dell'evento.

Le origini dell'azienda agricola Cartofaro risalgono al 1924, quando Adamo Castelli acquistò un terreno nei pressi di un antico incasamento chiamato appunto Cartofaro, in zona Campolungo. Fin dall'inizio, vite e ulivo hanno rappresentato la parte maggiore della produzione e tutt'oggi restano un grande orgoglio per l'azienda che ancora viene gestita a livello familiare. La coltivazione è biologica. Una scelta indirizzata all'evoluzione del prodotto agricolo tradizionale in un prodotto attuale, pur conservandone la stessa genuinità. Per conseguire l'obiettivo sono stati affrontati notevoli investimenti nella ristrutturazione degli stabili e nella meccanizzazione del processo produttivo. Cartofaro oltre la carne produce anche olio, vino e cereali.

P. Erc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirozzi guida una giunta trasversale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 06 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Pirozzi guida una giunta trasversale

Dopo circa 25 anni torna al Comune di Amatrice la presidenza della VI Comunità montana del Velino. Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, ha ottenuto la fiducia di 19 consiglieri su 22. Maggioranza netta, che dimostra come si sia andati oltre logiche e colori politici, in favore del territorio. «Non più battaglie separate combattute dai nostri Comuni, ma un programma unitario per valorizzare l'Alta Valle del Velino», commenta Pirozzi. Il segnale di rinnovamento porta a una giunta trasversale, dove entra Cristian Di Loreto (Antrdoco), vicepresidente e assessore Attività Produttive e Agricoltura, Francesco Nelli (Cittareale), assessore con deleghe a Turismo, Sociale, Protezione civile, Innovazioni tecnologiche, Maria Antonietta Di Gaspare (sindaco di Borbona), consigliere con delega Ambiente, Funzioni associate e Energie rinnovabili, Francesco Nasponi (sindaco di Micigliano), consigliere con delega ai Rapporti istituzionali.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno della bomba Orvieto si ferma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 06 Marzo 2013

Chiudi

Il giorno della bomba

Orvieto si ferma

ORVIETO Il giorno della bomba: alle 8 si insedierà l'unità di crisi nella sede del Com a Bardano, alle 8.30 scatterà il piano di evacuazione degli abitanti (si tratta di cinque famiglie residenti in via Mazzini) tra i Comuni di Orvieto, Allerona e Castel Viscardo con apposita ordinanza emessa dal sindaco di Orvieto Antonio Concina.

Sospese anche tutte le attività agricole, artigianali, commerciali e venatorie nel raggio di cinquecento metri dalla posizione dell'ordigno.

Inoltre dalle 11.30 alle 12.30 l'autostrada del Sole verrà chiusa al traffico fra i caselli di Orte e Fabro. E' stata disposta poi l'interruzione della fornitura di gas ed energia elettrica sempre nel raggio di 500 metri, se i servizi risultano fuori terra (compresi i serbatoi contenenti gpl) e pari a 200 metri se interrati. Previsto anche il divieto di sorvolo in tutta la zona. E' questo il piano, messo a punto grazie all'ausilio del II Comando delle Forze di Difesa di Napoli e del Comando VI Reggimento Genio pionieri di Roma, previsto dall'ordinanza emessa dal prefetto di Terni Vittorio Saladino per la messa in sicurezza e il brillamento dell'ordigno bellico da cinquecento libbre rinvenuto da due pesatori domenica pomeriggio in località Ponte Giulio, a pochi metri dal ponte dell'autostrada. Sia il disinnescamento che il brillamento - che dovrebbero concludersi intorno alle 12.30 - avverranno in loco e saranno effettuate dagli artificieri del sesto reggimento Genio Pionieri di Roma sotto il coordinamento del capitano Matteo Tuzi.

Durante tutto il tempo delle operazioni, a partire dalle 8.30, con apposita ordinanza emessa dal dirigente del settore Vigilanza del Comune di Orvieto, è stato istituito anche il divieto di transito, sulle strade vicinali Orvieto-Allerona, piana del Marchese, delle Selcete e sulla strada Poderale Paglia. Tutti gli accessi, opportunamente perimetrali, verranno presidiati dalle forze dell'ordine.

Le operazioni di coordinamento tecnico-operativo delle attività di gestione dell'emergenza relativa al disinnescamento e distruzione dell'ordigno da duecentocinquanta chilogrammi saranno dirette e coordinate dalla Prefettura di Terni presso l'apposita unità di crisi di Fontanelle di Bardano.

Ne fanno parte i funzionari designati da: Prefettura, Regione, Provincia di Terni-Protezione Civile, Polizia municipale di Orvieto, ProCiv di Orvieto, Comuni di Allerona e Castel Viscardo, Questura di Terni, comando provinciale dei Carabinieri, comando provinciale della Guardia di Finanza, corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco, sesto reggimento Genio Pionieri, Asl 2, servizio 118, autostrade per l'Italia, Croce Rossa Italiana.

Per le informazioni e chiarimenti alla popolazione è possibile rivolgersi alla polizia Municipale al numero: 0763-340088.

Sara Simonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione ad Orvieto arrivano i primi soldi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 06 Marzo 2013

Chiudi

Alluvione
ad Orvieto
arrivano
i primi soldi

ORVIETO A quasi quattro mesi dall'alluvione arrivano i primi atti concreti: 2,2 milioni di euro per realizzare entro giugno i primi interventi urgenti di messa in sicurezza. Dopo una serie di consigli comunali aperti sulla questione, la nascita di ben due comitati di cittadini ed imprese, qualcosa ha iniziato a muoversi. Si è infatti insediato in Regione, su richiesta dell'assessore Silvano Rometti, il tavolo istituzionale per gli interventi a cui hanno partecipato il sindaco di Orvieto, Antonio Concina, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, quello del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, Mario Mori e Diego Zurli, commissario straordinario per le emergenze.

Obiettivi e tempi, almeno sulla carta, sono chiari: coordinare gli interventi da realizzare nell'Orvietano ed individuare un primo pacchetto di opere urgenti per la messa in sicurezza. Giugno, il periodo previsto per ultimare il tutto. «I primi interventi che verranno messi in cantiere - spiega Rometti - ammontano a circa 2 milioni 200 mila euro interamente finanziati dalla Regione Umbria, di cui un milione derivante dal Fondo di protezione civile. A questi lavori, da realizzare entro i primi sei mesi dell'anno, ne seguiranno altri per la mitigazione del rischio idraulico, per un importo complessivo di ulteriori 15 milioni di euro. Una volta concluso il pacchetto degli interventi - aggiunge l'assessore - sarà messo in sicurezza idraulica l'intero sito, senza tralasciare aspetti legati al miglioramento ambientale e paesaggistico dei luoghi e ad una rinnovata fruizione della zona adiacente al Fiume Paglia da parte dei cittadini».

Nell'immediato sono in corso gli interventi per la sistemazione dell'alveo del fiume Paglia sotto il ponte dell'Adunata, con la rimozione dei materiali di accumulo che si sono depositati, e per il ripristino e risagomatura degli argini dell'area di Ciconia.

«Si provvederà inoltre - spiegano dalla Regione - all'eliminazione delle inondazioni indirette dovute alle acque bianche e fognature. Contemporaneamente sono previsti interventi urgenti sulla complanare, che affianca l'autostrada, con la chiusura di alcuni sottopassi di accesso alla città (causa dei recenti allagamenti ad Orvieto scalo)».

In una seconda fase, attraverso i fondi strutturali già finanziati con la legge di stabilità 2013, verrà messa in sicurezza tutta la zona con il completamento della chiusura dei sottopassi ed un nuovo assetto delle aree adiacenti al Paglia e la realizzazione a monte di casse di laminazione. Interventi che dovranno migliorare l'assetto idraulico della zona, anche trasformandola in un'opportunità ambientale grazie alla realizzazione di aree verdi e di un percorso fluviale a disposizione degli abitanti.

S.Simo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riordino territoriale montano: così hanno scelto i commissari**Modena Qui**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

06-03-2013

Riordino territoriale montano: così hanno scelto i commissari

Hanno dovuto decidere: non si poteva aspettare

Con la pubblicazione, ieri, della proposta di delimitazione territoriale del Comune di Serra, si chiude la vicenda riordino per quanto riguarda gli enti locali: starà poi alla Regione, tra non molti giorni, tirare le fila e stabilire quindi il futuro dell'ipotetica Unione del Cimone, l'ente del comprensorio proposto da Sestola, Fiumalbo e Montecreto (ma composto sulla carta anche da Fanano, Pievepelago e Riolutato, che però hanno detto no) che 'romperebbe' il Frignano in due ambiti Alto/Basso.

Ma il documento di Serra serve anche a fare il punto sui due Comuni commissariati, al centro degli ultimi giorni di un dibattito rilanciato a livello provinciale dal Pdl: è giusto o no che in questi ambiti il 'governo tecnico' prenda una decisione di appartenenza territoriale che di per sé sarebbe di natura politica? Di qui la richiesta di uno stop fino al dopo elezioni per lasciare libertà d'azione a un organo eletto.

In realtà, più che giusta o non giusta, la decisione è obbligata: come ha spiegato in Consiglio a Pavullo il segretario comunale Giovanelli, anche nell'atto di Serra si rimarca «che la mancata presentazione di proposte equivale ad assenso dei Comuni rispetto agli ambiti come risultanti in via definitiva nel programma di riordino territoriale regionale».

Non dire nulla insomma equivale a rimettersi ad altri, che non è proprio il massimo d'immagine per un Comune.

Di qui le decisioni sottoscritte da Pier Luigi Piva a Polinago e Giancarlo Iafisco a Serra (sub-commissario che in quest'atto fa le veci del commissario Carmen Castaldo, impegnata a Modena nel periodo elettorale).

In entrambi i casi, la scelta territoriale è stata quella di rimanere nell'ambito classico della Comunità Montana, ovvero in un'Unione a dieci che faccia capo a Pavullo: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Pieve, Riolutato, Sestola e appunto Polinago e Serra.

Un ambito individuato anche alla luce del fatto che i Comuni che ne fanno parte sono chiamati a svolgere obbligatoriamente in forma associata tre delle quattro funzioni fondamentali: «pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di ambito di livello sovra-comunale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; polizia municipale e polizia amministrativa locale».

Si sottolinea quindi «che la norma prevede la costituzione all'interno di ciascun ambito di una sola Unione al fine di favorire, attraverso meccanismi incentivanti, la sua tendenziale coincidenza con l'ambito territoriale ritenuto ottimale ai fini della gestione obbligatoria, nonché l'individuazione di parametri demografici minimi che ciascuna Unione di Comuni è tenuta a rispettare (10.000 abitanti o 8.000 se nei territori montani)».

In quest'ottica, l'Unione del Cimone sarebbe un elemento di 'spaccatura', con la sua divisione in due, per questo non viene contemplata.

Viene invece citato tanto nel documento di Serra come in quello di Pavullo il 'caso Montese', dicendo che la sua presenza in Comunità Montana dal 2009 «ha evidenziato rilevanti criticità gestionali e operative collegate principalmente all'appartenenza del Comune di Montese a diverso Distretto socio sanitario», quello di Vignola.

Di qui il via libera alla sua uscita per un ingresso nelle Terre di Castelli (osteggiato però a valle), visto «che il processo di integrazione del Comune di Montese nell'ambito ottimale della Comunità Montana del Frignano avrebbe rilevanti ricadute negative nei confronti dei cittadini del Comune di Montese e anche dei cittadini del Distretto del Frignano».

L'ultima parola in merito però spetterà a Bologna.

nDaniele Montanari

Cavezzo 5.9, sabato l'area commerciale parte a pieno regime**Modena Qui**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

06-03-2013

Cavezzo 5.9, sabato l'area commerciale parte a pieno regime

La maggior parte degli esercizi è attiva già dall'inizio dell'anno, ma è questo sabato che Cavezzo 5.9, lo shopping center sorto sulle macerie del terremoto, entrerà davvero a pieno regime.

Un'inaugurazione che avrà un significato molto particolare per i commercianti che in seguito alle scosse hanno visto cancellato il proprio negozio e che in questi nove mesi si sono reinventati falegnami, muratori o elettricisti per tirare su dal nulla questa avveniristica struttura nel cuore del paese della Bassa, in piazza Martiri della Libertà.

Il modello su cui ci si è basati è l'Urban Space Management di Londra: un agglomerato di container saldati l'uno all'altro, che insieme danno vita ad una struttura architettonica unica in Italia.

Il progetto di Cavezzo 5.9 è nato nei primissimi giorni del post-sisma: «Il 21 giugno verso le ore 18», arriva a precisare Maurizio Brama, responsabile Ascom per l'emergenza terremoto, tra i più attenti nel seguire fin dal concepimento lo sviluppo dell'idea.

Oggi il centro ospita 17 attività commerciali, 13 delle quali si sono riunite in un Consorzio per dare un soggetto giuridico al progetto.

Un «sogno», come lo definiscono gli esercenti, che è costato intorno ai 500mila euro: raccolti tramite autofinanziamento e donazioni; prime tra tutte quella effettuata da Soroptimist Club Modena, associazione tutta al femminile che ha racimolato in poco tempo qualcosa come 90mila euro da destinare al progetto.

A fornire i container, invece, è stata un'azienda di Genova, la Phoenix International.

«Ora - spiega il presidente del Consorzio Cavezzo 5.9, l'ottico Giovanni Fattori - se la gente vuole aiutarci, che venga a comprare nei nostri negozi».

*Rivara, l'Independent ha rinunciato***Modena Qui**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

06-03-2013

Rivara, l'Independent ha rinunciato

Nota ufficiale del cda: «Respinti tutti i nostri sforzi» E' la vera pietra tombale sul sito di stoccaggio di gas. Il deposito di Rivara non si farà, la questione è davvero chiusa.

Dal punto di vista giuridico, il gruppo inglese che propose il deposito di gas da 3,7 miliardi di metri cubi avrebbe avuto ancora qualche chance.

Ma, in una nota, l'Independent Gas Management ha annunciato ieri la rinuncia sua sponte.

Il progetto del sito di stoccaggio di Rivara, il primo in acquifero in tutta Italia, a 2500 metri di profondità, risale al 2007. L'Independent, public company con una dirigenza parzialmente tricolore, fu affiancata da Erg, il colosso petrolifero di Genova che comprò il 15% della srl appositamente costituita, la Erg Rivara Storage (Ers).

Ma la Ers si scontrò con l'opposizione dei comitati di cittadini e soprattutto delle amministrazioni locali.

Ancor più, si scontrò con una Valutazione di impatto ambientale (Via) negativa.

Nel 2009, dunque, il secondo progetto, con la promessa di un investimento minimo di 300 milioni di euro.

Poi tre anni di contrasti, fino al 17 febbraio 2012, quando il Ministero dell'Ambiente concesse la Via, ma solo per le trivellazioni esplorative, propedeutiche ai veri lavori per il deposito.

Il terremoto di maggio, però, ha ovviamente cambiato tutto.

Inutile ripercorrere il dibattito mediatico sorto dopo le scosse.

Ciò che conta è che, a inizio agosto, il Ministero dello Sviluppo economico, visto il parere contrario della Regione, ha negato il permesso alle trivellazioni preliminari.

A fine novembre, la Erg uscì dalla partita, vendendo all'Independent il proprio 15% della Ers, che fu ribattezzata Rivara Gas Storage.

Nel frattempo, quando il Comune di San Felice chiese lumi al Ministero dell'Ambiente, questo rispose che «sono venuti meno i necessari presupposti alla base del procedimento avviato».

Atteggiamento pilatesco, perché il decreto di Via non veniva formalmente revocato.

Rimaneva, dunque, un briciolo di appigli giuridici per l'Independent, che infatti ricorse al Tar contro Ministero dello Sviluppo e Regione.

Diversi segnali, però, portavano in altra direzione.

E ora, secondo la nota di ieri, il cda di Independent «riconosce che gli sforzi della società per sviluppare il sito di stoccaggio di gas naturale a Rivara sono stati materialmente respinti in seguito agli eventi di forza maggiore già descritti lo scorso anno», ovvero il terremoto.

«Di conseguenza, l'attenzione principale della società sarà da ora sull'E&P», ovvero l'esplorazione e la produzione di idrocarburi; e non sulla gestione delle infrastrutture per il gas.

«Ho messo un'energia tremenda e un personale investimento di diversi anni nel progetto di Rivara, un'opportunità non comune e un modello di sviluppo che ritengo ancora valido», ha invece detto Grayson Nash, uno dei volti dell'Independent più noti dalle parti della Bassa.

Non a caso, la stessa nota di ieri comunica che Nash non sarà più presidente esecutivo di Independent, ma farà spazio al canadese Greg Coleman.

Descritto dal predecessore come molto più esperto nel particolare settore dell'estrazione di idrocarburi.

nNicola Tedeschini l'c

*Finale protesta, ma senza sindaci***Modena Qui**

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

06-03-2013

Finale protesta, ma senza sindaci

Assenze illustri nella seconda assemblea del gruppo: «Li avevamo invitati tutti, non si è visto nessuno»

FINALE - E' stata una 'seconda' tra luci e ombre, la nuova assemblea del gruppo di 'Finale Terremotata Protesta' andata in scena lunedì sera al Coc di via Monte Grappa.

Luci per l'ampia partecipazione popolare: sala piena che testimonia una volta in più quanto sia sentito il bisogno di informazione e confronto su questa difficile ricostruzione.

Ombre per un riscontro non da poco: la totale assenza di sindaci.

«Li avevamo chiamati tutti nei giorni scorsi - sottolinea con amarezza Massimo Nicoletti, portavoce del gruppo - da tutti i territori colpiti, non solo Modena, ma non si è presentato nessuno.

Di più, solo uno di loro, il sindaco di Crevalcore, ci ha risposto dicendosi dispiaciuto di non poter partecipare.

Da tutti gli altri è stato silenzio totale».

E questo dispiace, perché innanzitutto i sindaci sono vice-commissari alla ricostruzione e poche occasioni come queste assemblee pubbliche (150-200 persone) danno il polso della situazione e dei bisogni reali che si levano dalla gente.

Il solo ascoltare, anche senza alcun intervento, arricchisce comunque, dando input che possono essere preziosi nella strada tutta in salita ancora da fare.

Invece niente, e per questo c'è un altro rammarico: «Li volevamo coinvolgere - spiega Nicoletti - nel progetto di una commissione dedicata alla valutazione di tutti i casi particolari che finora sono rimasti fuori dalle ordinanze sulla ricostruzione.

Ne avevamo parlato con Errani e lui ci aveva detto che si poteva fare, ma solo a livello comunale, poi stava ai comuni fare rete tra loro.

In due parole: al comune X si presenta un caso Y, valuta come risolverlo e sente il riscontro della Regione; quel riscontro diventa poi patrimonio di tutti i comuni che se ne ritrovano uno simile, attraverso appunto questa commissione».

Poteva essere un'occasione preziosa per sviluppare il discorso e invece, appunto, niente.

Se non c'erano i sindaci, c'erano comunque alcuni esponenti politici, stavolta senza nessun 'contrattempo' come quelli del primo incontro del 5 febbraio.

C'è stato solo un episodio che ha coinvolto il neo-parlamentare 5 Stelle Vittorio Ferraresi, ma forse semplicemente non ci si è capiti: «Lui - ricorda Nicoletti - si è detto pronto a portare a Roma un documento condiviso da tutte le associazioni sul post terremoto, altri forse si aspettavano un'iniziativa tutta sua, visto che è finalese e conosce il quadro.

Forse non ci si è capiti, lui con questo documento probabilmente punta ad avere più forza perché proveniente direttamente dalla gente.

Comunque, ci stiamo pensando a quest'atto comune: ne discuteremo la prossima settimana».

Il resto è fatto di tante voci che anche lunedì sera si sono levate sul fronte finanziario: «Errani ha detto che le banche dovevano anticipare, e invece vengono fuori tanti casi di persone che non hanno ancora goduto di alcun tipo di agevolazione.

Sulle modalità e le tempistiche dei contributi c'è sempre grande incertezza».

Di qui gli occhi puntati sulla Regione, dove ieri doveva esserci un incontro con l'Agenzia delle Entrate su questi temi:

«Adesso vengano a darci le risposte».

nDaniele Montanari l'c

*«Con il nostro aiuto ricostruiamo le scuole di San Prospero»***Nazione, La (Arezzo)***"«Con il nostro aiuto ricostruiamo le scuole di San Prospero»"*Data: **07/03/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

«Con il nostro aiuto ricostruiamo le scuole di San Prospero» SAN GIUSTINO SOLIDARIETA' CONCRETA AI TERREMOTATI DEL PAESE EMILIANO DURAMENTE COLPITO

SAN GIUSTINO UNA GARA di solidarietà a favore del paese di San Prospero, con la somma che sarà utilizzata per la ricostruzione delle scuole distrutte dal terremoto che colpì l'Emilia. Nei giorni scorsi una delegazione del Comune di San Giustino, guidata dall'assessore Stefania Ceccarini e composta tra gli altri dal comandante della polizia municipale Antonello Guadagni, dal presidente del gruppo comunale di Protezione Civile Città di Castello Sandro Busatti e da alcuni rappresentanti delle associazioni di volontariato locale, si è recata nel comune di San Prospero (Modena). La visita era finalizzata alla consegna di una somma raccolta a seguito di alcune manifestazioni pro terremotati, tra le quali il concerto dei Gto che si è svolto in piazza del Municipio l'anno scorso. I fondi saranno destinati alla ricostruzione delle scuole del Comune di San Prospero. La delegazione sangiustinese ha consegnato la somma direttamente nelle mani del sindaco e del suo vice. Era presente anche Busatti della Protezione Civile di Città di Castello.

Nuova idrovora contro l'emergenza allagamenti**Nazione, La (Empoli)***"Nuova idrovora contro l'emergenza allagamenti"*Data: **07/03/2013**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 13

Nuova idrovora contro l'emergenza allagamenti MISERICORDIA

SEMPRE più ampio il parco mezzi e strumenti della protezione civile della Misericordia di Colle. La Confraternita si è dotata di un'idrovora capace di aspirare 3 mila litri di acqua e fango al minuto. L'acquisto è stato perfezionato in questi giorni e a breve ci sarà l'inaugurazione di questo strumento, utilissimo in caso di alluvioni. «Si tratta di un'idrovora molto potente spiega il governatore della Misericordia colligiana Francesco Pedani - e che ci permetterà di essere ancora più efficaci se si verificheranno delle inondazioni». La protezione civile della Confraternita dispone di un fuoristrada, due roulotte, un'ambulanza 4 per 4 e, adesso, anche di un'idrovora di grande potenza. La Misericordia colligiana ha circa 2.300 iscritti ed è una delle più importanti della nostra provincia. Svolge un'attività a tutto tondo che va dal supporto al 118 all'assistenza agli anziani. «Ogni mese aumenta il numero dei nostri iscritti aggiunge il governatore Francesco Pedani e questo ci riempie di orgoglio. Significa che siamo ben radicati sul territorio e godiamo della massima fiducia da parte della gente. Una fiducia che cerchiamo di ripagare fornendo servizi sempre migliori alla cittadinanza».

Frana alla Navetta il sindaco sollecita la Provincia Oggi sopralluogo**Nazione, La (Empoli)**

"Frana alla Navetta il sindaco sollecita la Provincia Oggi sopralluogo"

Data: **07/03/2013**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 11

Frana alla Navetta il sindaco sollecita la Provincia Oggi sopralluogo S.MARIA A MONTE

L'ULTIMO DISASTRO La frana dei giorni scorsi

CONTINUANO le proteste e la raccolta di firme (ormai intorno a 500) per chiedere alla Provincia di Pisa di intervenire velocemente per ripristinare la circolazione in via Francesca tra Montecalvoli e il Ponte alla Navetta e rimuovere la frana. Del caso si è interessato anche il consigliere provinciale Pdl, Silvano Melani, che ha ricevuto dalla stessa Provincia rassicurazioni su un veloce intervento, non appena anche le condizioni meteo lo consentiranno, per riaprire la strada. Stamani, alle 11.30, intanto, la capogruppo di Centro Democratico in consiglio regionale, Maria Luisa Chincarini, effettuerà un sopralluogo. «Ho ricevuto diverse segnalazioni dai cittadini per telefono e su Facebook spiega Chincarini e desidero per questo toccare con mano la situazione per rappresentare alle istituzioni, le difficoltà di cittadini e imprese della zona e trovare insieme una soluzione quanto più rapida possibile». Image: 20130307/foto/2779.jpg

Ancora scosse: verifica sugli edifici scolastici**Nazione, La (Firenze)***"Ancora scosse: verifica sugli edifici scolastici"*Data: **07/03/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Ancora scosse: verifica sugli edifici scolastici MARRADI L'EPICENTRO NELLA FRAZIONE DI CRESPINO DEL LAMONE

LA TERRA continua a tremare in Alto Mugello: ieri notte un'altra scossa, questa volta di magnitudo 3.1, a 7.2 km di profondità, poco dopo le 3. E ancora, come epicentro, la frazione di Crespino del Lamone. La popolazione ha avvertito il terremoto, e se nuovamente non si segnalano danni a persone o cose, la scossa pur lievemente meno intensa rispetto a quella di lunedì, che raggiunse i 3,4 gradi- ha generato paura e preoccupazione tra la gente. Immediate le verifiche sulle conseguenze delle scosse, a Crespino ed anche per gli edifici scolastici marradesi, prima dell'avvio delle lezioni:

"Abbiamo fatto il sopralluogo spiega il sindaco Bassetti-, riscontrando che non c'erano stati danni, assicurando famiglie e docenti". Il sindaco continua: "Interventi di messa in sicurezza sismica sono già stati realizzati a materne e nido. Per l'Istituto comprensivo Dino Campana, l'ampliamento, che riguarda buona parte del plesso, è stato costruito pochi anni fa rispettando i criteri antisismici mentre la parte più vecchia ha bisogno di un intervento di consolidamento". Di questi lavori si discuterà lunedì prossimo, 11 marzo, alle 16, ad un incontro con famiglie, insegnanti e dirigente scolastica, che l'Amministrazione comunale aveva messo in calendario prima del terremoto: "Vogliamo condividere con la realtà scolastica -dice Bassetti - il progetto che riguarda il consolidamento di aule e locali della parte più vecchia del plesso, un investimento di circa 500 mila euro". Paolo Guidotti l`c

L'allarme di Segnini: «Protezione civile, Rossi è scaduto ma è tutto bloccato»**Nazione, La (Livorno)**

"L'allarme di Segnini: «Protezione civile, Rossi è scaduto ma è tutto bloccato»"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 16

L'allarme di Segnini: «Protezione civile, Rossi è scaduto ma è tutto bloccato» MARINA DI CAMPO

MARINA DI CAMPO «LE FUNZIONI conferite dalla Protezione Civile al Commissario straordinario Enrico Rossi sono terminate con lo scorso 31 dicembre. In base alla normativa la stessa Protezione Civile avrebbe dovuto nominare qualcun altro al suo posto entro gli ultimi 10 giorni di valenza del decreto, giustamente al fine di assicurare continuità di azione. In pratica doveva cessare la gestione in emergenza e si doveva passare a quella ordinaria che normalmente è affidata al capo della protezione civile regionale. Ma ad oggi sono già trascorsi oltre due mesi da tale scadenza e tutto tace. E purtroppo non si sa fino a quando». A lanciare il grido d'allarme è il sindaco di Campo nell'Elba Vanno Segnini, preoccupato che l'attuale stato di cose possa in qualche modo rendere più complicato l'iter di pratiche e lavori legati all'alluvione che il 7 novembre 2011 ha devastato Marina di Campo provocando gravi danni. «GLI UFFICI regionali aggiunge il primo cittadino dicono di aver svolto tutte le iniziative di sollecito agli organi centrali che da parte loro non hanno ancora provveduto. Nel frattempo i tempi a disposizione stanno scorrendo, e i risultati attesi vengono messi in discussione così come il loro raggiungimento. Tutto a causa del fatto che gli uffici regionali hanno bloccato le procedure e di fatto niente può e deve essere fatto. Non risulterebbero, per fortuna, emergenze in corso a livello nazionale, ma anche redigere un "pezzo" di carta che dica qualcosa di ovvio sembra essere una ardua impresa. Questa purtroppo è la realtà in cui si trova a dover operare la nostra amministrazione».

Sede chiusa per il terremoto Sfrattati disabili mentali**Nazione, La (Lucca)**

"Sede chiusa per il terremoto Sfrattati disabili mentali"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 11

Sede chiusa per il terremoto Sfrattati disabili mentali CAMIGLIANO E SCOPPIA LA POLEMICA

NON HANNO ancora trovato una collocazione adeguata i trenta ospiti con problemi mentali, che fino a pochi mesi fa erano accolti nei locali dell'ex convento dei Frati a Camigliano, divenuto successivamente sede della circoscrizione 2 di Capannori, oggi dismessa. Causa terremoto questa la motivazione ufficiale del comune di Capannori il gruppo dalla fine di gennaio, non può più utilizzare i locali ed è stato trasferito all'interno di uno scantinato a Lucca (nel quartiere di San Marco). Una sistemazione provvisoria, secondo l'Asl ed il Comune di Capannori, ma che ancora non trova una soluzione adeguata e definitiva. Da qui le proteste della FASM (l'associazione famiglie salute mentale). Un problema ancora irrisolto ma che deve trovare una rapida soluzione. Intanto, per mettere il dito nella piaga, c'è che nel frattempo fa notare che l'eventuale instabilità causata dal terremoto, potrebbe essere una scusa per liberare i locali, visto che il Comune ha intenzione alienare la struttura, che è stata messa in vendita per circa 880 mila euro. Mauro G. Celli

Calamità naturale per la siccità 2012 E' possibile chiedere gli indennizzi**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Calamità naturale per la siccità 2012 E' possibile chiedere gli indennizzi"*Data: **07/03/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Calamità naturale per la siccità 2012 E' possibile chiedere gli indennizzi AGRICOLTURA: la Provincia ha approvato la procedura per la richiesta di calamità naturale per la siccità dell'estate 2012. Le domande di indennizzo vanno presentate entro il 29 marzo. La modulistica, da scaricare, per presentare le richieste è reperibile su: www.provincia.ms.it.

si allarga la frana lungo il reno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Si allarga la frana lungo il Reno

SAN BIAGIO La frana nel letto del Reno si è allargata. Anzi, oltre all'ampliamento dell'erosione nel letto del fiume adesso ha ceduto una bella fetta della parte opposta. L'episodio è stato notato da qualche giorno e alcune persone che abitano a San Biagio, si sono dette preoccupate e si interrogano su cosa stia facendo l'amministrazione comunale di Argenta. Un quesito subito girato all'assessore alla protezione civile Luciano Orioli. «Siamo al corrente della frana del fiume Reno - precisa l'esponente della giunta del sindaco Fiorentini - e la scorsa settimana, non appena avuta la segnalazione, abbiamo immediatamente avvisato l'ufficio preposto della Regione. Ci è stato detto che non ci sono problemi e che comunque il sistema franoso è monitorato». Il cedimento sulla destra dell'argine di golenia (quello verso Lavezzola) è coinciso con la diga di tronchi di legna che si era venuta a formare contro i piloni del ponte Bastia in occasione della piena del 19 novembre scorso. L'acqua non trovando sfogo, si è trovata un varco mangiando l'argine. Un problema che ha fatto scattare un immediato intervento da parte dei tecnici della Protezione civile intervenuti con due escavatrici per eliminare la diga di legna, consentendo il recupero dei tronchi e il regolare deflusso dell'acqua. A distanza di tempo, però, l'erosione è continuata non solo a destra ma anche a sinistra, tanto da allargare il letto del fiume. Ma secondo la Regione, i sanbiagesi possono stare tranquilli perchè la frana è monitorata. (g.c.)

appuntamento sul progetto promosso da zurich

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

OGGI A renazzo

Appuntamento sul progetto promosso da Zurich

RENAZZO Terremoto, arte e creatività , un workshop destinato agli insegnanti emiliani del cratere e organizzato da Zurich in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale della Regione. Nell'ambito del progetto Dopo il terremoto - Ricordi e desideri , l'appuntamento è per oggi (con inizio alle ore 17) presso l'Istituto comprensivo di Renazzo. Proseguono così le iniziative promosse dalla sede italiana di Zurich, nell'ambito del progetto mirato, che sta portando un aiuto concreto, con valenza ludico-educativa, a favore delle comunità scolastiche dell'Emilia Romagna che hanno maggiormente risentito dei danni provocati dal sisma. Dopo la donazione e la consegna di due aule multimediali-digitali (una a Cento e una a Carpi) e l'avvio del concorso creativo si terrà un workshop, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, riservato a dirigenti e insegnanti delle scuole primarie delle province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia sul ruolo di arte e creatività nella didattica, oltre che valido strumento per rielaborare ed esprimere il proprio vissuto sul terremoto. I lavori saranno coordinati da Evelina Molinari (psicologa dell'età evolutiva e referente del Progetto) e prevedono due interventi. Il primo, Arte e creatività: il Terremoto nell'Arte a cura di Martina Mazzotta (curatrice della Fondazione Antonio Mazzotta) e il secondo, La Tecnologia a servizio della cultura: un viaggio nel mondo web , con il contributo di Giovanni Govoni (gruppo di supporto Didattica e Tecnologie dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna). Tra i relatori, in apertura, anche il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Renazzo Stefania Borgatti. Sarà guidata dagli esperti un'attività di laboratorio, mettendo a disposizione dei partecipanti tablet multimediali, e in chiusura un confronto aperto sugli spunti acquisiti. L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere l'arte e la creatività quali valori di crescita e consapevolezza culturale nei progetti per le scuole oltre che efficaci strumenti per rielaborare le esperienze e i vissuti dei bambini. Il Workshop sarà inoltre occasione di arricchimento per gli insegnanti in vista della partecipazione al concorso previsto dal progetto, che mette in palio 10 macchine fotografiche digitali e 5 stampanti per le scuole vincitrici. Per iscrizioni (libere e gratuite) e per ricevere ulteriori informazioni, contattare: Centro Coordinamento 'Dopo il Terremoto - Ricordi e Desideri' Corso Sempione, 68 - 20154 Milano Tel. 349 1241912 segreteriascuole@newtonlab24.it Beatrice Barberini

rimborsi al 100% e su tutto lo dice la legge, basta applicarla

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- Cronaca

«Rimborsi al 100% e su tutto Lo dice la legge, basta applicarla»

La scoperta di un pool di avvocati di Finale Emilia: «Gli aiuti di Stato vanno estesi anche nel Ferrarese» Nell'assemblea dei comitati attacchi agli uffici comunali: la burocrazia peggiore è nei municipi»

di Francesco Dondi wFINALE EMILIA Prove di dialogo tra comitati. Non ancora, sia chiaro, una convergenza totale e la disponibilità a traghettare i vari movimenti in un'unica realtà che rappresenti tutti i terremotati, ma quantomeno le parti iniziano a parlarsi. È accaduto lunedì sera all'assemblea di Finale Emilia Terremotata Protesta, convocata per fare il punto dopo la prima manifestazione a Bologna in Regione e la relativa chiacchierata con Errani. Tra il pubblico si sono visti, e hanno parlato, attivisti di Sisma.12 e di altri comitati del Ferrarese, per una serata con circa 200 spettatori, tra cui il consigliere regionale leghista Mauro Manfredini con i consiglieri regionali Biagi e Boetti e il consigliere Pdl in Provincia, Dante Mazzi, interessati ad ascoltare le relazioni dei tecnici e l'ultima intuizione legislativa che punta a far saltare il banco dei rimborsi. Rimborso totale La scoperta è arrivata dal pool di avvocati formato da Roberto Neri, Monica Malaguti e Annalisa Lodi e richiama l'articolo 47 della norma 234 del 2012 delle Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. Si parla di aiuti di Stato. Gli aiuti pubblici concessi, anche sotto forma di agevolazione fiscale, in ragione dei danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali possono essere concessi a soggetti che esercitano un'attività economica, nei limiti del 100 per cento del danno subito, ivi comprese le somme dei versamenti a titolo di tributi, contributi previdenziali e premi assicurativi dovuti nel periodo di vigenza dello stato di emergenza». In sostanza, se la norma fosse applicata alla lettera, comporterebbe non solo la cancellazione dei parametri al metro quadrato che hanno sotteso alle ordinanze regionali, ma estenderebbe il beneficio del sostegno totale anche ai danni indiretti che, a oggi, seppur vi sia una legge, non hanno trovato attuazione nei decreti governativi. Gli uffici tecnici comunali La relazione dell'ingegnere Paolo Bianco evidenzia come per ottenere una cambiale Errani serve tempo, molto, e pazienza, altrettanta. «Le ordinanze ci sono - dice Bianco - il Mude è ormai attivo anche se è complesso, ma serve un salto di qualità degli uffici tecnici comunali per velocizzare le autorizzazioni ai progetti. Tempi di attesa di quasi 50 giorni non sono tollerabili. Inoltre i Comuni devono sveltire le regole dei piani della ricostruzione nei centri storici altrimenti la ristrutturazione si paralizza». E mentre il commercialista Alessandro Bergonzini continua a ribadire l'incongruenza tra i dettami raggiunti in Regione e la pratica («Le banche devono anticipare le fatture alle imprese edili altrimenti rischiano il fallimento, dice la Regione, ma poi vige il merito creditizio e gli istituti fanno quel che credono. Se non si interviene con una liquidazione mensile saranno guai»), Aureliano Mascioli di Sisma.12 ricorda come la ricostruzione debba essere sancita come diritto per il cittadino perché, a oggi, «non c'è tutela per il terremotato. Se il tecnico o l'impresa sbagliano il contributo decade e l'unico a pagare è il padrone di casa». L'onorevole Ferraresi Dopo la lunga giornata di Roma, Vittorio Ferraresi (M5S), arriva a Finale Emilia alle 22.30 passate. Viene invitato a parlare, ribadisce la richiesta di avere un documento unitario dei comitati terremotati da portare in Parlamento, ma il fronte dei cittadini si divide. C'è chi critica l'idea e chi l'appoggia, ma l'unitarietà, anche su questo fronte, è ben lontana.

in parlamento sarò la voce dei terremotati dell'emilia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

IL GRILLINO FERRARESE ALLA CAMERA

«In Parlamento sarò la voce dei terremotati dell'Emilia»

«Ciao, mi chiamo Vittorio Ferraresi, eletto alla Camera dei deputati in Emilia-Romagna. Sono un laureando in Giurisprudenza e vorrei essere la voce dell'Emilia terremotata in Parlamento». Si è presentato così, durante l'inconsueta diretta streaming dall'albergo romano che ospitava la riunione del Movimento 5 stelle, il neodeputato venticinquenne che proprio nella nostra città ha le radici della sua militanza nel movimento di Beppe Grillo. A Ferrara c'era anche ieri mattina, ma la proiezione è ormai verso la capitale. Con tutte le conseguenze del caso: «Con altri neoeletti del M5S stiamo cercando una sistemazione temporanea in bed&breakfast almeno per il primo periodo, solo successivamente si penserà a un albergo vero», racconta Ferraresi, che si vede già nell'ottica di pendolare della democrazia. Il 15 marzo all'ingresso a Montecitorio l'emozione sarà tanta, inutile nasconderselo. «Di sicuro, ma c'è anche un grande fervore tra di noi e allo stesso tempo serve lucidità, perché siamo consci dell'importanza del lavoro che ci aspetta. Noi inesperti? Però abbiamo un bel po' di politica dal basso alle spalle e secondo me le competenze non ci mancano», avverte il neodeputato. Oltre a un tetto sopra la testa, servirà pure un abito delle grandi occasioni. Sentito che Emilio Colombo, cui toccherà presiedere la prima seduta al Senato, ha anticipato che cacerà i grillini se dovessero presentarsi senza giacca e cravatta d'ordinanza? «Chi pensa che arriveremo in aula in t-shirt è fuori strada», sorride Ferraresi. Vedremo comunque, magari ci metteremo d'accordo tra noi. Però mi lasci dire che si tratta di questioni molto formali». Parliamo dei richiami alla responsabilità che il Pd lancia, allora: «Mah (sospirone, ndr), quando sento quel termine in bocca a chi negli ultimi vent'anni ha combinato di tutto, credo che l'utilizzo sia piuttosto ipocrita. Noi del M5S, fin dall'inizio del nostro impegno, abbiamo detto che non ci alleeremo con nessuno». Ferraresi ricorda con un pizzico di terrore l'assedio dei cronisti all'incontro romano dell'altro giorno; alle domande risponde con naturalezza («perché, mi creda, Grillo ci dà libertà», assicura) e ha già partecipato a un dibattito politico sulla tv locale, senza problemi. Ma lo scivolone è sempre dietro l'angolo: il designato capogruppo grillino alla Camera, Roberta Lombardi, ha difeso il fascismo delle origini. «Poteva davvero evitare prendere le distanze Ferraresi», la strumentalizzazione però è stata massiccia. Ci faranno le pulci, è bene stare attenti. Anche a quel che si scrive in rete». Intanto, sul profilo Facebook del giovane neodeputato l'unico aggiornamento dall'inizio dell'anno è una foto tratta da un comizio elettorale di Grillo. A scanso di equivoci. (f.t.)

riprendono in pinacoteca gli incontri con il sindaco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

BONDENO

Riprendono in pinacoteca gli incontri con il sindaco

BONDENO Riprende dalla pinacoteca civica, e continuerà sino a fine aprile, toccando tutte le frazioni, il ciclo di incontri della giunta con i cittadini. «Proseguendo l'opera di trasparenza iniziata con Do ciacar col sindac - spiega una nota del Comune - si andrà a presentare il nuovo bilancio di previsione e il piano investimenti, con un occhio di riguardo anche sulla ricostruzione post-terremoto. Perché non si dovrà trattare di una semplice ricostruzione, ma di una profonda modifica del territorio, della cultura di costruire, segnata inevitabilmente dall'esperienza del sisma e da una nuova consapevolezza che Bondeno sorge in una zona riscoperta come sismica». L'11 marzo (ore 21), in pinacoteca civica, la giunta inizierà il ciclo di incontri, perché «è nostra intenzione mantenere il nostro contatto diretto con la gente, come negli anni scorsi, incontrando i cittadini per raccogliere pareri e per illustrare investimenti e novità del bilancio - avverte il sindaco, Fabbri - con un'attenzione particolare anche al dopo-terremoto». (mi.pe.)

Terremoto, lieve scossa sull'Appennino Forlivese Tremano anche Modena, Macerata e Ascoli

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, lieve scossa sull'Appennino Forlivese Tremano anche Modena, Macerata e Ascoli"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, lieve scossa

sull'Appennino Forlivese

Tremano anche Modena,

Macerata e Ascoli

Il sisma avvertito dalla popolazione

Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) la scossa di magnitudo 3.1 si è verificata alle 3 a 7.2 km di profondità nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi).

Poco più tardi sono tremate anche le località in provincia di Modena. Due scosse anche nelle Marche: 2 e 2.1

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Roma, 6 marzo 2013 - Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità è stata registrata alle 3:12 dalla rete di monitoraggio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi). La scossa è stata avvertita dalla popolazione.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

SCOSSA SISMICA IN PROVINCIA DI MODENA - Una lieve scossa sismica è stata registrata nella notte in provincia di Modena, in Emilia Romagna. Le località più vicine all'epicentro sono state Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago e Seramazzoni. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle ore 3.55 con magnitudo 2.3.

DUE SCOSSE NELLE PROVINCE DI MACERATA E ASCOLI PICENO - Due scosse sismiche sono state registrate nella notte nelle province di Macerata e Ascoli Piceno, nelle Marche. Le località più vicine all'epicentro sono state Bolognola (Mc), Montefortino e Montemonaco (AP). Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i terremoti si sono verificati alle ore 4.23 con magnitudo 2 e alle ore 4.28 con magnitudo 2.1.

Scossa di terremoto di magnitudo 3,1 in provincia di Forlì

Rainews24 |

Rainews24*"Scossa di terremoto di magnitudo 3,1 in provincia di Forlì"*Data: **06/03/2013**[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3,1 in provincia di Forlì

ultimo aggiornamento: 06 march 2013 10:13

Un sismografo

Forlì.

Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità è stata registrata alle 3:12 dalla rete di monitoraggio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi).

La scossa è stata avvertita dalla popolazione.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

L'Appennino continua a muoversi, nuova scossa di terremoto**Ravenna Today.it***"L'Appennino continua a muoversi, nuova scossa di terremoto"*Data: **06/03/2013**

Indietro

RavennaToday » Cronaca

L'Appennino continua a muoversi, nuova scossa di terremoto

I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato nella notte tra martedì e mercoledì una nuova scossa di terremoto, dopo quella di magnitudo 3.4 della nottata tra domenica e lunedì

di Redazione - 6 marzo 2013

Invia ad un amico

Tweet

Luogo

Casola Valsenio +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Casola Valsenio" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Casola Valsenio" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Prima il boato, poi la scossa: torna la paura terremoto

L'Appennino Tosco - Romagnolo continua a muoversi. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato nella notte tra martedì e mercoledì una nuova scossa di terremoto, dopo quella di magnitudo 3.4 della nottata tra domenica e lunedì. L'evento si è verificato alle 3.12, con epicentro a Crespino del Lamone vicino a Marradi, localizzato ad una profondità di 7,2 chilometri. Non ci sono danni a cose o persone.

Terremoto. Ricostruire il tessuto sociale: la Caritas inaugura 2 centri di comunità

Redattore sociale

"Terremoto. Ricostruire il tessuto sociale: la Caritas inaugura 2 centri di comunità"

Data: **06/03/2013**

Indietro

06/03/2013

15.06

SOLIDARIETA'

Terremoto. Ricostruire il tessuto sociale: la Caritas inaugura 2 centri di comunità

Si tratta delle strutture di Medolla e Stuffleone di Ravarino. Altre 3 saranno aperte in aprile. Finanziate interamente dalla Caritas con la raccolta fondi hanno l'obiettivo di ripristinare la vita comunitaria. Inaugurazione il 10 marzo

MODENA Restituire alle persone che vivono nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 luoghi ricreativi e di aggregazione. È l'obiettivo del progetto realizzato da Caritas nazionale che ha portato alla realizzazione di 7 Centri di comunità per il territorio della diocesi di Modena. Le prime 2 strutture, Medolla e Stuffleone di Ravarino, saranno inaugurate il 10 marzo e sono centri polifunzionali dedicati al ripristino della vita comunitaria, pensati per essere agevolmente separati in spazi diversi a seconda delle esigenze: dall'aula dell'asilo, alla sala per l'assemblea, o luogo di liturgia. I centri sono nati per sostituire infrastrutture non più esistenti e che permettevano la coesione del tessuto sociale.

Il progetto è stato gestito dalla Caritas nazionale specifica Mimmo Ferrari, dell'ufficio tecnico della diocesi di Modena che ha previsto e costruito 7 centri per quest'area; oltre a quello di Medolla e Stuffleone ci sono i centri di Finale Emilia, Solara, San Prospero, Cavezzo e San Felice. Le strutture, di 220 metri quadrati, hanno avuto un costo di circa 250 mila euro l'una, interamente finanziati dalla raccolta fondi nazionale indetta dalla Caritas il 10 giugno 2012, e che ha visto aderire tutte le parrocchie d'Italia, con un accumulo di circa 10 milioni di euro. Le delegazioni regionali Caritas, hanno inoltre versato altre quote per finanziare direttamente i paesi a loro gemellati e ubicati nelle zone del sisma. Si aggiungono inoltre le offerte spontanee di alcuni donatori. Anche la diocesi ha costruito in autonomia altri 2 centri con caratteristiche analoghe a quelli della Caritas continua Ferrari uno a Camurana di Medolla e l'altro nel ferrarese.

Le 2 strutture saranno inaugurate dal direttore della Caritas italiana, don Francesco Soddu, insieme all'arcivescovo monsignor Antonio Lanfranchi. Per l'edificio di Medolla, cui ha partecipato nel finanziamento la delegazione regionale gemellata del Piemonte-Valle d'Aosta, saranno presenti anche monsignor Guido Ravinale, vescovo di Asti, e il delegato Pierluigi Dosis e la cerimonia si terrà alle 10. Alle 11 invece, l'inaugurazione dell'edificio di Stuffleone, alla presenza di don Boguslaw Kulesza. Previste per aprile invece, l'inaugurazione dei centri di Cavezzo, San Prospero e Solara.

(simonluca renda)

Data:

06-03-2013

La Repubblica

due giorni di pioggia allerta meteo su tutta la regione, si mobilita la protezione civile - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Due giorni di pioggia Allerta meteo su tutta la regione, si mobilita la protezione civile

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

PROPRIO lo scorso fine settimana gli scout Cngei hanno celebrato un...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"PROPRIO lo scorso fine settimana gli scout Cngei hanno celebrato un..."

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 19

PROPRIO lo scorso fine settimana gli scout Cngei hanno celebrato un... PROPRIO lo scorso fine settimana gli scout Cngei hanno celebrato un gemellaggio con il gruppo Agesci Corridonia. Una attività pluriennale quella del gruppo locale, che assieme agli oratori, alle associazioni e ad altri centri giovanili, fornisce una opportunità a tanti ragazzi oggi sempre più agli onori della cronaca per episodi di intemperanza. Una responsabilità che il presidente, Giampero Streccioni non nasconde essere sempre più pesante. «La nostra attività nel territorio ha una valenza sicuramente sociale, ancor prima che educativa. Oltre che il rispetto per i valori sancito dalla promessa spiega Streccioni insegniamo il rispetto per gli altri e l'integrazione; non a caso abbiamo due scout down e due autistici». Perché oggi tanti ragazzi sono un po' allo sbando in città? «Perché stanno venendo meno un po' quelli che erano i punti di riferimento, anche se ho visto che si vogliono rilanciare gli oratori. Anche qui purtroppo la crisi sta concentrando l'attenzione delle famiglie su tante emergenze. La nostra associazione è ormai una istituzione, ma anche per noi la situazione non è facile, anche se teniamo duro». Quanti sono in totale gli appartenenti al Cngei? «Un centinaio, dei quali sessanta minorenni. E ci finanziamo con le quote che versano le famiglie, 10 euro al mese; per il resto incontriamo sempre più grandi difficoltà per reperire contributi privati e pubblici, consapevoli dei problemi per il bilancio del Comune e degli altri enti». Come riuscite a lavorare in queste condizioni? «Grazie alla passione ed all'impegno che trasmettiamo ai ragazzi. Cerchiamo ad esempio di far comprendere loro l'importanza dell'educazione civile e della solidarietà attraverso l'attività di Protezione civile che ci ha visto presenti nelle zone interessate da terremoti. Proprio per questo a breve ci arriverà un mezzo che ci è stato donato dal ministero. Credo che impegnare i ragazzi in attività verso gli altri sia il principale modo per farli crescere e responsabilizzarli».

Image: 20130307/foto/314.jpg

Castignano dice addio all'Unione dei Comuni**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Castignano dice addio all'Unione dei Comuni"*

Data: 07/03/2013

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

Castignano dice addio all'Unione dei Comuni Confermato invece l'impegno nella Comunità montana

CASTEL DI LAMA IL SINDACO CORRADETTI DÀ IL BENSERVITO

di MARIA GRAZIA LAPPÀ OFFIDA L'UNIONE dei Comuni della Vallata del Tronto perde i pezzi. E' quanto è emerso martedì sera a Castel di Lama in un consiglio dell'Unione, durante il quale è stato ufficializzato l'uscita del comune di Castignano che saluta e preferisce restare nella Comunità montana. Il sindaco Domenico Corradetti (nella foto) è stato chiaro: «Abbiamo capito che come comune abbiamo molte più possibilità rimanendo nella comunità montana che presto diventerà Unione della comunità montana. Più chance per gli agricoltori, per le aziende, i cittadini in più occasioni hanno mostrato la loro intenzione a rimanere nella Comunità montana, pur restando in armonia con tutti i Comuni della Vallata, quindi alla fine siamo stati semplicemente gli esecutori di una volontà popolare. Per quanto riguarda i servizi sociali rimarremo all'interno dell'Ambito territoriale XXIII». L'Unione dei comuni è a un bivio. L'uscita del comune di Castignano va letta come un primo, forte, segnale politico nei confronti di una struttura incapace di garantire il perseguimento della sua missione originaria? L'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto nacque con l'intento di ridurre i costi tramite le economie di scala e tramite una razionalizzazione delle procedure amministrative e un accorpamento dei servizi, purtroppo ad oggi queste promesse non sono state mantenute. I servizi accorpati sono pochissimi, tante le defezioni, non ultime quelle della polizia municipale e della protezione civile al quale hanno aderito solo in cinque: Appignano, Castorano, Colli, Offida e Spinetoli, mentre Castel di Lama ha preferito rimanere fuori. L'Unione dei Comuni doveva essere un supporto per tutti, uno strumento efficace per tutti i comuni che è rimasto solo nelle intenzioni. IN CONCLUSIONE c'è da chiedersi, alla luce degli ultimi fatti, se l'Unione sia veramente lo strumento più adatto per raggiungere gli obiettivi prefissati, la fusione vera e propria, fra gruppi di comuni limitrofi, simili e omogenei oggi sembra sempre più lontana. Al sindaco di Castignano abbiamo chiesto se si tratta di una scelta di convenienza. Il primo cittadino ha ribadito che è necessario fare i conti con le opportunità che una situazione offre. Forse l'Unione dei Comuni non è mai decollata, per volontà di alcuni comuni, ma anche per il periodo poco favorevole dal punto di vista economico. I tagli del Governo centrale hanno ridotto anche i sogni. Image: 20130307/foto/736.jpg

TERREMOTO DI MAGNITUDO 2 A MONTEFORTINO**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"TERREMOTO DI MAGNITUDO 2 A MONTEFORTINO"*Data: **07/03/2013**

Indietro

FERMANO pag. 18

TERREMOTO DI MAGNITUDO 2 A MONTEFORTINO UNA SCOSSA sismica è stata registrata tra le province di Macerata e Ascoli. Le località più vicine all'epicentro sono Bolognola, Montefortino e Montemonaco. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto di magnitudo 2 si è verificato alle 8.33.

*Si parla di terremoto***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Si parla di terremoto"*Data: **07/03/2013**[Indietro](#)

IN BREVE pag. 33

Si parla di terremoto MANFREDI TANARI

Questa mattina dalle 9 alle 11 all'Istituto Manfredi Tanari di viale Felsina sarà ospite Romano Camassi, responsabile nazionale dell'Ingv di Bologna. Il tema che sarà affrontato con i ragazzi è Sismicità in Emilia Romagna dopo l'evento che ha gravemente colpito la nostra regione'. L'incontro è stato organizzato dagli studenti della classe I AT, nell'ambito del progetto Giornalisti in classe' e con la partecipazione al concorso Focus-scuola. L'iniziativa è coordinata da Lio Giuseppe, docente di scienze all'istituto Manfredi Tanari.

*In spiaggia arrivano i trattori: via al ripascimento***Resto del Carlino, Il (Cesena)***"In spiaggia arrivano i trattori: via al ripascimento"*

Data: 07/03/2013

Indietro

CESENATICO pag. 11

In spiaggia arrivano i trattori: via al ripascimento I tratti interessati dagli interventi sono a Valverde, Villamarina, Ponente e Zadina

PREPARATIVI SONO INIZIATI I LAVORI DI RECUPERO DELLA SABBIA DOPO UNA STAGIONE INVERNALE DIFFICILE

IN AZIONE Scraper in movimento sulla spiaggia di Cesenatico. I preparativi per l'estate ai blocchi di partenza di GIACOMO MASCELLANI SULLA SPIAGGIA di Cesenatico sono iniziati i lavori di ripascimento e di recupero di parte della preziosa sabbia erosa dalle ultime violente mareggiate. I tratti di arenile interessati sono a Valverde, Villamarina, Ponente e Zadina. Per effettuare il ripascimento, sono impiegati due grossi trattori dotati di scraper, uno speciale attrezzo che consente di prelevare sabbia nei cumuli formati in prossimità della riva, fra la battigia e le scogliere. Si utilizza quindi la tecnica solitamente impiegata per livellare i terreni agricoli. LA SUPERFICIE ricavata attraverso il ripascimento non verrà utilizzata per piantare nuove fila di ombrelloni, ma per ricostruire la linea di battigia (se è irregolare è maggiormente soggetta al fenomeno dell'erosione), ampliare gli spazi comuni a fruizione gratuita dei turisti. Il costo complessivo dei lavori è di circa 600mila euro e le opere si inseriscono in un progetto di ampio respiro iniziato lo scorso anno sotto l'egida della Regione Emilia Romagna, con finanziamenti pubblici. L'OBIETTIVO principale è mettere in sicurezza un territorio pesantemente martoriato dalle mareggiate che si sono succedute nella stagione invernale. Gli interventi sono stati decisi dopo le richieste avanzate dall'Amministrazione comunale e i sopralluoghi congiunti fra i tecnici di Cesenatico della Protezione civile e quelli del Servizio tecnico di bacino. Nei giorni scorsi sono stati ultimati i lavori nella spiaggia di Valverde centro e in parte di Villamarina. Poi si interverrà nuovamente a Gatteo a Mare. La settimana prossima gli scraper entreranno in azione nella zona degli stabilimenti balneari di Ponente, poi sarà la volta della prima spiaggia di Valverde, quella per intenderci dove ci sono i condomini, quindi nella zona delle colonie di Ponente, Zadina e ancora Villamarina. SIMONE Battistoni, presidente della Cooperativa dei bagnini di Cesenatico, crede molto in questo progetto: «La Regione sta intervenendo nelle zone dove la spiaggia è addirittura scomparsa. Si tratta di interventi vitali per la nostra categoria e per l'intera offerta turistica. L'inverno che ci stiamo lasciando alle spalle è stato molto negativo per il nostro arenile. Le mareggiate sono state infatti straordinarie come intensità e frequenza. Dal canto nostro stiamo valutando se intervenire, come gli anni scorsi, con investimenti privati, autofinanziandoci, per effettuare un ulteriore ripascimento a Cesenatico centro». MASSIMO Bondi, presidente dei bagnini di Villamarina e Gatteo a Mare, è soddisfatto dei lavori: «Anche sul nostro territorio c'era l'impellente necessità di portare sabbia su un arenile eroso in più punti, per consentire la difesa dell'abitato e la fruizione delle spiagge nel periodo estivo. Poter disporre di un arenile fruibile, per noi operatori è una priorità assoluta». Image: 20130307/foto/2132.jpg

IL COMUNE di Castrocaro, per garantire ogni intervento necessario finalizzato alla tutela ed...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"IL COMUNE di Castrocaro, per garantire ogni intervento necessario finalizzato alla tutela ed..."

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

FORLI' PROVINCIA pag. 17

IL COMUNE di Castrocaro, per garantire ogni intervento necessario finalizzato alla tutela ed... IL COMUNE di Castrocaro, per garantire ogni intervento necessario finalizzato alla tutela ed al controllo della popolazione felina sul territorio, invitano i cittadini sensibili al tema a dare la propria disponibilità al gruppo volontari di protezione civile vigilanza e prevenzione. Per informazioni: 0546 682555 338 4201761, signor Frattini

Neve e pioggia scatenano le frane La Provincia investe e corre ai ripari**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Neve e pioggia scatenano le frane La Provincia investe e corre ai ripari"

Data: **07/03/2013**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 16

Neve e pioggia scatenano le frane La Provincia investe e corre ai ripari La mappa degli smottamenti e tutte le spese nella valle del Rubicone

I PUNTI PIU' A RISCHIO La frana sulla provinciale 103, a Sogliano. La Provincia provvederà ai lavori di ERMANNIO PASOLINI LA STAGIONE climatica a lungo piovosa durante tutto l'inverno, con, anche, l'aggiunta di tre nevicate, ha creato smottamenti e frane sui cui fronti la provincia è già intervenuta o lo farà nelle prossime settimane, nei nove comuni del Rubicone. Fra l'altro sempre l'amministrazione provinciale è ancora intenta a sistemare i vecchi movimenti franosi che le piogge e il nevone del febbraio 2012 avevano creato un po' ovunque. Tanto è vero che alla fine del 2012 il conto della provincia segnava una spesa di due milioni di euro. Leopoldo Raffoni, dirigente della viabilità provinciale nel cesenate, ha elencato i lavori in corso per mettere in sicurezza le strade provinciali e ha detto: «Stiamo lavorando a Longiano sulla strada provinciale 40 Cesena che da Badia di Longiano porta a Santa Paola di Roncofreddo. Una frana ha trascinato via il guardrail nei pressi del cimitero di Longiano e un altro guardrail ha fatto la stessa fine finendo nel calanco nei pressi dell'ingresso dell'abitato di Roncofreddo. Nei prossimi giorni inizieremo un altro intervento di consolidamento del versante nella provinciale 11 bis Cornacchiara nella parte vicino all'ingresso della frazione Lo Stradone di Borghi. In totale spenderemo 400mila euro, già previsti nel bilancio della provincia. Inoltre abbiamo completato gli studi per il grosso intervento sulla provinciale che da Sogliano al Rubicone porta a San Giovanni in Galilea e a Gorolo dove c'è un tratto di strada di 300 metri attualmente a senso unico. La spesa sarà di almeno 300mila euro in quanto occorre bonificare e fare il consolidamento della parte crollata nel calanco. Contiamo di portare a termine l'intervento entro l'estate 2013». Poi Leopoldo Raffoni ha completato il quadro con le ultime frane di questo inverno altamente piovoso, anche se con meno neve del 2012 e ha concluso: «Nei pressi della chiesa di Musano di Roncofreddo, sulla provinciale 117 dei lavori privati non ultimati hanno rimesso in atto un vecchio movimento franoso. Un altro problema l'abbiamo in un piccolo lembo a Montalbano al confine con Santarcangelo dove la Fodovalle Rubicone per circa 300 metri, prima di Felloniche, ha visto la banchina scivolare nel sottostante fiume Rubicone. Sulla provinciale 117 abbiamo tamponato il movimento franoso rimandando l'intervento ai prossimi mesi, mentre sulla Fondovalle Rubicone stiamo provvedendo a perfezionare l'acquisizione delle aree private necessarie per consolidare la scarpata. La spesa sarà di oltre 100mila euro. La manutenzione costante e vigile delle reti di scolo e dei fossi ha limitato fortunatamente il numero delle frane. Quake problema maggiore riguarda il manto stradale delle strade provinciali dove il sale buttato per la neve e il ghiaccio ha disgregato diversi tratti che ripareremo con l'arrivo della stagione». Image: 20130307/foto/2169.jpg

Un anno disastroso per gli incendi**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Un anno disastroso per gli incendi"*Data: **07/03/2013**[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 13

Un anno disastroso per gli incendi Il bilancio della Forestale, nel 2012 nei boschi sono stati ventisette

IL CORPO Forestale dello Stato ha presentato il bilancio dello scorso anno. Alle dipendenze del Comando provinciale sono undici stazioni sull'Appennino forlivese-cesenate, nella nostra zona Bagno, Mercato Saraceno, Sarsina, Sogliano e Verghereto. Nella nostra provincia il Corpo Forestale è stato impegnato soprattutto nella tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, del territorio e dei prodotti agroalimentari e in attività in materia di incendi boschivi. Nello specifico sono stati effettuati 12.390 controlli, controllate 5135 persone e 481 veicoli. Per la tutela del territorio ad esempio sono stati effettuati 3.156 controlli, 505 le persone controllate. Massicci poi gli interventi per il nevone' in Romagna e il terremoto in Emilia: 338 servizi con 597 persone impiegate soprattutto per l'emergenza neve (197 servizi, 394 persone impiegate) e il terremoto (119 servizi, effettuati, 168 persone). Nel settore dei controlli sulla filiera agro-alimentare sono stati effettuati 19 controlli sui prodotti di qualità certificata Dop e Igp rilevando 2 irregolarità sanzionate a livello amministrativo con oltre seimila euro. Trentuno i controlli sulla qualità dei prodotti agro-alimentari (9 irregolarità, denunciate 2 persone e 10 sanzioni amministrative per oltre novemila euro), 36 controlli nel settore oleario, lattiero caseario e zootecnico dove sono state rilevate tre irregolarità sanzionate con 9.500 euro di multa. L'anno scorso, come per tutta la penisola, è stato un anno particolarmente disastroso per gli incendi boschivi: sono stati ben 27. Entrando nello specifico per le sanzioni amministrative: tutela del territorio 155 illeciti e 148 persone sanzionate, fauna (87, 79), flora (50, 48), discariche e rifiuti (25, 23), inquinamenti (8, 9), salute (11, 10), codice della strada (210, 202). Per quanto riguarda i reati: tutela del territorio (37 reati, 48 persone denunciate), fauna 816, 9), discariche e rifiuti (8, 6), inquinamenti (4,2), delitti contro Pa (4, 4), delitti contro patrimonio (7,5).

Metti una sera a cena con le grandi attrici**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Metti una sera a cena con le grandi attrici"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Metti una sera a cena con le grandi attrici SOCIETÀ OPERAIA

UNA SERATA dedicata alle donne, alle figure femminili nel cinema, con un menu che al cinema è ispirato. È l'originale modo per festeggiare l'8 marzo che ha inventato Carlo Pagliacci della Società operaia di mutuo soccorso di Fermo, con la collaborazione di Carlo Concetti. Si cena e si ammirano le donne più celebri e affascinanti del grande schermo, con aneddoti, storie e proiezione di brani dei film più amati dal grande pubblico. L'appuntamento è all'agriturismo La Corte', domani a partire dalle 20.30. La festa proseguirà sabato, a partire dalle 17.30, alla Società operaia di mutuo soccorso. In programma «Monologhi s-concertanti», con Stefania Cippitelli, voce recitante, e Rossella Febbo al pianoforte. L'ingresso è gratuito, la sede della Società operaia è in via Perpentì 10. Due modi particolari e originali per ricordare che l'universo femminile è soprattutto bellezza e fantasia, creatività e arte, da vivere magari all'insegna della buona cucina, nel corso di due serate tutte da gustare.

Agibilità sismica dei capannoni, luci e ombre del bando Inail**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Agibilità sismica dei capannoni, luci e ombre del bando Inail"*Data: **07/03/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Agibilità sismica dei capannoni, luci e ombre del bando Inail Cna, oggi un nuovo incontro per le aziende dell'Alto
CONTRIBUTI Ne ha parlato Giampaolo Lambertini di Cna

CON IL BANDO regionale su fondi Inail, che assegna contributi in conto capitale per le imprese, i cui capannoni non hanno riportato danni diretti dal terremoto dello scorso maggio, si apre un nuovo capitolo di una vicenda molto complessa, che comporta una laboriosa attività tra perizie e documentazioni varie, ma soprattutto investimenti molto onerosi. Ne erano consapevoli gli imprenditori e imprenditrici presenti l'altra sera, all'incontro organizzato dalla Cna, che sarà replicato oggi, alle 18, a Cento (sala Cmv, in via Malamini 1) per tutte le aziende associate dell'Alto Ferrarese. «Indubbiamente, il nuovo bando affronta il nodo critico della messa in sicurezza dei capannoni prefabbricati che non hanno subito danni diretti dal terremoto, mettendo finalmente sul piatto risorse di una certa consistenza come ha spiegato il responsabile economico della Cna, Giampaolo Lambertini - affinché le imprese (e sono tante nella stessa Area di Ferrara) possano espletare quanto disposto dal decreto legge n. 74, relativamente al superamento delle tra famose criticità, ai fini dell'agibilità sismica temporanea». Tuttavia, non mancano i nei, il primo dei quali è sicuramente rappresentato dall'esclusione delle aziende che non hanno dipendenti (imprese individuali e piccole società artigianali), comunque interessate per alla messa in sicurezza dei propri capannoni prefabbricati. Punto, questo, non a caso valutato criticamente da diversi interventi degli imprenditori presenti all'incontro di Ferrara, e sul quale la Cna ha garantito il proprio impegno affinché sia modificato rapidamente dalla Regione. «IN OGNI CASO ha raccomandato Lambertini è assolutamente indispensabile completare in tempi rapidi tutti gli interventi per la messa in sicurezza dei capannoni, anche perché la condizione per ottenere i contributi regionali è di concludere i lavori di adeguamento per l'acquisizione del certificato di agibilità temporanea. Le richieste si potranno presentare per scaglioni: il primo si apre venerdì 8 marzo, fino all'8 aprile. La Cna affiancherà le imprese, per tutti i passaggi richiesti dal Bando». re. fe. Image: 20130307/foto/3028.jpg

Fabbri nelle frazioni a illustrare le scelte economiche della giunta**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Fabbri nelle frazioni a illustrare le scelte economiche della giunta"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

BONDENO pag. 17

Fabbri nelle frazioni a illustrare le scelte economiche della giunta BONDENO IL SINDACO: «VOGLIAMO SPIEGARE AI CITTADINI IL BILANCIO 2013 E LE POLITICHE DI RICOSTRUZIONE»

IL TOUR Il sindaco Fabbri

TRASPARENZA e confronto con i cittadini. E' questo il filo conduttore del ciclo di incontri organizzato dall'amministrazione comunale nel capoluogo e nelle frazioni, dal titolo Dociacar col sindac'. Lo scopo? Spiegare ai residenti più lontani dal capoluogo le politiche economiche del sindaco. «Andremo a presentare il nuovo bilancio di previsione e il piano investimenti spiega il sindaco Alan Fabbri con un occhio di riguardo anche sulla ricostruzione post-terremoto. Perché non si tratta di una semplice ricostruzione, ma di una profonda modifica del territorio stesso, della cultura di costruire, segnata inevitabilmente dall'esperienza del sisma e da una nuova consapevolezza che Bondeno sorge in una zona riscoperta come sismica». L'amministrazione incontrerà i cittadini, nel capoluogo e nelle frazioni, per illustrare gli interventi, i progetti, ma anche per raccogliere proposte per lo sviluppo del territorio. Si parte l'11 marzo, alle 21, in pinacoteca civica, dove la giunta inizierà questo ciclo di incontri, che terminerà alla fine di aprile dopo avere toccato tutte le frazioni. «E' nostra intenzione mantenere il nostro contatto diretto con la gente, come negli anni scorsi, incontrando i cittadini per raccogliere pareri e per illustrare investimenti e novità del bilancio avverte il sindaco, Alan Fabbri con un'attenzione particolare anche al dopo-terremoto». Image: 20130307/foto/3133.jpg

«Presto nuovi arredi per il campo sportivo»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Presto nuovi arredi per il campo sportivo»"

Data: **07/03/2013**

Indietro

BONDENO pag. 18

«Presto nuovi arredi per il campo sportivo» MIRABELLO IL BILANCIO DELLA PRO LOCO: «IN PROGRAMMA TANTE INIZIATIVE BENEFICHE»

ATTIVITÀ L'associazione è sbocciata tra le macerie del terremoto

LA PRO Loco di Mirabello si prepara alla cena sociale di sabato, dopo aver tirato le somme dei primi cinque mesi di impegni, nel corso della prima assemblea annuale dalla costituzione ufficiale del 14 agosto. L'associazione, sbocciata fra le macerie del terremoto, continua a crescere: dai 32 iscritti iniziali è arrivata a contarne 50 e le iscrizioni proseguono, tutti i martedì dalle 17 alle 19 al campo sportivo. Tante le iniziative già realizzate e tante più quelle già in programma. La finalità è stata individuata. «Di volta in volta spiega la presidente Barbara Bonazzi verseremo il ricavato per finanziare un progetto rivolto ai bambini delle scuole. Sovvenzioneremo l'arredo, per circa 13mila euro, del nuovo spazio che verrà ricavato dalla copertura del campetto in sintetico dell'impianto sportivo». E' fitto il calendario. La partecipazione, per la parte gastronomica, agli Eco Days del 23 aprile e dell'11 maggio. L'organizzazione della tre giorni Take a ride on the biker's side', uno speciale motoraduno con momenti di spettacolo e aggregazione, dal 17 al 19 maggio. La collaborazione al Mirababyfest, dal 26 al 28 luglio. Il ritorno di Ci presentiamo a Tavola' con la Sagra della cotoletta alla mirabellese e l'omaggio al bar La Piera, capace di far rivivere i ricordi con la sua cucina: dal 20 al 22 e dl 27 al 29 settembre. Infine il villaggio di Natala e la distribuzione delle calze. c. r. Image: 20130307/foto/3152.jpg

Primo soccorso in montagna, si insegna alla Casa del volontariato**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Primo soccorso in montagna, si insegna alla Casa del volontariato"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 10

Primo soccorso in montagna, si insegna alla Casa del volontariato APPUNTAMENTO IN VIALE ROMA

PRIMA lezione questa sera del corso di base per il primo soccorso in montagna. Appuntamento dalle 20.30 alle 22.30 alla Casa del volontariato in viale Roma 124. Stasera verrà illustrato il programma didattico. Info: 338/7601333. Image: 20130307/foto/4158.jpg

La terra trema nella notte Per fortuna nessun danno**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"La terra trema nella notte Per fortuna nessun danno"

Data: **07/03/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

La terra trema nella notte Per fortuna nessun danno TREDOZIO ALL'ALBA NELLA ZONA DELL'APPENNINO
SISMOGRAFO Esperti in allerta

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 3.1 ha fatto tremare la terra in tutto l'Appennino forlivese ieri mattina alle 3.12 a una profondità di 7.2 chilometri, con epicentro Marradi e Palazzuolo sul Senio, ma è stato avvertito anche a Tredozio, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Premilcuore, nel Ravennate, nel Bolognese e in Toscana, in particolare nel Mugello fino a San Godenzo. Per fortuna non si sono verificati danni a persone e cose. La scossa fa seguito a quelle avvertite lunedì scorso con epicentro Tredozio e Marradi, quando alle 4.53 del mattino la scossa più forte di magnitudo 3.4 aveva tirato giù dal letto diverse persone, cui era seguita alle 8.24 un'altra scossa di magnitudo 2.

Domenica scorsa varie scosse hanno fatto ballare la terra sull'Appennino bolognese, fra cui la principale di magnitudo 3.1 alle 3.48 a una profondità di 11.5 km. Commenta Andrea Visani, vice presidente della Protezione civile di Tredozio: «Le scosse di questi giorni sono avvertite dalla popolazione, ma non è stato necessario allertare il Centro operativo comunale, che però è sempre pronto». Tutti ricordano quattro forti scosse della notte dello scorso 30 novembre perché si verificarono in superficie e precedute da forti boati. Quinto Cappelli@BORDERO:MICCOLI-FRANCESCA @##@ Image:

20130307/foto/4242.jpg

«A Campogalliano aree per gli sfollati e iniziative di solidarietà»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«A Campogalliano aree per gli sfollati e iniziative di solidarietà»"*Data: **07/03/2013**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 10

«A Campogalliano aree per gli sfollati e iniziative di solidarietà» L'APPROFONDIMENTO I RAGAZZI: «ANCHE NEL NOSTRO PAESE CI SONO STATI DISAGI E PERSONE CHE HANNO DORMITO IN TENDA»

IL DEVASTANTE terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna il 23 maggio ha causato disagi a molte persone soprattutto a Cavezzo, San Felice sul Panaro ad altre città della bassa modenese. Noi siamo stati fortunati perché, anche se il nostro paese non è stato significativamente danneggiato dal sisma, è stato comunque registrato come comune terremotato e ciò ha consentito alcune agevolazioni, quali non pagare la bolletta dell'Enel oppure non pagare i ticket o le visite mediche specialistiche. Il comune di Campogalliano si è abilitato per aiutare le persone sfollate mettendo a disposizione parcheggi o altri spiazzi come quelli della scuola media ed elementare e tende per il medesimo scopo. Nel mese di dicembre le nostre professoresse di musica e di educazione motoria hanno organizzato uno spettacolo con tutti i ragazzi delle scuole media ed elementare e metà del ricavato è stato devoluto per Telethon e metà per la ricostruzione della scuola del comune terremotato di Novi. Molte fabbriche ne hanno risentito causando problemi all'economia, ma hanno cercato di continuare il loro lavoro spostando i macchinari nei parcheggi o in paesi vicini. Molti sfollati hanno cercato una sistemazione trasferendosi a casa di familiari o nelle tende allestite nei parchi e molte case e paesi come Cavezzo sono stati distrutti. Anche se il nostro comune non è stato distrutto dal sisma, abbiamo comunque avuto molti disagi, come alcune persone che hanno dovuto dormire in tenda senza poter tornare in casa per la paura. E pensare che fino al 2003 la nostra zona non era considerata affatto sismica! Alcuni dicono che la magnitudo è stata di 7.2, altri dicono 5.8 ma comunque ciò non cambia quello che ha provocato. Un problema che dovrebbe essere risolto al più presto è quello dell'indifferenza verso questo fenomeno e soprattutto l'attenzione nel costruire le case dovrebbe acuirsi. Un esempio lampante è quello di San Francisco; infatti gli edifici che già nel 1906 erano alti e costruiti sopra ad una zona paludosa con il terremoto del 18 aprile dello stesso anno crollarono rovinosamente mietendo tantissime vittime. Questo fenomeno prende il nome di liquefazione, cioè la terra e l'acqua che scorre nelle falde sotterranee si mescolano dando origine a movimenti sismici, smottamenti, frane e colate di fango. La nostra zona non è da meno, infatti, prima dell'occupazione dell'uomo, Mirandola e le zone limitrofe erano paludose. Col tempo l'uomo ha imparato a riconoscere gli avvisi che codesto fenomeno annuncia come il fango nei pozzi, un caldo afoso e folate di vento e a mettersi al riparo o comunque preparandosi a questo evento. Abbiamo avuto molta paura e il senso di vuoto e di fragilità che la terra ci stava dando era una sensazione da incubo; tutti i nostri compagni erano terrorizzati come gli insegnanti che con un gesto fulmineo e chiaro ci dissero di ripararci sotto i banchi. Toccare il pavimento era come toccare lo scafo di una barca che viene trasportata dalle onde del mare. Ci siamo catapultati alla porta quasi sfondandola e quando siamo finiti nel cortile, il terrore che abbiamo provato nel guardare la scuola ondeggiare come se fosse di cartapesta è stato incommensurabile. La paura è stata molta e ci ha fatto riflettere sulla fragilità e la sismicità del nostro territorio. Scuola San Giovanni Bosco

«Vittime e paura, un'esperienza tragica»

Resto del Carlino, Il (Modena)*"«Vittime e paura, un'esperienza tragica»"*

Data: 07/03/2013

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 10

«Vittime e paura, un'esperienza tragica» Il terremoto di maggio raccontato dagli studenti della scuola media di Campogalliano

ERA BUIO e stavo dormendo quando il terreno sotto i miei piedi aveva iniziato a tremare fortissimo. Quando mi sono svegliato mi sono ritrovato sul mio letto a tremare come una corda di chitarra quando viene pizzicata. Subito dopo aver realizzato che si era trattato di una forte scossa di terremoto, mi sono precipitato giù dalle scale e sono corso fuori, nel giardino di casa mia. La prima vera preoccupazione che ho avuto è stata riguardo alla salute della mia famiglia e per fortuna nessuno s'era fatto male anche se tutti, compreso me, eravamo ancora tremanti ma non per la scossa, bensì per la paura. In questo modo ho vissuto quella terribile esperienza accaduta il 20 maggio 2012. Il terremoto ha avuto origine nel Nord Emilia con epicentro a Finale Emilia ed è stato di 5.9 gradi della scala Richter, anche se in televisione ho sentito qualcuno che diceva che la magnitudo s'è aggirata intorno ai 7.1 gradi. TUTTA L'ITALIA è stata messa all'erta e gli sfollati sono stati circa 4000 tra le città colpite dal terremoto. Molte fabbriche e vecchi edifici sono andati distrutti, tra cui la torre di San Felice, simbolo del piccolo paese fortemente colpito dal sisma. Inoltre, si sono calcolati sette morti. Nonostante ciò la regione è riuscita a rialzarsi e ad iniziare i progetti di ricostruzione delle città. Nei giorni seguenti guardando i telegiornali ho ascoltato le testimonianze delle vittime del terremoto, così ho deciso di chiedere ai miei parenti cosa ne pensavano: «Dopo il terremoto ho provato un grandissimo senso di paura e di impotenza; subito dopo la scossa ho svegliato i miei figli e siamo corsi subito fuori dove abbiamo incontrato i nostri vicini, anche essi terrorizzati». La settimana dopo il terremoto tutti erano ancora spaventati, ma nessuno sospettava che il peggio dovesse ancora venire. Ero a scuola alle nove di mattina del 29 maggio 2012 quando il mio banco ha iniziato ad oscillare e con lui tutto il mio corpo. Un brivido mi ha percosso ed il primo pensiero è stato: «Oh no! Un'altra scossa». Così seguendo, passo a passo, le norme di evacuazione siamo riusciti a raggiungere il giardino. Anche quella esperienza è stata tragica, forse perché l'epicentro dei due terremoti è stato lo stesso, forse perché ci sono state 17 vittime, o forse perché i terremoti non si riescono a prevedere. La sera stessa di quel giorno e nei successivi due giorni ho dormito in tenda, insieme alla mia famiglia, alle mie cugine e a mia zia. Anche questa scossa è stata calcolata 5.9 gradi anche se alcuni ritengono che sia stata di 7.3 gradi ed ha fatto crollare tutto quello che miracolosamente s'era salvato alla prima scossa. Anche il capannone dove lavora mia madre ha subito gravi danni e quando sono andato con mia madre a vedere cosa fosse successo, ho approfittato del momento per porre delle domande ai colleghi di mia madre: «Durante la scossa ho provato molta più paura e un assoluto senso d'insicurezza; subito dopo la scossa sono corsa fuori e sono andata a scuola a prendere i miei figli». Anche dopo questo evento la regione ha saputo controllare la situazione nonostante il panico avesse invaso i cittadini. Secondo me la Protezione Civile ha svolto un ruolo fondamentale nei riguardi di chi ha subito le atrocità del sisma. Infatti i volontari hanno salvato le persone che erano rimaste intrappolate sotto le macerie delle loro case, hanno montato e organizzato le cosiddette tendopoli e hanno gestito tutte le emergenze riguardo alle operazioni di ricostruzione degli edifici caduti e allo sgombero delle macerie. In conclusione posso affermare che secondo noi l'uomo è l'essere vivente più intelligente e avanzato, ma quando si trova davanti alle forze della natura diventa piccolo, insignificante. Non per questo, però, bisogna fermarsi davanti alle difficoltà. Andrea Cuoghi 3°B, scuola media di Campogalliano Image: 20130307/foto/5664.jpg

Neve e pioggia battente risvegliano le frane**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Neve e pioggia battente risvegliano le frane"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 20

Neve e pioggia battente risvegliano le frane A Savoniero di Palagano uno smottamento ha ostruito la strada. Numerosi allagamenti

Un'immagine della neve di ieri e, sopra, Fabio Braglia

PALAGANO APPENNINO innevato ieri mattina da altri 20 centimetri che hanno provocato alcuni rallentamenti stradali e allagamenti dopo che la neve ha ostruito fognoli e le precipitazioni si sono trasformate in piovose. Problemi sono stati registrati nella frazione Savoniero (Palagano), dove una frana ha staccato parte del manto stradale di via la Penna, che è ceduto a valle. La strada comunale è stata chiusa, e i mezzi comunali sono intervenuti per trasportare ghiaia e cercare di limitare il danno. Ma le piogge di questi giorni non promettono niente di buono. «Si tratta di un fenomeno di dissesto già segnalato da tempo - spiega il sindaco di Palagano, Fabio Braglia - forse peggiorato con le piogge di queste ore. Abbiamo contattato la protezione civile regionale chiedendo un intervento di somma urgenza per ripristinare la viabilità». A rendere preoccupante la situazione è la funzione strategica della via comunale (che porta peraltro ad una zona industriale), che funge da alternativa alla via provinciale per attraversare il paese e collegare il versante di Palagano con Montefiorino.

Image: 20130307/foto/5793.jpg

Gas, anche Independent si ritira. Ma per i comitati non è finita**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Gas, anche Independent si ritira. Ma per i comitati non è finita"

Data: **07/03/2013**

Indietro

BASSA pag. 15

Gas, anche Independent si ritira. Ma per i comitati non è finita SAN FELICE DOPO L'USCITA DI ERG, LA SOCIETÀ ANNUNCIA AI MERCATI DI VOLER RINUNCIARE AL PROGETTO DI STOCCAGGIO A RIVARA SAN FELICE UN ALTRO TASSELLO che allonta sempre di più la realizzazione dello stoccaggio di gas interrato a Rivara. Ma non è ancora la parola fine che i cittadini della Bassa aspettano da mesi sul contestato progetto. I deputati Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari scrivono che Independent Resources, la società inglese che aveva avviato il progetto assieme a Erg (che però due mesi fa è uscita dalla joint venture Erg Rivara Storage) «ha annunciato con una nota destinata ai mercati di aver rinunciato definitivamente al progetto dello stoccaggio» e che Grayson Nash non sarebbe più al vertice dell'impresa. «Si tratta di una buona notizia ma manteniamo cauto ottimismo proseguono Ghizzoni e Vaccari manca ancora un atto legislativo che dichiari, anche da un punto di vista giuridico, l'impossibilità di proseguire su quella strada». Anche se il ministro Corrado Clini ha più volte ribadito il suo no al progetto, per bloccarlo serve un provvedimento del ministero dell'Economia. E si deve ancora pronunciare il Tar sui due ricorsi presentati da Ers. «Siamo ottimisti perché l'impresa, negli anni, nonostante le numerose valutazioni negative aveva sempre riproposto con forza il progetto e solo oggi, a ben dieci mesi dal terremoto, sembra aver definitivamente gettato la spugna» spiegano i deputati ma anche cauti perché «nonostante il ministro per l'Ambiente abbia espresso a più riprese, a parole, l'abbandono del progetto, perché questo sia definitivo occorre un atto legislativo chiaro che metta fine a quella che si è ormai trasformata in una sorta di telenovela». Anche per Lorenzo Preti del comitato No Gas serve prudenza ed è presto per esultare. «Mancano ancora le sentenze dei ricorsi al Tar, per noi non è ancora la parola fine». Anche la Regione si è sempre battuta affinché il progetto venisse archiviato. E dopo il terremoto la protesta di tutti, cittadini e amministratori, è diventata ancora più forte. Silvia Saracino

Cesenatico. All'Istituto di Istruzione Superiore tecniche di primo soccorso e abilitazione all'uso del defibrillatore.

Cesenatico. All'Istituto di Istruzione Superiore tecniche di primo soccorso e abilitazione all'uso del defibrillatore.

Romagna Gazzette.com

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Cesenatico. All'Istituto di Istruzione Superiore tecniche di primo soccorso e abilitazione all'uso del defibrillatore.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 6 marzo 2013 0 commenti 118 CESENA, associazione AssoCuore, cesenatico, Cooperativa bagnini di Cesenatico, corsi sanitari a scuola, corsi sanitari cesenatico, defibrillatore a scuola cesenatico, Istituto Statale di Istruzione Superiore Leonardo da Vinci, Patrizia Matassoni

Lezioni di primo soccorso. Immagine di repertorio

CESENATICO. All'ISIS "Leonardo da Vinci" di Cesenatico tecniche di primo soccorso e abilitazione all'uso del defibrillatore.

Nelle scorse settimane all'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Cesenatico che aggrega il Liceo (Scientifico e delle Scienze umane) e L'Istituto Tecnico Economico (Amministrazione, finanza e marketing e Turismo), si sono svolti una serie di incontri organizzati dalla scuola rivolti a docenti e studenti per conseguire l'abilitazione all'uso del defibrillatore e acquisire le tecniche di primo soccorso in caso di arresto cardiaco.

L'iniziativa promossa dai docenti di educazione fisica dell'Istituto ha visto un'importante partecipazione di studenti e di docenti che si sono mostrati particolarmente interessati all'iniziativa.

La legge nazionale stabilisce che l'uso del defibrillatore è consentito anche in sede extraospedaliera da parte di personale non sanitario appositamente formato. L'epidemiologia, a livello mondiale di arresto cardiaco, è di un caso ogni mille abitanti ed è di fondamentale importanza un intervento tempestivo perché per ogni minuto di ritardo le probabilità di intervenire con successo diminuiscono del 10%.

I 30 studenti e i 10 docenti partecipanti al corso hanno così potuto cogliere una preziosa opportunità formativa nell'interesse della salute pubblica. Il personale scolastico dell'ISIS di Cesenatico formula un particolare ringraziamento alla dottoressa Patrizia Matassoni, ai collaboratori del 118 di Cesena, all'associazione "AssoCuore" e alla Cooperativa bagnini di Cesenatico che ha messo a disposizione della scuola due defibrillatori.

Scossa di terremoto sull'Appennino forlivese. L'epicentro è stato rilevato vicino a Marradi.

Scossa di terremoto sull Appennino forlivese. L epicentro è stato rilevato vicino a Marradi.

Romagna Gazzette.com

""

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto sull Appennino forlivese. L epicentro è stato rilevato vicino a Marradi.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 6 marzo 2013 0 commenti emilia romagna, emilia romagna e incendi boschivi, scossa forlì, terremoto appennino forlivese, terremoto Emilia Romagna

Terremoto sull'Appennino forlivese. Immagine di repertorio

FORLÌ. Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 chilometri di profondità è stata registrata nella notte di martedì 5 marzo poco dopo le 3 nella zona dell Appennino forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone vicino a Marradi.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma dalle verifiche effettuate dagli uomini della Protezione Civile non si segnalano danni a persone o cose.

l'c

Cesenatico. Celebrato il Ventennale dei volontari del Radio Soccorso.**Romagna Gazzette.com***"Cesenatico. Celebrato il Ventennale dei volontari del Radio Soccorso."*Data: **06/03/2013**

Indietro

Cesenatico. Celebrato il Ventennale dei volontari del Radio Soccorso.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 6 marzo 2013 0 commenti cesenatico, festa radio soccorso, SINDACO ROBERTO BUDA, Ventennale del Radio Soccorso Cesenatico, volontari Protezione Civile, volontari radio soccorso

Radio Soccorso. Immagine di repertorio.

CESENATICO. Sabato 2 marzo si sono svolti al Museo della Marineria di Cesenatico i festeggiamenti per il Ventennale del Radio Soccorso Cesenatico. La preziosa unità di volontari della Protezione Civile con sede in via Saffi 92, nata nel 1992, che svolge un ruolo fondamentale per Cesenatico.

“Quando si vedono alcune persone in difficoltà, ci sentiamo spinti ad aiutarli spiega il sindaco Roberto Buda Tale esigenza è talmente naturale che si potrebbe chiamare legge dell'esistenza. Il volontariato, molto vivo nella nostra terra, è frutto di questa esigenza umana: la carità, l'amore. Il Radio Soccorso Cesenatico è nata per rispondere a questa legge naturale. Un gruppo di amici, appassionati di radio trasmissioni decidono di fare qualcosa per la nostra città. Era il 1992, nasce Radio Soccorso. Nel 1996 nasce un rapporto che farà definitivamente crescere il gruppo: la Ccils ospita il Radio Soccorso .

Purtroppo in quello stesso anno una drammatica alluvione mette alla prova Cesenatico e il Radio Soccorso diventa improvvisamente un soggetto adulto continua il sindaco circa 10 giorni di lavoro intenso, 200 volontari impegnati nelle operazioni, 800 pasti giornalieri serviti per sconfiggere gli oltre 5.000.000 di m³ che avevano invaso la città. Questa drammatica esperienza ha fatto fare il salto di qualità al gruppo: dalla buona volontà si è passati ad una conoscenza specifica degli interventi di Protezione Civile. Oggi posso vedere come vi siano rapporti proficui con gli uffici comunali e con tutti gli enti che hanno bisogno della Protezione Civile. Dal 2001 l'amministrazione comunale concede la nuova sede in via Saffi segno tangibile del sostegno delle amministrazioni per il Radio Soccorso. Da non dimenticare l'importante aiuto che questa associazione compie in importanti manifestazioni come la Nove Colli e gli eventi estivi oltreché gli interventi svolti a livello nazionale per esempio nel terremoto de L Aquila. Da sindaco posso dire di aver scoperto degli amici sempre presenti su cui contare e questa è una vicinanza che mi rassicura”.

Radio Soccorso. Immagine di repertorio.

l'c

deposito gas Rivara, Sabattini dopo annuncio Independent: ora la vicenda si chiude definitivamente

Deposito gas Rivara, Sabattini dopo annuncio Independent: ora la vicenda si chiude definitivamente | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Deposito gas Rivara, Sabattini dopo annuncio Independent: ora la vicenda si chiude definitivamente

6 mar 2013 - 41 letture //

«Per noi la vicenda è chiusa. E l'avvicendamento al vertice di Independent connesso a un cambio di strategia nei progetti futuri dell'azienda rappresenta un'ulteriore conferma della conclusione della vicenda del deposito di gas di Rivara». E' il commento di Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, all'annuncio da parte di Independent resources della nomina del nuovo presidente esecutivo e dell'impegno a concentrare l'attività futura sulla esplorazione e produzione di idrocarburi, riconoscendo le difficoltà nella realizzazione del progetto di deposito di gas a Rivara.

«Il terremoto dello scorso anno prosegue Sabattini – ha confermato in modo drammatico quanto i tecnici incaricati dagli enti locali avevano a suo tempo espresso in merito alle problematiche connesse con il rischio sismico. Il cambio di strategia di Independent rappresenta la pietra tombale sul progetto del deposito di gas a Rivara».

l'c

Comune di Colle: "Il Consorzio di bonifica è fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico"**SienaFree.it***"Comune di Colle: "Il Consorzio di bonifica è fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico""*Data: **06/03/2013**

Indietro

Comune di Colle: "Il Consorzio di bonifica è fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico"

Mercoledì 06 Marzo 2013 12:16

L'assessore all'ambiente, Claudio Niccolini parla degli interventi fatti e di quelli previsti sul territorio colligiano

“Supporto importante per gli enti locali, che hanno poche risorse a fronte di una richiesta crescente di interventi”

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali fossi e corsi d'acqua, ripulitura del Parco dell'Elsa e della sorgente de Le Vene e avvio della progettazione per sistemare il tratto scoperto della Gora in viale dei Mille, con la conseguente realizzazione del tratto pedonale accogliendo anche le richieste dei cittadini. Sono questi i principali interventi effettuati e in corso da parte del Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e la tutela ambientale della Toscana centrale sul territorio di Colle di Val d'Elsa, confermando il ruolo di supporto per gli enti locali nella prevenzione del rischio idrogeologico, che conta su risorse in costante diminuzione a fronte di una necessità crescente di interventi, come spiega l'assessore all'ambiente, Claudio Niccolini.

“Il rapporto fra il Comune e il Consorzio di bonifica - afferma Niccolini - è di piena collaborazione, nell'interesse primario di mettere in sicurezza il territorio colligiano. Ogni anno in consiglio comunale viene illustrata l'attività del Consorzio ed è l'occasione per vedere concretamente come vengono investite le risorse provenienti dagli enti locali e dai contribuenti, oltre che una forma di trasparenza sulla funzionalità di questa struttura. Due anni fa la Seconda Commissione consiliare, in collaborazione con gli Uffici urbanistica e lavori pubblici del Comune di Colle di Val d'Elsa, ha realizzato anche uno studio approfondito sul territorio comunale sotto il profilo idrogeologico. Gli interventi concordati con il Consorzio di bonifica fanno riferimento anche a quel piano di lavoro”.

Interventi fatti nel 2012. Nel corso del 2012, il Consorzio di bonifica della Toscana Centrale ha promosso interventi di manutenzione ordinaria, di concerto con gli enti locali, con la ripulitura della gora a Le Nove; del fosso delle Lellere; del fosso di Sant'Agostino; della gora Lombrandina, nel tratto adiacente la Piscina Olimpia; della gora di Campolungo, da Viale dei Mille a Via Maremmana Vecchia; della cassa di espansione del torrente Scarna e del fosso Amboiana, nella zona di Belvedere. Inoltre, il Consorzio di bonifica ha portato avanti interventi di manutenzione ordinaria su segnalazione di enti locali, associazioni e cittadini, per rimuovere rami e tronchi caduti o pericolanti o altro materiale che ostruiva il regolare deflusso delle acque.

Di particolare rilievo, la ripulitura effettuata nella zona de Le Vene, a Gracciano, e nel Parco dell'Elsa, area di grande valore naturalistico e con una crescente attrazione sia per i cittadini che per i turisti. Grazie a questo intervento di ripulitura, presto sarà possibile avviare il progetto degli “orti comunali”, spazi verdi che i cittadini potranno “adottare” e curare, impegnandosi a tenere puliti alcuni tratti del Parco. Nelle prossime settimane sarà pubblicato un bando per far conoscere questo progetto, che ha un duplice valore, sia sociale che di presidio e tutela del territorio.

Interventi previsti. Nei prossimi mesi, il Consorzio di bonifica porterà a termine la progettazione della sistemazione della Gora scoperta in viale dei Mille, dove la scarpata necessita di un intervento di ripulitura, consolidamento e messa in sicurezza. L'intervento rappresenta una delle priorità nella prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio colligiano e consentirà anche la messa in sicurezza dell'area per i pedoni.

Cavezzo riparte dal centro shopping

Terremoto. Investimento da 500mila euro EMILIA ROMAGNA

Rinascita. Si chiama Cavezzo 5.9 ShopBox, in ricordo della scossa sismica che colpì l'area emiliana. È il centro commerciale aperto in paese (nella foto)

Nataschia Ronchetti CAVEZZO (MO) Settemila abitanti e un centro commerciale avveniristico, di stampo londinese. Urban style che sembra firmato da un architetto di grido nel cuore di Cavezzo, vale a dire il paesino del Modenese che è diventato il simbolo del terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia. Quasi completamente distrutto dal sisma si sta rialzando anche grazie a "Cavezzo 5.9 ShopBox", uno shopping center metropolitano costruito con i container marittimi, strutture da 30 metri quadrati l'una. Si sono autotassati, i commercianti della zona, per mettere in piedi un centro costato complessivamente 500mila euro. Una donazione da 90mila euro ricevuta da Soroptimist e alcune sponsorizzazioni hanno permesso di abbattere la spesa, ma tutto il resto è uscito dalle loro tasche. Si fa shopping su due piani, tra container neri e grigi, con marciapiedi, piazze e passerelle di legno, con piante e luci. Con negozi, certo a partire da quelli di abbigliamento e di calzature ma non solo. Ci sono la pizzeria, un bar, una gelateria, il parrucchiere e il salone di bellezza. Tutta opera dell'omonimo consorzio costituito dai commercianti guidati da Giovanni Fattori, ottico. Lui, la sua attività non l'ha persa con il terremoto. Gli altri sì. «Il centro dice Fattori lo abbiamo pensato una settimana dopo l'ultima scossa del 29 maggio, ispirandoci al Boxpark di Londra. Molti di noi avevano perso tutto. Abbiamo fatto gli imbianchini, gli elettricisti, utilizzando anche attrezzature riciclate». Proprio come nella capitale inglese, o come in Olanda. Solo che siamo nel cuore di una Cavezzo terremotata, anzi proprio nella piazza centrale, quella che ogni domenica ospita uno storico mercato per la provincia di Modena. Il centro commerciale sarà inaugurato sabato prossimo, il 9 marzo, e ospita 15 attività, oltre agli uffici della Confcommercio, che ha seguito il progetto passo dopo passo. In realtà già è operativo da due mesi e con buoni risultati, visto che l'affluenza è alta, la solidarietà e la curiosità non mancano. Tutti i container sono abitabili, lo shopping center dispone anche di un baby parking, con area giochi per i bambini. «Abbiamo fatto tutto praticamente da soli dice Fattori ma vogliamo che Cavezzo ricominci a vivere. È il primo shopping center di questo tipo in Italia. Da Bologna è arrivato un gruppo di imprenditori per prendere esempio. Vogliono realizzarne uno uguale anche loro nel capoluogo emiliano». RIPRODUZIONE RISERVATA

il sindaco: protezione civile anche a carrarafiere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/03/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Il sindaco: protezione civile anche a Carrarafiere
marco polo

Grasso ma non troppo su Carrara

CARRARA. Andrà in onda anche oggi e domani lo speciale di Grasso ma non troppo dedicato a Carrara. Fra i locali visitati da Sergio Grasso, l'Antica Drogheria Riacci. Scrive nel sito Sky: «Basta seguire il profumo delle spezie per scoprirne l'entrata. Profumo che ha fatto da richiamo irresistibile anche per Sergio Grasso, a Carrara per le riprese di una puntata di "Grasso ma non troppo", programma in onda su Marcopolo, canale 414 di Sky. Ovviamente, non solo Riacci, ma vari punti ed eccellenze di Carrara sono valorizzate nella puntata in onda su Marco Polo, promossa in collaborazione con l'assessorato comunale al turismo.

CARRARA Il sindaco Angelo Zubbani ha annunciato, durante la presentazione di un nuovo mezzo dell'Alfa Victor, che entro fine mese verrà convocato un tavolo con gli uffici comunali della protezione civile e dei lavori pubblici assieme alle otto associazioni di volontariato del territorio. All'ordine del giorno la verifica dei piani e della risposta della macchina dei soccorsi nelle due alluvioni di novembre e l'idea dell'amministrazione di verificare l'installazione di un punto di comando avanzato nei locali di CarraraFiere. «Stiamo valutando la fattibilità di creare un ufficio della protezione civile nei padiglioni di CarraraFiere mantenendo così due centri di comando: il coc in piazza Il giugno ed un centro alla fiera - spiega il primo cittadino - come abbiamo visto nelle ultime due alluvioni le colonne mobili sono state ospitate a CarraraFiere perchè ci sono ampi spazi per ospitare mezzi e volontari. Avere un ufficio attrezzato in fiera permetterebbe di dare risposte ancora più rapide in caso di emergenza potendo da subito utilizzare gli ampi spazi dei padiglioni». Oltre all'organizzazione verrà affrontato anche il tema dei mezzi e delle tecnologie. «Valuteremo le esigenze della protezione civile - spiega Zubbani - se necessario chiederemo agli imprenditori del marmo se possono dare contributi anche alla protezione civile così come hanno fatto con i bei gesti di solidarietà alle famiglie alluvionate». «La nostra protezione civile è all'avanguardia - conclude il sindaco - anche nelle ultime alluvioni siamo stato in grado di rispondere efficacemente all'emergenza nell'immediato risultando quasi autosufficiente in attesa delle colonne mobili della Regione». Domenica mattina l'associazione Alfa Victor ha presentato il nuovo fuoristrada donato dalla famiglia Serri e riparato gratuitamente dalla carrozzeria Bartoli. Il mezzo adibito al trasporto di personale e cose potrà operare anche in guadi e in zone alluvionate avendo il motore isolato e pertanto resistente all'acqua. Nell'occasione l'Alfa Victor ha rinnovato la propria sala operativa in cui confluiscono i dati dei sismografi del territorio, vi è una centrale meteo avanzata ed opera un reparto telecomunicazioni in grado di assicurare la comunicazione in un raggio di 120 km da Carrara. (l.bo.)

mare agitato e scirocco, collegamenti a rischio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

ALLERTA METEO

Mare agitato e scirocco, collegamenti a rischio

PORTOFERRAIO Vento forte e mareggiate per tutta la giornata di oggi. La protezione civile provinciale ha diffuso ieri un avviso di criticità moderata valido all'Elba e nel resto delle isole dell'Arcipelago fino alla mezzanotte di oggi. In particolare la protezione civile è in allerta per le condizioni del mare, agitato e molto agitato al largo, in special modo sull'Arcipelago. Sulle condizioni del mare influirà il forte vento di scirocco che, già da ieri notte, soffia sull'isola. Oggi la protezione civile prevede venti di burrasca, con momenti di particolare intensità. Il maltempo probabilmente influirà sui collegamenti marittimi che potrebbero accusare ritardi o sospensioni temporanee delle corse. La protezione civile mette in allerta i cittadini dai problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Non si escludono black-out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. L'allerta meteo scade alla mezzanotte di oggi.

controlli antisismici low-cost nei capannoni del circondario

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/03/2013

Indietro

- Empoli

Controlli antisismici low-cost nei capannoni del circondario

Patto tra Cna e pool di esperti per evitare conseguenze drammatiche in caso di terremoto Gianassi: «Così si fa prevenzione e si dà una mano al settore edile in ginocchio per la crisi»

EMPOLI Un patto tra Cna e un pool di professionisti per offrire alle aziende controlli antisismici low-cost sugli edifici che ospitano le attività produttive dell'Empolese Valdelsa. «Perché spesso sottolinea il coordinatore della Confederazione, Paolo Gianassi in Italia si spende in ricostruzione e non in prevenzione: vorremmo innescare una virtuosa politica della prevenzione, capovolgendo il classico modello dell'intervento d'emergenza solo dopo che l'evento calamitoso si è verificato». A far scattare la molla sono state le immagini del terremoto in Emilia, che ha messo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese, tra capannoni crollati o gravemente lesionati. La spinta decisiva è arrivata poi con il sisma nella vicina Garfagnana di un mese fa: «Abbiamo sentito l'esigenza spiega Gianassi di effettuare una valutazione sismica dei capannoni, per comprendere se siano in grado o meno di resistere a un terremoto». Prevenzione dunque, strizzando l'occhio all'economia: «Una politica di sistemazione degli edifici privati e pubblici, sarebbe in grado di portare un po' di lavoro nel settore delle attività edili di costruzione, fortemente provato dalla crisi». E allora, ecco il patto, firmato tra la società Ambiente Impresa di Cna e un pool di professionisti, guidato dall'architetto Antonio Cinquini e composto anche da un ingegnere, un geologo e due geometri. Tra l'altro Cinquini può vantare anche un'esperienza specifica, avendo effettuato sopralluoghi in Emilia per verificare la staticità degli edifici dopo il sisma. Cna e professionisti hanno messo a punto le modalità d'intervento, individuando tre fasi. La prima consiste in un'indagine preliminare. Il professionista va sul posto ed effettua un sopralluogo, raccogliendo i dati amministrativi, tecnici e geologici relativi all'edificio in questione, oltre a ricostruire la storia progettuale, costruttiva e sismica dell'immobile. Questo primo tipo di intervento costerà 150 euro agli associati Cna. A questo punto il proprietario potrà decidere, anche sulla base dell'esito del sopralluogo, se accontentarsi oppure passare al successivo step, che consiste in un'indagine diretta sul fabbricato, attraverso l'effettuazione di prove e analisi strutturali, geologiche e geotecniche, nella ricostruzione dello schema strutturale dell'edificio (per capire la composizione per esempio del cemento utilizzato), e nella valutazione degli effetti di amplificazione locale e della vulnerabilità e del rischio sismico. In questo caso gli esperti garantiranno uno sconto del 33% rispetto alla tariffa professionale. Esattamente come nella (eventuale) fase successiva, che prevede la stesura del progetto degli interventi di riparazione, la stima degli indicatori di rischio raggiungibili in seguito all'esecuzione dei lavori di adeguamento e la stima dei costi necessari all'esecuzione dell'intervento. «Per fare questo tipo di controlli spiega Tamara Cresci di Ambiente Impresa occorrono varie professionalità. Con questa operazione facciamo da tramite tra le aziende e un pool di esperti con esperienza nel settore». E Cinquini sottolinea: «In questo Paese si è costruito tanto e talvolta anche male: c'è un patrimonio quantitativo e poco qualitativo. Ma è impossibile dire quanti possono essere gli edifici a rischio nell'Empolese Valdelsa». Ed è proprio per questo «che Cna conclude Gianassi ha deciso di mettere a disposizione dei suoi 2.200 associati questo nuovo servizio». Gli interessati possono contattare Ambiente Impresa (055 2651537) dalle 9 alle 13, oppure scrivere a info@ambienteimpresa.net. Francesco Turchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

cdc, oggi si decide sindacati e lavoratori non c'è più tempo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/03/2013

Indietro

- Pontedera

Cdc, oggi si decide Sindacati e lavoratori «Non c'è più tempo»

La Filcams-Cgil si rivolge al sindaco Millozzi e alla Regione «La crisi rischia di impoverire drasticamente il territorio»

Frana, il sindaco sollecita per lettera la Provincia

Il Comune di Santa Maria a Monte sta predisponendo una lettera ufficiale alla Provincia di Pisa per sollecitare i lavori di sgombero della carreggiata di via Francesca, dove ormai da qualche giorno insiste una frana. La strada infatti rappresenta la principale via di collegamento tra il territorio comunale di Santa Maria a Monte e Pontedera. Il sindaco inoltre solleciterà l'amministrazione provinciale ad intervenire anche sull'altra frana verificatasi nelle scorse settimane in via San Michele. «In Comune ci pervengono numerose segnalazioni e proteste da parte dei cittadini e delle attività produttive, in particolare di Montecalvoli spiega il sindaco David Turini (nella foto) . Nei giorni scorsi avevamo avuto alcuni contatti informali con l'amministrazione provinciale ma ora, visto anche il nuovo fenomeno franoso verificatosi, ho deciso di scrivere ufficialmente ai colleghi della Provincia. Da parte nostra abbiamo fatto quanto era di nostra competenza, predisponendo la segnaletica provvisoria e diffondendo, attraverso il sito istituzionale dell'ente, il percorso alternativo per gli autobus del Cpt e per gli automobilisti. Auspichiamo che perlomeno venga istituito al più presto un senso unico alternato. La frana si è verificata nel territorio di Calcinaia ma di fatto chi ne risente di più è Santa Maria a Monte». «Tra l'altro, con la provinciale Francesca interrotta, in molti utilizzano via San Michele per raggiungere Pontedera passando da Bientina prosegue Turini sottoponendo questa strada ad una mole di traffico preoccupante, soprattutto perché anche qui, ormai diverse settimane fa, si è verificata una frana a causa della rottura di una tubazione idraulica».

di Manolo Morandini wPONTEDERA Si decide oggi. I soci della Cdc sono chiamati in seconda convocazione ad esprimersi sul progetto di concordato in continuità con assuntore. Nessun margine per altri slittamenti. Il 13 marzo c'è l'udienza della Società al Tribunale di Pisa. Si stringono i tempi e vacillano le possibilità di una svolta in positivo. Una soluzione che tarda a trovare la quadratura, nonostante gli amministratori del colosso informatico di Gello da mesi siano in trattativa con un pool di istituti di credito. I tempi non sorridono a Cdc Spa. Il Tribunale di Pisa ha già rigettato l'istanza di proroga del termine per la presentazione di una domanda per l'ammissione alla procedura di concordato in continuità con assuntore, avanzata sulla scorta dell'assemblea straordinaria dello scorso 7 gennaio. Eppure, i giudici lo hanno fatto concedendo comunque un po' di respiro, fissando l'udienza per il prossimo 13 marzo. Un periodo da più parti ritenuto sufficiente per dare gambe alla trattativa con il pool di istituti di credito. E scongiurare per questa via la messa in liquidazione dell'azienda. Eppure alla vigilia il margine d'incertezza resta alto. Si sono riuniti in assemblea i dipendenti della Cdc Point. Lo hanno fatto alla vigilia del giorno in cui si verificheranno le possibilità di avere un futuro come dipendenti del colosso informatico di Gello. «Esprimiamo preoccupazione e amarezza per la situazione in cui si trova l'azienda e in cui si trovano soprattutto i lavoratori». È quanto riporta una nota a firma della Filcams Cgil Pisa. «Ad oggi non è ancora arrivata l'adesione scritta delle banche al piano di continuità aziendale presentato dall'amministratore delegato Dell'Artino e ciò lascia sconcertati, in quanto il tempo a disposizione è praticamente terminato afferma il sindacato . Continuiamo a ribadire che se ci sarà una continuità aziendale, essa dovrà essere portata avanti con il personale, parte del personale che oggi è ancora in forza in Cdc Point, perché il sacrificio di tutti, dei lavoratori soprattutto, e l'impegno delle istituzioni deve essere ripagato con il salvataggio del più alto numero possibile dei posti di lavoro». Lo sguardo va all'udienza della Società in tribunale, il 13 marzo. «Ci sarà l'udienza che sancirà quale fisionomia assumerà Cdc: la società potrà essere liquidata, ma anche fallire? chiede la segreteria Filcams Cgil . Che ne sarà del futuro degli attuali dipendenti? Devono ormai considerarsi tutti disoccupati?». E conclude: «Chiediamo al sindaco di Pontedera, al presidente della Provincia di Pisa e alla Regione Toscana che non si spengano i riflettori su questa vicenda che rischia di impoverire drasticamente il nostro territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scuole elementari insieme alle medie

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

- *Lucca*

Scuole elementari insieme alle medie

Ghivizzano: deciso l'accorpamento dopo il terremoto che ha danneggiato irrimediabilmente le Puccini

GHIVIZZANO La nuova scuola elementare, in sostituzione di quella danneggiata irrimediabilmente dal terremoto, si farà in località Dezza, insieme alla scuola media che già era in programma. Il dato, per l'amministrazione comunale di Coreglia, è tratto: nel consiglio comunale di sabato prossimo andrà in adozione la variante al regolamento urbanistico, documento essenziale per poter realizzare il nuovo complesso. Dopo le scosse di fine gennaio si è trattato di una decisione obbligata: troppo vecchie e troppo danneggiate le scuole Puccini per pensare che i 93 bambini potessero ritornarvi a fare lezione. E allora? La scelta è stata, come spiega il primo cittadino Valerio Amadei, di forzare le tappe di un progetto che già era in cantiere. «La costruzione di una scuola media in quell'area di circa 12mila metri quadrati - dice il primo cittadino di Coreglia - era già in programma. Come era in programma di trasferirvi, in seguito, anche le scuole elementari. Poi il terremoto ci ha costretto ad accelerare i tempi». Così, da questo momento in poi, la progettazione e l'esecuzione dei lavori per le due scuole andranno di pari passo. Anzi, in quell'area è anche prevista una palestra. L'impegno finanziario per portare avanti questo progetto è notevole. Secondo una prima stima, solo per le elementari serviranno un milione e 800mila euro. È quindi assai probabile che l'intervento complessivo arriverà a sfiorare, se non a superare, la cifra dei tre milioni di euro. Parte di questi soldi arriverà dalla Regione Toscana, che si è impegnata (come nel caso della scuola di Piazza al Serchio, anch'essa danneggiata dalle scosse di terremoto) a sostenere il 50% delle spese di ricostruzione. «Proprio in questi giorni - prosegue il sindaco Amadei - stiamo procedendo a un'analisi dei costi. Entro due settimane andremo in Regione presentando un primo progetto, in modo da poter cominciare a quantificare i soldi che saranno necessari». Per il resto, l'amministrazione comunale prevede di ricavare un po' di soldi dall'alienazione dell'area dove sorge la vecchia scuola e, soprattutto, farà domanda per un contributo (come molti altri) alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. I tempi? Secondo Amadei è preventivabile che le scuole saranno pronte per l'anno scolastico 2015-2016. E per la prima pietra prevede la posa entro settembre-ottobre. Ottimista? «Devo esserlo», conclude il sindaco. Luca Cinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

prese tutte le misure necessarie

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

LA REPLICA

«Prese tutte le misure necessarie»

Il sindaco Ciaponi in merito alla frana nel cantiere della Francigena

SANTA CROCE La frana nel mezzo del cantiere della via Francigena alimenta il dibattito politico. A seguito delle dichiarazioni del consigliere del Centrodestra per Santa Croce Stefano Giannotti che parla di «un controllo approssimativo dei lavori». Prevedendo in caso di pioggia «l'estensione della frana. E tutto questo per lavori inutili e costosi». Sulla vicenda interviene il sindaco di Santa Croce sull'Arno Osvaldo Ciaponi. «I controlli sul cantiere ci sono stati ben prima che Giannotti o qualche suo informatore si accorgessero della frana perché il cantiere è seguito e monitorato con assiduità e sono state prese tutte le misure che in questi casi si rendono necessarie, dai tecnici diretti dall'ingegnere Marco Dani e dalla ditta esecutrice dei lavori». Lo smottamento si è aperto da pochi giorni lungo via Poggio Adorno, all'interno del cantiere per la messa in sicurezza del tratto santacrocese della via Francigena. Da alcuni mesi, infatti, il Comune di Santa Croce è impegnato nella realizzazione di un percorso parallelo alla trafficata strada che dalla cittadina sale ai boschi delle Cerbaie. «Correttamente, sono state disposte dallo stesso Dani e poi eseguite indagini geologiche di supporto al progetto esecutivo degli interventi di messa in sicurezza di un tratto del tracciato storico della via Francigena in località Poggio Adorno», conclude Ciaponi. La relazione geologica-idrogeologica risale al luglio 2012. Chi ne ha interesse, e per primo il capogruppo Giannotti, può visionarla». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana, via mazzini riapre al traffico dopo due mesi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Frana, via Mazzini riapre al traffico dopo due mesi

Ripristinata la viabilità sul tratto di via Mazzini rimasto inagibile per due mesi e mezzo a causa di una frana provocata dalle forti piogge che si sono abbattute sulla zona il 15 dicembre scorso. L'interruzione della strada, che rappresenta il principale collegamento tra le frazioni di Tobbiana e Fognano, ha causato alcuni disagi, anche se l'abitato che sorge nell'area più alta del territorio montalese non ha mai smesso di essere raggiungibile dai mezzi grazie alla presenza di una viabilità alternativa a via Mazzini. Dopo i lavori effettuati dal Comune nelle scorse settimane, ieri il comandante della Polizia municipale, Cataldo Lo Iacono, ha comunicato la riapertura al traffico del tratto. (b.f.)

l'c

trasferimenti sicuri al 100%

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

- *Piombino - Elba*

«Trasferimenti sicuri al 100%»

Tamberi (Asl) spegne l'allarme della Cgil sulla reperibilità degli addetti della Pila

PORTOFERRAIO «Il sistema dei trasferimenti sanitari è in sicurezza al 100%». Il responsabile dell'ospedale di Portoferraio, Paolo Tamberi, risponde così al sindacato Cgil che aveva lanciato l'allarme in seguito al mancato rinnovo tra l'Asl e i lavoratori dell'aeroporto della Pila, che fino allo scorso 24 ottobre si rendevano reperibili, presidiando l'aeroporto in caso di trasferimenti urgenti in elisoccorso, di notte o nel caso di maltempo. Per il sindacato l'Asl non ha rinnovato l'intesa per carenza di risorse. «I soldi ci sarebbero», ribatte Tamberi, «ma nell'ottica di un'ottimizzazione non abbiamo ritenuto conveniente rinnovare l'accordo, dal momento che è stata attivata l'elisuperficie dell'ospedale». Secondo la Cgil, senza la reperibilità dei lavoratori della Pila, sarebbe a rischio, in determinate condizioni meteo, la sicurezza dei pazienti. «Questo punto deve essere chiarito», spiega Tamberi, «il mancato ricorso alla reperibilità nei pochi casi all'anno in cui la piazzola non è disponibile in caso di disservizi, non preclude in alcun modo la sicurezza dei pazienti. Questo perché l'utilizzo dell'aeroporto in casi di emergenza è comunque consentito nel contesto di un intervento di protezione civile. Sono i vigili del fuoco, ove necessario, ad aprire lo scalo e, con due operatori di Asl, a gestire il trasferimento, sotto la supervisione del prefetto. Ne stiamo discutendo da mesi, a marzo firmeremo il protocollo. Se si dovesse verificare un'emergenza in questo periodo, sarebbe superata chiamando direttamente il prefetto. L'allarme, sotto questo aspetto, non è giustificato».

Gas Rivara, il deposito non si farà. Dopo Erg si ritira anche l'inglese Independent

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Gas Rivara, il deposito non si farà. Dopo Erg si ritira anche l'inglese Independent

E' stata l'Independent Resources a scrivere la parola 'fine' sulla lunga vicenda relativa al deposito di stoccaggio gas di Rivara, che sarebbe dovuto sorgere nella bassa terremotata. Il colosso inglese dell'energia, che della joint venture con Erg, poi sciolta, deteneva l'85%, in una nota ha infatti dichiarato di voler abbandonare il progetto per "cause di...

di WSI

Pubblicato il 06 marzo 2013 | Ora 15:12

Commentato: 0 volte

E' stata l'Independent Resources a scrivere la parola 'fine' sulla lunga vicenda relativa al deposito di stoccaggio gas di Rivara, che sarebbe dovuto sorgere nella bassa terremotata. Il colosso inglese dell'energia, che della joint venture con Erg, poi sciolta, deteneva l'85%, in una nota ha infatti dichiarato di voler abbandonare il progetto per "cause di forza maggiore", il sisma appunto, compiendo quel passo indietro necessario a chiudere definitivamente una questione che per anni ha sollevato perplessità e polemiche. Come a sottolineare il dietrofront, l'Independent Resources ha anche annunciato un cambio al vertice, la destituzione di Grayson Nash, uno dei volti accostati al deposito, che nel progetto, inteso come una "nuova opportunità e modello di business" aveva "investito molte energie", a chief executive officer.

"Accogliamo la notizia con cauto ottimismo – commentano i parlamentari del Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari, entrambi della 'bassa' – ottimismo perché l'impresa, negli anni, nonostante le numerose valutazioni negative aveva sempre riproposto con forza il progetto e solo oggi, a ben dieci mesi dal terremoto, sembra aver definitivamente gettato la spugna. Cauti, perché crediamo che, nonostante il ministro per l'Ambiente abbia espresso a più riprese, a parole, l'abbandono del progetto, perché questo sia definitivo occorra un atto legislativo chiaro che metta fine a quella che si è ormai trasformata in una sorta di telenovela. L'Area Nord colpita dal sisma ha assoluta necessità di certezze, quella della chiusura definitiva della partita sul gas è indubbiamente una di queste".

E' l'ultimo colpo di scena, il dietrofront dell'Independent Resources, che solo a novembre si era detta pronta a proseguire sulla strada della realizzazione del deposito nonostante l'abbandono di Erg. "La società ha solo cambiato denominazione" aveva fatto sapere. Invece quel percorso iniziato nel 2004 grazie al via libera del governo Prodi, e portato avanti per merito dell'ok ricevuto dal successore, Silvio Berlusconi, è destinato a concludersi. Entrambi i partner hanno gettato la spugna: Erg per via delle "difficoltà riscontrate nel corso delle procedure autorizzative e amministrative" necessarie all'avvio dei lavori, "che nella costruzione di impianti industriali di questa tipologia seguono un iter locale e nazionale" (<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/11/24/deposito-gas-rivara-erg-abbandona-progetto-ministero/424383/>); Independent Resources per quelle "cause di forza maggiore" che si traducono negli eventi del maggio scorso, ma anche nell'opposizione che cittadini, sindaci e istituzioni regionali hanno portato avanti anno dopo anno.

Motivata da ciò che il terremoto ha sancito con violenza, distruggendo case, scuole, fabbriche, vite umane: la "pericolosità" delle trivellazioni necessarie alla realizzazione di un impianto di stoccaggio di gas nel sottosuolo di ben 3.2 miliardi di metri cubi "in una zona sismica come quella del modenese".

Il progetto, 120 chilometri di deposito nel cuore della bassa modenese, tra i comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Medolla, Mirandola e Camposanto, del resto, era già stato bocciato dalla Regione Emilia Romagna, prima, e dal Ministero dello Sviluppo Economico poi, alla luce "dei nuovi dati sulla sismicità del territorio". Nonostante il parere favorevole espresso dalla commissione Valutazione Impatto Ambientale (Via), organo del Ministero dell'Ambiente, a sua volta contrario alla realizzazione del deposito, che a ottobre, nella sua relazione, aveva dichiarato che non è possibile provare una correlazione diretta tra i test e i terremoti, e che gli accertamenti sul campo sarebbero stati fondamentali per

Gas Rivara, il deposito non si farà. Dopo Erg si ritira anche l'inglese Independent

formulare un parere sull'impianto (

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/10/29/deposito-gas-rivara-tecnici-del-ministero-danno-lok-si-torna-a-trivellare/397309/>).

“Ciò che chiediamo ora, per poter finalmente tirare un sospiro di sollievo, è che il ministero dell'Ambiente dia il suo ‘no’ formale al progetto – spiega Lorenzo Preti del comitato Ambiente e Salute di Rivara – per noi il dietrofront è un successo e vediamo l'atteso delinearsi di uno scenario positivo per tutta la popolazione della bassa, ma siamo cauti. Bisogna prestare attenzione ai possibili colpi di coda, a ciò che dirà il Tar ed essere sicuri che non sia solo una boutade. Del resto di colpi di scena ce ne sono stati tanti in questa lunga vicenda”.

Una vicenda che ha visto schierati due fronti opposti, i favorevoli e i contrari, prevalentemente capitanati dal senatore rieleto Carlo Giovanardi, e che è passata nelle mani del tribunale amministrativo regionale quando Ers, la società proponente del progetto, presentò un ricorso contro la delibera della Regione Emilia Romagna, atta a negare al ministero dello Sviluppo Economico l'intesa per avviare il programma preliminare di ricerca scientifica. Ora l'epilogo è stato scritto, ma manca ancora il punto in fondo alla frase. Non è una semplice formalità quella di chiedere all'Ambiente un atto legislativo che dichiari, anche da un punto di vista giuridico, l'impossibilità di proseguire su quella strada, spiega la deputata Ghizzoni: “è un invito alla prudenza che può servire ad esempio per altre situazioni simili a quella emiliano romagnola. Il dibattito scientifico ha fornito tutte le prove necessarie, ora ci aspettiamo il passo formale”.

Continua a leggere Gas Rivara, il deposito non si farà. Dopo Erg si ritira anche l'inglese Independent

Terremoto nell'Appennino, lieve scossa. E' l'undicesima in tre giorni

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Terremoto nell'Appennino, lieve scossa. E' l'undicesima in tre giorni

Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità è stata registrata la notte scorsa poco dopo le 3 nella zona dell'Appennino forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone vicino a Marradi. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma dalle verifiche effettuate dagli uomini della Protezione Civile non si segnalano danni...

di WSI

Pubblicato il 06 marzo 2013| Ora 13:50

Commentato: 0 volte

Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità è stata registrata la notte scorsa poco dopo le 3 nella zona dell'Appennino forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone vicino a Marradi. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma dalle verifiche effettuate dagli uomini della Protezione Civile non si segnalano danni a persone o cose. La scossa della scorsa notte è solo l'ultima di undici accadute sull'Appennino tra le province di Modena, Bologna e soprattutto Forlì, come riportato dal sito web dell'Ingv <http://cnt.rm.ingv.it/>. Solo la notte appena passata un altro lieve sottomovimento della terra è avvenuto alla profondità di 58 chilometri con magnitudo 2.3 tra Pavullo nel Frignano e Serramazzoni (Modena).

Gli altri episodi più recenti nell'area dell'Appennino forlivese sono avvenuti tra la notte e la mattina del 4 marzo: il primo alle 4.53 e alle 8.24, rispettivamente magnitudo 2 e 3.4, a 9 e 10 chilometri di profondità sempre tra Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Il 3 marzo, invece, a pochi chilometri in linea d'aria dalla val Senio la terra ha tremato tra Firenzuola (in provincia di Firenze) e Monghidoro (Bologna) per ben quattro volte: alle 4.50, 6.08, 15.57, 17.44, con profondità attorno ai 10 chilometri e con magnitudo tra il 2 e il 2.1.

Sempre sull'Appennino bolognese, sempre la notte del 3 marzo tra le 3.48 e le 4.30, con tre scosse tra Castel del Rio, Firenzuola e Monterenzio. La prima delle tre con magnitudo 3.1 (le altre 2.1) e una profondità rispettivamente di 11.5, 21.9, 9.7 chilometri. Ad ognuna delle 11 scosse non sono seguiti danni a persone o cose.

Continua a leggere Terremoto nell'Appennino, lieve scossa. E' l'undicesima in tre giorni

Lieve scossa di terremoto nell'Appennino, è l'undicesima in tre giorni

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

Lieve scossa di terremoto nell'Appennino, è l'undicesima in tre giorni

Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità è stata registrata la notte scorsa poco dopo le 3 nella zona dell'Appennino forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone vicino a Marradi. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma dalle verifiche effettuate dagli uomini della Protezione Civile non si segnalano danni...

di WSI

Pubblicato il 06 marzo 2013| Ora 13:50

Commentato: 0 volte

Una scossa sismica di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità è stata registrata la notte scorsa poco dopo le 3 nella zona dell'Appennino forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone vicino a Marradi. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma dalle verifiche effettuate dagli uomini della Protezione Civile non si segnalano danni a persone o cose. La scossa della scorsa notte è solo l'ultima di una lunga fila accadute sull'Appennino tra le provincie di Modena, Bologna e soprattutto Forlì. Solo la notte appena passata un altro lieve sommovimento della terra è avvenuto alla profondità di 58 chilometri con magnitudo 2.3 tra Pavullo nel Frignano e Serramazzoni (Modena).

Gli altri episodi più recenti nell'area dell'Appennino forlivese sono avvenuti tra la notte e la mattina del 4 marzo: il primo alle 4.53 e alle 8.24, rispettivamente magnitudo 2 e 3.4, a 9 e 10 chilometri di profondità sempre tra Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Il 3 marzo, invece, a pochi chilometri in linea d'aria dalla val Senio la terra ha tremato tra Firenzuola (in provincia di Firenze) e Monghidoro (Bologna) per ben quattro volte: alle 4.50, 6.08, 15.57, 17.44, con profondità attorno ai 10 chilometri e con magnitudo tra il 2 e il 2.1.

Sempre sull'Appennino bolognese, sempre la notte del 3 marzo tra le 3.48 e le 4.30, con tre scosse tra Castel del Rio, Firenzuola e Monterenzio. La prima delle tre con magnitudo 3.1 (le altre 2.1) e una profondità rispettivamente di 11.5, 21.9, 9.7 chilometri. Ad ognuna delle 11 scosse non sono seguiti danni a persone o cose.

Continua a leggere Lieve scossa di terremoto nell'Appennino, è l'undicesima in tre giorni

SABATO SCORSO RACCOLTI 255 QUINTALI DI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA A FAVORE DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

| marketpress notizie

marketpress.info

"SABATO SCORSO RACCOLTI 255 QUINTALI DI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA A FAVORE DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 06 Marzo 2013

SABATO SCORSO RACCOLTI 255 QUINTALI DI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA A FAVORE DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

«Grazie Prato per la generosità». Il coordinatore dell'Emporio della Solidarietà Marcello Turrini ringrazia tutti coloro che sabato scorso hanno donato un prodotto per riempire gli scaffali del supermercato per famiglie in difficoltà di via del Seminario. In tutto sono 255 i quintali di articoli, tra generi alimentari e prodotti per la casa, inscatolati dai tanti volontari che hanno collaborato alla organizzazione della raccolta. «La quantità totale di prodotti donati è inferiore dell'11% rispetto allo scorso anno ma questo non significa minore attenzione ai bisogni dell'Emporio – dice Turrini – la crisi si sente ogni anno di più. Pensiamo anche che alla minore raccolta abbia contribuito l'aumento delle aperture festive di tanti supermercati che hanno spostato clienti dal sabato alla domenica». La raccolta cittadina che viene organizzata ogni anno il primo sabato di marzo rappresenta per l'Emporio un risultato importante. «Con quanto abbiamo immagazzinato riusciremo a coprire i bisogni dei nostri utenti per un lungo periodo», aggiunge Turrini. Il coordinatore, oltre alla generosità dei pratesi, intende ringraziare anche i 18 supermercati che anche quest'anno hanno dato piena disponibilità all'iniziativa, «e a tutti i volontari e alle rispettive parrocchie e associazioni, che con il loro impegno sempre più attento e partecipato hanno fatto in modo che si potessero raggiungere questi risultati». Fondamentale anche il contributo della Protezione Civile che ha messo a disposizione uomini e mezzi per il ritiro della merce presso i vari punti vendita e il trasporto al magazzino dell'Emporio.

ALLUVIONE 2012, ATTIVATO TAVOLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PER INTERVENTI NELL'ORVIETANO; ROMETTI: "ENTRO GIUGNO LE PRIME OPERE PER 2MLN 200MILA EURO"

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE 2012, ATTIVATO TAVOLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PER INTERVENTI NELL'ORVIETANO; ROMETTI: "ENTRO GIUGNO LE PRIME OPERE PER 2MLN 200MILA EURO"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Mercoledì 06 Marzo 2013

ALLUVIONE 2012, ATTIVATO TAVOLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PER INTERVENTI NELL'ORVIETANO; ROMETTI: "ENTRO GIUGNO LE PRIME OPERE PER 2MLN 200MILA EURO"

Perugia, 6 marzo 2013 - Coordinare gli interventi da realizzare nella zona dell'Orvietano danneggiata dall'alluvione dello scorso novembre ed individuare un primo pacchetto di opere urgenti per la messa in sicurezza dell'area, da ultimare entro giugno: con questa finalità si è insediato ieri in Regione, convocato dall'assessore all'ambiente Silvano Rometti, il Tavolo istituzionale per gli interventi nell'orvietano, a cui hanno partecipato il sindaco di Orvieto, Antonio Concina, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, il presidente del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, Mario Mori e Diego Zurli, Commissario straordinario per le emergenze. "Il Tavolo - ha detto Rometti - come richiesto nei Consigli comunali aperti del Comune di Orvieto, a cui era presente la presidente della Regione Catiuscia Marini, si propone di coordinare attivamente la progettazione delle opere e di monitorare l'andamento dei lavori così da procedere speditamente alla loro realizzazione. I primi interventi che verranno messi in cantiere ammontano a circa 2 milioni 200mila euro interamente finanziati dalla Regione Umbria, di cui 1 milione derivante dal Fondo di protezione civile. A questi lavori, da realizzare entro i primi sei mesi dell'anno, ne seguiranno altri per la mitigazione del rischio idraulico, per un importo complessivo di ulteriori 15 milioni di euro. Una volta concluso il pacchetto degli interventi - ha aggiunto l'assessore - sarà messo in sicurezza idraulica l'intero sito, senza tralasciare aspetti legati al miglioramento ambientale e paesaggistico dei luoghi e ad una rinnovata fruizione della zona adiacente al Fiume Paglia da parte dei cittadini". Relativamente agli interventi di immediata realizzazione, si procederà ad una prima sistemazione dell'alveo del fiume Paglia ad Orvieto Scalo, con la rimozione dei materiali di accumulo che si sono depositati, e al ripristino e risagomatura degli argini dell'area di Ciconia alla sinistra del fiume. Si provvederà inoltre alla eliminazione delle inondazioni indirette dovute alle acque bianche e fognature. Contemporaneamente sono previsti interventi urgenti sulla complanare, che affianca l'autostrada, con la chiusura di alcuni sottopassi di accesso alla città (causa dei recenti allagamenti ad Orvieto scalo). Successivamente, avvalendosi dei fondi strutturali già finanziati, con la legge di stabilità 2013, verrà operata la completa messa in sicurezza della zona con il completamento della chiusura dei sottopassi ed un nuovo assetto delle aree adiacenti al Paglia e la realizzazione a monte di casse di laminazione. Interventi che consentiranno di migliorare l'assetto idraulico della zona, anche trasformandola in una opportunità ambientale grazie alla realizzazione di aree verdi e di un percorso fluviale a disposizione degli abitanti.

SISMA/EMILIA, UNA GIORNATA PER DIRE GRAZIE A CHI HA LAVORATO DURANTE L'EMERGENZA. LA CERIMONIA A BOLOGNA IL PROSSIMO 9 MARZO CON ERRANI, GAZZOLO, GABRIELLI E MAINETTI. DIRETTA SUL

SITO WEB DELLA REGIONE E SU ALCUNE EMITTENTI TELEVISIVE | marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/EMILIA, UNA GIORNATA PER DIRE GRAZIE A CHI HA LAVORATO DURANTE L'EMERGENZA. LA CERIMONIA A BOLOGNA IL PROSSIMO 9 MARZO CON ERRANI, GAZZOLO, GABRIELLI E MAINETTI. DIRETTA SUL"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Giovedì 07 Marzo 2013

SISMA/EMILIA, UNA GIORNATA PER DIRE GRAZIE A CHI HA LAVORATO DURANTE L'EMERGENZA. LA CERIMONIA A BOLOGNA IL PROSSIMO 9 MARZO CON ERRANI, GAZZOLO, GABRIELLI E MAINETTI. DIRETTA SUL SITO WEB DELLA REGIONE E SU ALCUNE EMITTENTI TELEVISIVE

Bologna, 7 marzo 2013 - La Regione dice grazie a tutti coloro che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia-romagna, provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in 57 Comuni. Il prossimo sabato 9 marzo il Palazzo dello sport "Paladozza" di Bologna ospiterà "Una giornata per dire grazie", un momento di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto. "Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita", sottolinea l'assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia-romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e ai rappresentanti di tutte le componenti del sistema nazionale integrato di Protezione civile. L'incontro sarà l'occasione per ripercorrere, partendo dalla voce dei protagonisti diretti e con l'ausilio di immagini e video, le tappe più significative dell'intervento del sistema nazionale regionale e locale di Protezione civile: dall'immediata mobilitazione dei soccorsi con la partenza delle colonne mobili del volontariato la notte del 20 maggio, all'allestimento e la gestione dei campi di assistenza alle persone sfollate fino alle misure intraprese per la ricostruzione e la ripresa nelle province colpite. La manifestazione si terrà al Palazzo dello sport "Paladozza" (piazza Azzarita 8, a Bologna), dalle ore 9.45 alle ore 13.00. La Regione Emilia-romagna la trasmetterà in diretta web sul sito www.Regione.emilia-romagna.it. Sarà messa in onda in contemporanea anche dai canali televisivi di Nuovarete, Canale 24, Telestense ed E'tv, mentre Teleradiocittà riproporrà la mattinata domenica 10 marzo (dalle 10 alle 12) oltre a trasmetterla in diretta sabato sia sul sito www.Trc.mo.it sia sul portale regionale dell'economia www.Viemilianet.it. Le cifre dell'impegno - Assistenza alla popolazione - Il picco dell'accoglienza si è registrato nella settimana dal 7 al 12 giugno quando è stata data ospitalità a 15.031 persone: 3.217 in 55 strutture al coperto, 1.753 in 250 alberghi, oltre 10 mila in 36 campi allestiti dalle colonne mobili dell'Emilia-romagna, di 13 altre Regioni e di 7 associazioni nazionali di volontariato. Solo la Colonna mobile regionale dell'Emilia-romagna è intervenuta nella gestione o cogestione di 24 campi. Numeri che è possibile tradurre concretamente ricordando i 17.450 posti letto preparati in 1.825 tende, i 230 servizi igienici mobili allestiti e le oltre 30 cucine che hanno sfornato più di 7 milioni di pasti. Sono 21 mila, di cui 7.000 emiliano romagnoli, i volontari intervenuti. Hanno messo in campo un impegno pari a 200 mila giornate/uomo. Verifiche di agibilità e rilievi dei danni - I Vigili del fuoco hanno svolto circa 57 mila sopralluoghi speditivi, oltre a operazioni di soccorso, demolizioni e messa in sicurezza di edifici pericolanti. A queste ultime attività hanno dato un contributo anche le Forze Armate, con l'impiego medio di 330 unità di personale e 60 mezzi. Alle verifiche speditive si sono affiancati i circa 42 mila sopralluoghi con la compilazione della scheda Aedes (necessaria per il ripristino e il pagamento dei danni) condotti in soli circa 2 mesi da 1.690 squadre di rilevatori composte da 3.200 tecnici, intervenuti a titolo volontario e provenienti da tutta Italia per controlli su abitazioni, scuole, uffici, imprese, depositi ed edifici a uso ricreativo. In totale, per concludere le verifiche sull'agibilità degli edifici e il rilievo del danno sono state effettuate 6.300 giornate lavorative. Le opere provvisorie - Alle circa 160 opere provvisorie immediatamente disposte dalla Dicomac (la Direzione di comando e controllo che viene attivata solo a seguito di grandi emergenze), sono seguite le

SISMA/EMILIA, UNA GIORNATA PER DIRE GRAZIE A CHI HA LAVORATO DURANTE L'EMERGENZA. LA CERIMONIA A BOLOGNA IL PROSSIMO 9 MARZO CON ERRANI, GAZZOLO, GABRIELLI E MAINETTI DIRETTA SUL

1.288 nuclei abitati dei Comuni sardi di Zedda, Irgola, Gonnosudori, Pula e Sant'Antioco. Si tratta di opere fondamentali per il ritorno alla normalità e la progressiva riduzione delle zone rosse dei centri storici: riapertura della viabilità; eliminazione degli elementi di rischio esterno che impedivano il rientro nelle abitazioni agibili; ripristino della funzionalità dei servizi pubblici essenziali e la salvaguardia da danni irreversibili di beni collettivi. Le scuole - Il terremoto di maggio ha provocato danni in 450 edifici scolastici. Il 17 settembre gli studenti hanno potuto iniziare regolarmente l'anno scolastico. Per oltre 250 edifici si sono svolti interventi di riparazione, mentre sono stati attivati 30 prefabbricati modulari (che saranno utilizzati fino all'inizio del prossimo anno scolastico) e 28 edifici scolastici temporanei (per le scuole che non potranno essere riparate entro il prossimo settembre). La sicurezza - Ordine pubblico - Forze dell'Ordine e Corpi dello Stato sono stati impegnati non solo nelle attività di soccorso alla popolazione, ma anche in funzione antisciacallaggio e per i controlli sull'ordine pubblico. 800 i Carabinieri mediamente in servizio ogni giorno, a cui si sono aggiunti oltre 4.000 forestali e più di 9.000 operatori delle Polizie locali. Al loro fianco, un ruolo importante è stato svolto anche dagli agenti della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Sanità - La Sanità regionale, il 118 e il Servizio veterinario si sono immediatamente attivati. Nelle strutture ospedaliere di Modena sono stati attivati diversi Punti Medici Avanzati che hanno erogato assistenza sanitaria alle popolazioni. Durante l'emergenza, sono stati evacuati 619 pazienti degli ospedali di Mirandola, Carpi e Finale Emilia (Modena) e Bondeno (Ferrara) e 420 persone anziane e disabili ospitate nelle strutture sociosanitarie, cui si sono aggiunti anche circa 1.700 anziani e disabili, precedentemente assistiti a domicilio. Sociale - Numerose le iniziative intraprese dai Servizi sociali, che hanno anche visto in campo - grazie anche alla collaborazione con gli ordini professionali - assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali ed educatori. Continuità amministrativa - Più di 2.200 dipendenti di Comuni e Province sono giunti in Emilia da tutta Italia per contribuire a garantire la continuità amministrativa e i servizi dati ai cittadini dagli enti locali colpiti dal sisma.

BOLOGNA, VERDI 200: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE CON UN SITO RINNOVATO, UN CARTELLONE DI OPERE VERDIANE DAL VIVO E SUL WEB, UN CONTEST PER LE VOCI VERDIANE, PACCHETTI TURIS

TICI. SABATO 9 MARZO | marketpress notizie

S

marketpress.info

"BOLOGNA, VERDI 200: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE CON UN SITO RINNOVATO, UN CARTELLONE DI OPERE VERDIANE DAL VIVO E SUL WEB, UN CONTEST PER LE VOCI VERDIANE, PACCHETTI TURIS"

Data: 07/03/2013

Indietro

Giovedì 07 Marzo 2013

BOLOGNA, VERDI 200: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE CON UN SITO RINNOVATO, UN CARTELLONE DI OPERE VERDIANE DAL VIVO E SUL WEB, UN CONTEST PER LE VOCI VERDIANE, PACCHETTI TURISTICI. SABATO 9 MARZO

Bologna, 7 marzo 2013 - Sabato 9 marzo, alle ore 11,30, nella sede della Regione Emilia-romagna, Terza Torre (viale della Fiera, n.8), verrà presentato il progetto regionale Verdi 200, realizzato dalla Regione Emilia-romagna per celebrare e valorizzare l'opera del grande Maestro di Busseto, a duecento anni dalla nascita. Molti sono i soggetti del territorio istituzionali e privati coinvolti nel progetto che propone: una nuova veste grafica e nuovi contenuti per il sito www.Giuseppeverdi.it; un Cartellone Verdi 200 digitale, di opere verdiane dal vivo, in streaming sul sito, e in simulcast in vari teatri e luoghi della regione e all'estero, un contest, e pacchetti turistici legati agli spettacoli verdiani del territorio. Interverranno: l'assessore regionale alla cultura Massimo Mezzetti, il presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli, il direttore dell'Agenzia Comunicazione e Informazione della Giunta regionale Roberto Franchini e il direttore del teatro Comunale di Bologna Fulvio Macciardi. Sarà presente anche l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni. Il progetto, promosso dalla Regione Emilia-romagna, è realizzato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-romagna, dall'Agenzia Comunicazione e Informazione della Giunta regionale e dall'Istituto Beni Culturali, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Turismo e Commercio, l'assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e ricerca, Lavoro e l'assessorato all'Agricoltura, oltre ad istituzioni ed enti del territorio pubblici e privati. Per la parte relativa al Cartellone, il progetto si avvale della collaborazione del Teatro Comunale di Bologna e della rete Teatronet, coordinata da Lepida Spa. Con l'occasione partirà anche la campagna di raccolta fondi: Emilia-romagna Va' Pensiero: all'opera per il terremoto, nell'ambito del Vapendsieroday, a favore dei teatri storici della regione colpiti dal terremoto nel maggio 2012.

l'c